



CORTE DEI CONTI

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE AL CONSIGLIO
REGIONALE SUL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

Deliberazione n. 1 del 28 gennaio 2026



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**DELIBERAZIONE E RELAZIONE AL CONSIGLIO
REGIONALE SUL RENDICONTO GENERALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**



CORTE DEI CONTI

Relatori:

Consigliere Sara BORDET

Primo Referendario Davide FLORIDIA

Hanno collaborato all'attività istruttoria e all'elaborazione dei dati:

dr.ssa Isabella Elena PETROZ

dr.ssa Denise PROMENT



Deliberazione n. 1/2026

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 1

composta dai magistrati:

Cristiana Rondoni	Presidente
Fabrizio Gentile	Consigliere
Sara Bordet	Consigliere relatore
Davide Floridia	Primo Referendario relatore

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4, e successive modifiche e integrazioni ("Statuto speciale per la Valle d'Aosta");

visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 124, e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ("Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti");

visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 ("Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste"), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto, in particolare, l'articolo 1, comma 2, del predetto d.lgs. n. 179/2010, il quale prevede, fra l'altro, che la Sezione regionale esercita il controllo sulla gestione dell'amministrazione regionale e degli enti strumentali, al fine del referto al Consiglio regionale;

visto l'articolo 1, comma 3, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 ("Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e s.m.i., ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

vista la deliberazione della Sezione plenaria 10 marzo 2025, n. 2, con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 202 e, in particolare, il punto 1) del predetto programma, il quale prevede il monitoraggio e il controllo sulla gestione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e degli enti strumentali;

visto il decreto del Presidente della Sezione 22 aprile 2025, n. 1, con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell'art. 3, d.lgs. n. 179/2010;

visti i decreti del Presidente della Sezione del 22 aprile 2025, nn. 4 e 5, con i quali, in attuazione del programma di attività della Sezione per il 2025, le istruttorie sul monitoraggio e controllo sulla gestione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e degli enti strumentali sono state assegnate al consigliere Sara Bordet e al primo referendario Davide Floridia;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie 7 febbraio 2025, n. 6/SEZAUT/2025/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti delle regioni sui rendiconti regionali per l'esercizio 2024;

viste le ordinanze 16 dicembre 2025, n. 19 e 27 gennaio 2026, n. 1, con le quali il Presidente della Sezione ha convocato le adunanze, con possibilità di collegamento da remoto;

visti gli esiti dell'attività istruttoria condotta in contraddittorio con l'amministrazione regionale;

uditi i relatori, cons. Sara Bordet e primo ref. Davide Floridia, nelle Camere di consiglio del 19 dicembre 2025 e 28 gennaio 2026;

DELIBERA

di approvare la “Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per l’esercizio finanziario 2024” che alla presente si unisce, quale parte integrante.

Dispone che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell’economia e delle finanze e, mediante l’applicativo Con.Te., al Presidente del Consiglio regionale e al Presidente della Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste.

Così deliberato in Aosta, nelle Camere di consiglio del 19 dicembre 2025 e 28 gennaio 2026.

I relatori

(Sara Bordet)

(Davide Floridia)

Il presidente

(Cristiana Rondoni)

Depositato in segreteria in data corrispondente a quella di sottoscrizione del funzionario.

Il funzionario (Debora Marina Marra)

INDICE

PREMESSA FINALITA' E METODOLOGIA DELL'INDAGINE	1
1. LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO CONTABILE	8
2. ANALISI DEI DATI CONTABILI	10
2.1. Le entrate.....	12
2.2. Le spese	17
2.2.1. Le spese per titoli.....	17
2.2.2. Le spese per missioni	20
2.3. Il risultato di amministrazione 2024.....	24
2.3.1. La quota accantonata del risultato di amministrazione	26
2.3.2. La quota vincolata del risultato di amministrazione	33
2.4. Il fondo pluriennale vincolato.....	34
2.5. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.....	35
3. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	37
3.1. Gli equilibri di bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011 - d.m. 25 luglio 2023	37
3.2. La gestione della cassa	41
4. L'INDEBITAMENTO REGIONALE NEL RENDICONTO FINANZIARIO.....	45
5. IL PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO	50
5.1. Gli indicatori sintetici	50
5.2. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione	52
5.3. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi	53
5.4. Gli indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi ..	53
6. LE PARTECIPAZIONI REGIONALI	55
6.1. Le relazioni finanziarie tra la "gestione speciale" di Finaosta S.p.a., la Regione e le società partecipate.....	61
7. STATO DI ATTUAZIONE DEL PNRR	65
8. IL CONTO ECONOMICO	80
8.1. I componenti positivi della gestione	82
8.2. I componenti negativi della gestione	86
8.3. I proventi e gli oneri finanziari	94

8.4.	Le rettifiche di valore delle attività finanziarie.....	94
8.5.	I proventi e gli oneri straordinari	95
8.6.	Confronto conto economico 2023-2024	98
9.	LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	100
9.1.	Immobilizzazioni	103
9.1.1.	La registrazione nel rendiconto economico-patrimoniale dei fondi giacenti presso Finaosta s.p.a.	110
9.2.	Attivo circolante.....	116
9.3.	Ratei e risconti attivi	123
10.	LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	124
10.1.	Patrimonio netto.....	126
10.2.	Fondo per rischi ed oneri	126
10.3.	Debiti.....	129
10.4.	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	133
10.5.	Conti d'ordine	134
10.6.	Gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con gli enti strumentali e le società partecipate.....	134
	CONSIDERAZIONI DI SINTESI	141

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Economie di spesa 2024.....	11
Tabella 2- Entrate – Raffronto rendiconto 2023 e 2024.....	13
Tabella 3- Entrate – Raffronto previsioni iniziali, previsioni assestate e rendiconto 2024. .	14
Tabella 4 – Raffronto Entrate 2017-2024.....	16
Tabella 5 – Spese per titoli- Raffronto rendiconto 2023 e 2024.	17
Tabella 6 – Spese per titoli – Raffronto prev. iniziali, prev. assestate e rendiconto 2024.	18
Tabella 7 – Spese per missioni- Raffronto rendiconto 2023 e 2024.....	20
Tabella 8- Evoluzione Missione 13 – Salute - 2018-2024.	21
Tabella 9 – Spese per missioni-Raffronto prev. iniziali, prev. definitive e rendiconto 2024.	21
Tabella 10- Fondo pluriennale vincolato disaggregato per Missioni.....	23
Tabella 11 – Confronto risultato di amministrazione 2023 - 2024.....	25
Tabella 12 – Confronto quota accantonata 2023 - 2024.	26
Tabella 13 – Evoluzione “Altri accantonamenti” periodo 2019 – 2024.....	32
Tabella 14 – Confronto quota vincolata 2023 - 2024.....	33
Tabella 15 – Equilibrio corrente, in conto capitale, di competenza finanziaria e finale (rendiconti 2024 e 2023).....	39
Tabella 16 – Saldo finale di cassa in termini di competenza – Anno 2024.....	42
Tabella 17 – Saldo finale di cassa totale (competenza + residui) – Anno 2024.	43
Tabella 18 – Saldo finale di cassa in termini di previsioni definitive – Anno 2024.	43
Tabella 19 – Riflessi contabili estinzione anticipata mutui.	48
Tabella 20 – Relazioni finanziarie con le partecipazioni dirette.....	56
Tabella 21 – Relazioni finanziarie con le partecipazioni indirette.	56
Tabella 22 – Risultati di esercizio società partecipate 2019 - 2020 – 2021 – 2022 – 2023 – 2024.	57
Tabella 23 – Flussi finanziari tra “Gestione speciale di Finaosta S.p.a. – Regione – Società partecipate”	61
Tabella 24 – Regione. Interventi finanziati dal PNRR.	72
Tabella 25 – Conto economico.....	80
Tabella 26 – Composizione incremento voce “Proventi da tributi”	83
Tabella 27 – Composizione fondo svalutazione crediti.....	91
Tabella 28 – Composizione voce “Altri accantonamenti”	92
Tabella 29 – Composizione voce “Trasferimenti in conto capitale”	97
Tabella 30 – Stato patrimoniale – Attivo.....	101
Tabella 31 – Crediti verso imprese controllate.....	108
Tabella 32 - Risultanze della gestione dei fondi.	109
Tabella 33 – Fondi di rotazione (allegato A).	110
Tabella 34 – Fondi di dotazione (allegato B).	115
Tabella 35 – Composizione voce “Crediti”	117
Tabella 36 – Movimentazione Fondo svalutazione crediti, anno 2024.....	119
Tabella 37- Dimostrazione coerenza residui attivi – crediti.....	121

Tabella 38 - Composizione della voce “risconti attivi”	123
Tabella 39 - Stato patrimoniale – Passivo.	124
Tabella 40- Fondo per rischi e oneri – Composizione e movimentazione.	127
Tabella 41- Debiti da finanziamento – variazione consistenza.	129
Tabella 42- Dimostrazione coerenza residui passivi – debiti.	131
Tabella 43 - Variazione e composizione di dettaglio voce “Altri risconti passivi”.	134
Tabella 44- Disallineamenti Regione – Enti strumentali.	136
Tabella 45- Disallineamenti Regione – Società partecipate e controllate.	138

PREMESSA FINALITA' E METODOLOGIA DELL'INDAGINE

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Consiglio regionale sul risultato del controllo eseguito sul rendiconto generale della Regione Valle d'Aosta per l'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. 179/2010.

A questo riguardo si evidenzia che, nell'ambito del parere n. 3/2025/CONS, avente ad oggetto *"Parere sullo Schema di modificazioni al decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'istituzione di una Sezione di controllo della Corte dei conti"*, le Sezioni riunite in sede consultiva della Corte dei conti, nell'adunanza del 6 marzo 2025, palesando perplessità in ordine a talune asimmetrie ordinamentali, nello specifico in merito alla funzione di parificazione dei rendiconti regionali assegnata alle Sezioni regionali di controllo, hanno concluso riferendo che *"[...], anche alla luce del ricostruito quadro costituzionalmente orientato, potrebbe giungersi a ritenere, almeno in via potenziale, che la disposizione recata dal vigente art. 1, settimo comma, del decreto legislativo n. 179 del 2010 consenta già (o quanto meno, non impedisca) l'espletamento, da parte della medesima Sezione regionale di controllo, di tutte le attività, istruttorie e decisionali, relative alla parificazione annuale del rendiconto regionale"*.

In particolare, nell'arrivare a tale conclusione, le SS.RR. osservano:

"Con riguardo al giudizio annuale di parificazione del rendiconto regionale, va rilevato che costituisce ormai principio consolidato quello secondo cui le attribuzioni costituzionali della Corte dei conti debbano imporsi, in modo uniforme nell'intero territorio nazionale, senza incontrare i limiti peculiari dell'autonomia speciale e delle Province autonome (Corte cost., n. 39 del 6 marzo 2014).

Sul punto, la giurisprudenza della Corte costituzionale che ha chiaramente statuito che "i principi fondamentali fissati dalla legislazione statale in materia di «coordinamento della finanza pubblica» - funzionali anche ad assicurare il rispetto del parametro dell'unità economica della Repubblica e a prevenire squilibri di bilancio - sono applicabili anche alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome" (ex plurimis, sentenze n. 229 del 2011; n. 120 del 2008, n. 169 del 2007). Ciò in riferimento alla necessità di preservare l'equilibrio economico-finanziario del complesso delle

amministrazioni pubbliche in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost.): equilibrio e vincoli oggi ancor più pregnanti - da cui consegue la conferma dell'estensione alle autonomie speciali dei principi di coordinamento della finanza pubblica - nel quadro delineato dall'art. 2, primo comma, della legge costituzionale n. 1 del 2012, che nel comma inserito all'art. 97 della Costituzione richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni ad assicurare, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (sentenze nn. 28, 51, 60, 79 e 104 del 2013).

Nel quadro costituzionale così delineato, invero, i parametri afferenti all'obbligo di copertura delle leggi, all'equilibrio di bilancio e alla sana e corretta gestione finanziaria, ai sensi degli artt. 97, 119 e 81 della Costituzione, si pongono in stretta interdipendenza e si integrano con la funzione certificativa svolta dalla Corte dei conti attraverso il giudizio di parificazione del rendiconto regionale. Tale correlazione è stata posta, dalla giurisprudenza della Consulta, a fondamento della relazione fra Corte dei conti ed enti territoriali, stante l'obbligatorietà del rispetto del principio di equilibrio di bilancio per tutti gli enti territoriali, da un lato, e il rafforzamento del ruolo del magistrato contabile per la tutela dei conti pubblici e della finanza pubblica allargata, dall'altro.

La funzione di parificazione dei rendiconti regionali assume, pertanto, un ruolo essenziale di garanzia circa la "legittimità-regolarità" nell'impiego delle risorse pubbliche, intervenendo a chiusura del ciclo dei controlli sulla gestione dell'intero bilancio pubblico, riferito allo "Stato-ordinamento" (Corte cost. n. 39/2014) ovvero alla "Repubblica" in tutte le sue articolazioni (art. 114 Cost). Ne consegue che i controlli della Corte dei conti implicano estesi poteri di acquisizione, elaborazione e comparazione di dati sulle attività e sulle gestioni di tutti gli Enti territoriali, con autonomia più o meno accentuata, poiché parimenti tenuti a rispettare e a contribuire all'equilibrio finanziario dell'intera Repubblica (artt. 97, primo comma, e 119, primo comma, Cost.).

In proposito, sempre la Corte costituzionale è costante nel descrivere le sfere di competenza delle Regioni e della Corte dei conti come «distinte e non confliggenti», poiché «l'una consiste nel controllo politico da parte dell'assemblea legislativa delle scelte finanziarie dell'esecutivo, illustrate nel rendiconto, l'altra nel controllo di legittimità/regolarità ("validazione") del risultato di amministrazione e cioè delle "risultanze contabili della gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente" su cui si basa il rendiconto, alla luce dei principi costituzionali di stabilità finanziaria» (sentenze n. 72 del 2012, n. 235 del 2015, n. 247 del 2021 e n. 184 del 2022). Quest'ultimo controllo, riservato al

Giudice contabile quale organo di garanzia della legalità nell'utilizzo delle risorse pubbliche, non può, infatti, arrestarsi per il sopravvenire della legge regionale di approvazione del rendiconto generale, proprio in quanto strumentale ad assicurare il rispetto dei precetti costituzionali sull'equilibrio di bilancio. Se, quindi, per un verso, la decisione di parifica non può in alcun modo incidere sulla potestà legislativa che la Costituzione attribuisce alle assemblee regionali, per un altro verso, l'accertamento della irregolarità/illegittimità dei dati contabili oggetto della statuizione medesima mette a disposizione anche dell'ente controllato i «dati contabili corretti che riflettono le condizioni del bilancio a una certa data e incidono sul suo ciclo, in modo tale che il medesimo ente possa decidere di intervenire in sede di assestamento ovvero nei successivi bilanci di previsione e rendicontazioni, in linea con il principio di continuità del bilancio. Tanto più in considerazione della natura di "bene pubblico" del bilancio stesso, funzionale a sintetizzare e certificare le scelte dell'ente territoriale sulla gestione delle risorse della collettività e a svelarne la rispondenza ai principi costituzionali» (sentenze n. 184 del 2016, n. 184 del 2022, n. 39 del 2024).

Nello specifico, l'attribuzione alla Corte dei conti – e, per essa, alle sue Sezioni regionali di controllo in sede di parificazione dei rendiconti regionali – del compito di verificare il rispetto di parametri normativi, anche costituzionali, in vista della tutela della stabilità finanziaria e degli stessi enti controllati, può ritenersi funzionale al rafforzamento di quei caratteri della relativa procedura che lo hanno reso «ascrivibile al novero dei "controlli di legittimità-regolarità». In tal senso, la Consulta "ha individuato tali caratteri essenzialmente nelle forme della giurisdizione contenziosa; quindi, nella possibilità di impugnare la decisione resa dalle Sezioni regionali di controllo davanti alle Sezioni riunite in speciale composizione, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera e), cod. giust. contabile. Ciò in considerazione della potenziale lesività delle decisioni di parificazione delle Sezioni regionali di controllo nei confronti degli stessi enti controllati e dell'eventualità che l'interesse alla legalità finanziaria, perseguito dall'ente controllante, connesso a quello dei contribuenti, ove distinto e divergente dall'interesse degli enti controllati, possa essere illegittimamente sacrificato" (sentenze n. 89 del 2017, nn. 101 e 196 del 2018, n. 189 del 2020).

In altri termini, "Lo stretto collegamento tra le fasi del procedimento di parificazione - controllo e impugnativa - è condiviso dalla giurisprudenza contabile. Quest'ultima - sul fondamento dell'art. 103, secondo comma, Cost. - ha riconosciuto la piena coerenza della giurisdizione delle Sezioni riunite in speciale composizione sulle delibere di parificazione delle Sezioni regionali di controllo con il sistema vigente, là dove assegna alla stessa Corte dei conti la giurisdizione esclusiva in materia di

contabilità pubblica «quale elemento complementare delle funzioni di controllo in un disegno volto a garantire maggiore effettività ai controlli esterni sulle autonomie territoriali» (Corte dei conti, sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, sentenza n. 44/2017/EL) (Corte cost., 22 luglio 2022, n. 184).”

Alla luce delle argomentazioni formulate dalle SS.RR., si sottopone all’attenzione della Regione autonoma Valle d’Aosta l’asimmetria ordinamentale evidenziata dalle Sezioni Riunite in nome dei principi costituzionali tesi alla “tutela della stabilità finanziaria e degli stessi enti controllati”, enucleati dalle pronunce della Corte costituzionale richiamate nel testo del parere.

In merito alla questione, in sede di contraddittorio preventivo sullo schema della Relazione, la Regione riferiva¹:

“Con riferimento alla nota prot. n. 1322 in data 30 dicembre 2025, a seguito dell’analisi effettuata dalle competenti strutture dell’Amministrazione, si comunica di non avere osservazioni da segnalare riguardo all’esame svolto da codesta Sezione di controllo sul Rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2024, approvato con legge regionale 15 luglio 2025, n. 19.

Si ritiene, tuttavia, necessario chiarire quanto segue anche in riscontro alla richiesta contenuta nella richiamata nota, in merito a quanto evidenziato nella Premessa dello schema di Relazione medesimo, in ordine alla funzione di parificazione dei rendiconti regionali assegnata alle Sezioni regionali di controllo in riferimento al parere delle Sezioni riunite della Corte dei conti (n. 3/2025/CONS).

A riguardo, si evidenzia che il parere richiamato, reso in sede consultiva dalle Sezioni Riunite nell’adunanza del 6 marzo 2025, sullo Schema di Norma di attuazione dello Statuto speciale per la Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, recante modificazioni al decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste concernenti l’istituzione di una sezione di controllo della Corte dei conti), è stato formulato ad altri fini, nell’ambito dell’iter di formazione di norme di attuazione ai sensi dell’articolo 48-bis dello Statuto speciale per la Valle d’Aosta. Trattasi, peraltro, di un atto di natura consultiva, recante un mero orientamento interpretativo, privo di efficacia vincolante e come tale inidoneo a modificare o integrare la disciplina legislativa vigente, nonché l’attuale assetto delle competenze, che resta regolato esclusivamente dalle disposizioni statutarie e dalle norme di attuazione.

¹ Presidenza della Regione Autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste, nota 15 gennaio 2026, ns. prot. n. 27.

La normativa attuale è, infatti, inequivoca: l'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, attribuisce alla Corte dei conti il giudizio di parificazione per le Regioni ordinarie; per le Regioni a statuto speciale, l'articolo 11-bis dello stesso decreto stabilisce che «Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano attuano le disposizioni di cui al presente decreto nelle forme stabilite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione». Lo Statuto valdostano e le norme di attuazione non prevedono alcuna funzione di parificazione del rendiconto regionale, né alla Sezione di controllo istituita per la Valle d'Aosta è stata attribuita tale competenza, in effetti mai esercitata.

In conclusione, alla luce di quanto esposto riguardo al procedimento di controllo sul rendiconto della Regione Valle d'Aosta per l'esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d. lgs. 179/2010, non si ravvedono motivazioni giuridiche che possano giustificare una modifica del consolidato orientamento coerente con il quadro normativo che codesta Sezione ha manifestato nelle Relazioni sui rendiconti della Regione relative agli esercizi finanziari precedenti."

La Sezione prende atto delle deduzioni formulate dall'Amministrazione regionale, invitandola, in considerazione del parere emanato dalle Sezioni Riunite, a valutare di uniformare il proprio ordinamento, per quanto concerne il giudizio di parificazione del rendiconto, ai principi costituzionali in materia, sopra richiamati.

Nel frattempo, la presente analisi è stata svolta con l'ausilio del questionario sul rendiconto delle Regioni e delle relative linee guida predisposti dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti² e compilato e trasmesso dall'Amministrazione regionale³.

Con la l.r. n. 19 del 15 luglio 2025 recante "Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024", il Consiglio regionale ha approvato, come previsto dal d.lgs. n. 118/2011, il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2024, unitamente allo schema economico-patrimoniale e al rendiconto consolidato con il Consiglio Regionale.

² Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, Linee guida per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul Rendiconto delle Regioni e delle Province Autonome per l'esercizio 2024 (art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, commi 3 e 4, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213), (deliberazione n. 6/SEZAUT/2025/INPR).

³ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 15 settembre 2025, ns. prot. n. 1136.

La presente relazione, articolata in due parti, esamina la predetta documentazione ai fini della verifica del rispetto dei principi contabili di cui al citato d.lgs. 118/2011.

Come nella precedente relazione la Sezione rinvia ad apposito referto l'analisi del bilancio consolidato della Regione sia con il Consiglio regionale che con le società facenti parte del perimetro di consolidamento.

Con riferimento al rendiconto della Regione, si è proceduto all'esame della parte finanziaria approfondendo la struttura del documento contabile; l'analisi dei dati contabili, con specifico riferimento alle entrate, alle spese, al risultato di amministrazione, al fondo pluriennale vincolato, al riaccertamento dei residui attivi e passivi e al PNRR; gli equilibri di bilancio; l'indebitamento; il piano degli indicatori e le partecipazioni regionali. Con riferimento agli organismi partecipati, la relazione, sul modello di quella svolta per l'esercizio 2023, dà conto dei risultati di esercizio delle società a partecipazione regionale, sia diretta che indiretta, della totalità dei trasferimenti e dei flussi finanziari con la Regione. Segue poi l'esame del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, anche attraverso l'analisi della relazione sulla gestione nonché della Nota integrativa. Quanto al Conto Economico si sono approfonditi i componenti positivi e negativi della gestione, i proventi e gli oneri finanziari, le rettifiche di valore alle attività finanziarie, i proventi e gli oneri straordinari, e vi è stato il confronto dei risultati con il Conto Economico 2023. Quanto allo Stato Patrimoniale si sono analizzati i dati delle Attività, in particolare le valorizzazioni delle Immobilizzazioni, dell'Attivo Circolante e dei Ratei e Riscontri attivi; e i dati della Passività relativi al Patrimonio Netto, ai Fondi per rischi e oneri, ai Debiti e ai Ratei e Risconti passivi. Si sono poi valutati i Conti d'ordine e gli esiti della verifica dei debiti e dei crediti con gli Enti strumentali e le società partecipate e controllate.

I singoli aspetti del rendiconto vengono analizzati in un quadro evolutivo di raffronto con l'anno precedente e, con riferimento ai dati finanziari, anche rispetto alle previsioni a preventivo e definitivo.

Infine, in attuazione dell'Ordinanza del Presidente della Sezione n. 4/2022, che richiama la deliberazione delle SS.RR. in sede di controllo n. 21 del 22 dicembre 2021 circa le nuove

modalità di svolgimento delle istruttorie e delle fasi procedurali in contraddittorio⁴, la Sezione ha invitato l'Amministrazione a far pervenire le proprie considerazioni circa i contenuti della relazione in argomento⁵. Le predette osservazioni sono pervenute in data 15 gennaio 2026, con nota ns. protocollo n. 27.

⁴ Vedi deliberazioni della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato n. 5 del 16 maggio 2011 e n. 12 dell'11 luglio 2018.

⁵ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nota 30 dicembre 2025, n. 1322.

PARTE PRIMA

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2024

1. LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO CONTABILE

La Giunta regionale, con d.g.r. n. 487/2025⁶, ha approvato, in data 28 aprile 2025, la proposta di disegno di legge concernente l'approvazione del rendiconto generale dell'anno 2024, poi approvato dal Consiglio regionale, con l.r. n. 19/2025⁷, in data 15 luglio 2025. Gli ordinari termini di approvazione del documento previsti dall'art. 18, comma 1, lett. b, del d.lgs. n. 118/2011⁸ sono stati dunque rispettati. La Regione ha, inoltre, adempiuto agli obblighi di trasmissione delle informazioni contabili alla Banca dati BDAP⁹ nel rispetto dei termini previsti dall'art. 4, comma 1, lett. b, decreto MEF 12 maggio 2016. Nello specifico sono stati trasmessi: i dati contabili analitici in data 8 aprile 2025 (preconsuntivi), in data 23 maggio 2025 (approvati in Giunta) e in data 15 luglio 2025 (approvati in Consiglio); gli schemi di bilancio in data 9 aprile 2025 (preconsuntivi), in data 23 maggio 2025 (approvati in Giunta) e in data 15 luglio 2025 (approvati in Consiglio).

Il rendiconto risulta conforme allo schema armonizzato, come previsto dall'art. 11, commi 1, lett. b, e 4, nonché dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011¹⁰. La Sezione dà atto che, per la terza

⁶ D.g.r. 28 aprile 2025, n. 487 (Proposta al Consiglio regionale di disegno di legge concernente: "Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024").

⁷ L.r. 15 luglio 2025, n. 19 ("Approvazione del rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e del rendiconto consolidato dell'esercizio finanziario 2024").

⁸ D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, art. 18, comma 1, lett. b: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 1, approvano: [...] b) il rendiconto o il bilancio di esercizio entro il 30 aprile dell'anno successivo. Le regioni approvano il rendiconto entro il 31 luglio dell'anno successivo, con preventiva approvazione da parte della giunta entro il 30 aprile, per consentire la parifica delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti [...]".

⁹ Il decreto MEF 12 maggio 2016, all'art. 4, comma 1, specifica che "Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, trasmettono alla BDAP i dati contabili: a) di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) e di cui all'articolo 3, entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto della gestione [...]".

¹⁰ D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42):

- art. 11, comma 1: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati: [...] b) allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico; [...]";

- art. 11, comma 4: "Al rendiconto della gestione sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili: a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

volta, la relazione del Collegio dei revisori dei conti è stata allegata alla legge di approvazione del rendiconto generale. La Sezione ha proceduto, inoltre, alla verifica della relazione sulla gestione rispetto a quanto previsto dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 118/2011¹¹, rilevando, sotto il profilo formale, una sostanziale conformità, mentre verranno illustrate infra le osservazioni ai profili sostanziali.

-
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
 - j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati SIOPE;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
 - p) la relazione del collegio dei revisori dei conti".

¹¹ D.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 6: "La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d-bis) solo con riferimento alle regioni, l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito non contratto;
- d-ter) solo con riferimento alle regioni, l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno, distintamente per esercizio di formazione;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

2. ANALISI DEI DATI CONTABILI

Si ritiene opportuno fornire, in via preliminare, una rappresentazione sintetica dei risultati dell'intera gestione dell'esercizio finanziario 2024, rinviando ai successivi paragrafi l'analisi più approfondita delle specifiche tematiche.

Le previsioni definitive di competenza si attestano al valore finale di euro 2.848.641.211,76. Dal lato dell'entrata, il valore dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2023 risulta pari a euro 418.943.076,38, mentre il fondo pluriennale vincolato ammonta a euro 584.988.353,89, di cui euro 44.370.818,37 per spese correnti, euro 540.617.535,52 per spese in conto capitale ed euro 0,00 per incremento di attività finanziarie.

Dal lato della spesa, non si rileva disavanzo, mentre il fondo pluriennale al 31 dicembre 2024, corrispondente agli impegni imputati in esercizi successivi, risulta pari a euro 780.686.625,82, di cui euro 44.574.636,38 per spese correnti, euro 727.161.989,44 per spese in conto capitale ed euro 8.950.000,00 per spese per incremento di attività finanziarie.

A fronte di previsioni definitive di entrata (al netto dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato) pari a 1.844.709.781,49 si sono registrati accertamenti per euro 1.845.860.198,09, e riscossioni di competenza per euro 1.492.340.913,06.

A fronte di previsioni definitive di spesa per euro 2.848.641.211,76 gli impegni sono risultati pari a euro 1.709.779.263,49 e i pagamenti di competenza pari a euro 1.530.521.560,57.

Rispetto alle previsioni definite di competenza sono state registrate maggiori entrate per euro 1.150.416,60, nonché minori spese (economie) per euro 358.175.322,45.

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto".

Tabella 1- Economie di spesa 2024.

MISSIONI	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI	FPV	ECONOMIE DI COMPETENZA	ECONOMIE/ PREV. DEF.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	156.434.163,81 €	108.691.071,19 €	9.651.563,47 €	38.091.529,15 €	24,35%
2 - Giustizia	- €	- €	- €	- €	-
3 - Ordine pubblico e sicurezza	680.575,43 €	679.521,61 €	- €	1.053,82 €	0,15%
4 - Istruzione e diritto allo studio	323.486.887,17 €	233.344.839,69 €	76.864.611,35 €	13.277.436,13 €	4,10%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	80.124.105,49 €	45.604.046,89 €	25.559.201,98 €	8.960.856,62 €	11,18%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	128.674.671,24 €	23.833.652,22 €	98.552.785,61 €	6.288.233,41 €	4,89%
7 - Turismo	35.463.190,36 €	24.673.194,76 €	7.081.559,58 €	3.708.436,02 €	10,46%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	45.567.581,25 €	36.148.527,11 €	5.859.933,94 €	3.559.120,20 €	7,81%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	286.330.590,45 €	106.981.449,57 €	139.077.256,29 €	40.271.884,59 €	14,06%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	321.723.067,47 €	150.172.597,75 €	137.299.546,74 €	34.250.922,98 €	10,65%
11 - Soccorso civile	57.497.508,57 €	34.885.755,23 €	16.281.899,54 €	6.329.853,80 €	11,01%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	152.846.040,26 €	108.444.877,53 €	26.129.738,58 €	18.271.424,15 €	11,95%
13 - Tutela della salute	582.782.680,52 €	367.338.860,32 €	190.969.918,29 €	24.473.901,91 €	4,20%
14 - Sviluppo economico e competitività	57.806.412,39 €	32.912.768,08 €	13.124.868,96 €	11.768.775,35 €	20,36%
15 - Politiche del lavoro e della formazione professionale	54.011.031,01 €	22.955.257,60 €	17.280.770,90 €	13.775.002,51 €	25,50%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	41.696.699,79 €	27.365.537,81 €	9.127.655,49 €	5.203.506,49 €	12,48%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	16.597.194,15 €	11.945.168,20 €	1.033.349,77 €	3.618.676,18 €	21,80%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	252.847.406,00 €	226.221.551,36 €	6.771.965,33 €	19.853.889,31 €	7,85%
19 - Relazioni internazionali	119.300,00 €	76.438,22 €	20.000,00 €	22.861,78 €	19,16%
20 - Fondi e accantonamenti	85.860.356,47 €	2.048.202,00 €	- €	83.812.154,47 €	97,61%
50 - Debito pubblico	53.712.080,07 €	53.228.199,32 €	- €	483.880,75 €	0,90%
99 - Servizi per conto terzi	114.379.669,86 €	92.227.747,03 €	- €	22.151.922,83 €	19,37%
TOTALE	2.848.641.211,76 €	1.709.779.263,49 €	780.686.625,82 €	358.175.322,45 €	12,57%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

La tabella sopra riportata evidenzia, per ogni missione, le previsioni definitive di competenza, gli impegni, il fondo pluriennale vincolato e le economie. Tralasciando le considerazioni riguardo le economie della Missione 20 (Fondi e accantonamenti) e della Missione 99 (Servizi per conto di terzi), in quanto conseguenti alla natura delle risorse imputate, in termini assoluti le maggiori economie di spesa (oltre euro 20 milioni) sono nelle missioni:

- 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente euro 40,3 milioni
- 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione euro 38,1 milioni
- 10 - Trasporti e diritto alla mobilità euro 34,2 milioni
- 13 - Tutela della salute euro 24,5 milioni.

Mentre in termini relativi le maggiori economie di spesa, rispetto agli stanziamenti, si trovano nelle missioni:

- 15 - Politiche del lavoro e della formazione professionale 25,50 per cento

- 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 24,35 per cento
- 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche 21,80 per cento.

Dalla gestione di competenza sono stati prodotti residui attivi pari a euro 353.519.285,03 e residui passivi pari a euro 179.257.702,92.

Il saldo positivo della gestione di competenza risulta di euro 359.325.739,05.

Dei residui attivi iniziali, pari a euro 503.290.042,35 sono stati riscossi euro 309.143.438,73 ed eliminati euro 8.582.817,45. I residui attivi conservati nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio sono pari a euro 539.083.071,20, di cui euro 185.563.786,17 provenienti dalla stessa gestione dei residui ed euro 353.519.285,03 prodotti dalla gestione di competenza.

Quanto, invece, ai residui passivi iniziali, pari a euro 194.336.132,14, sono stati pagati euro 139.920.117,33 ed eliminati euro 21.599.941,34. I residui passivi conservati nel conto del bilancio alla chiusura dell'esercizio sono pari a euro 212.073.776,39, di cui euro 32.816.073,47 provenienti dalla stessa gestione dei residui ed euro 179.257.702,92 prodotti dalla gestione di competenza.

Rispetto ad un fondo cassa iniziale fissato in euro 801.788.396,48 si sono complessivamente registrate riscossioni per euro 1.801.484.351,79 e pagamenti per euro 1.670.441.667,90. Il fondo cassa alla chiusura dell'esercizio risulta pertanto pari a euro 932.831.070,37.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 presenta un saldo contabile positivo di euro 479.153.739,36, dato dal fondo cassa finale aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi al netto del fondo pluriennale vincolato. L'ammontare delle quote accantonate dell'avanzo è pari a euro 126.117.893,46 e di quelle vincolate a euro 75.726.995,68. Ciò determina un saldo finanziario netto della gestione di euro 277.308.850,22.

2.1. Le entrate

Il totale delle entrate accertate nel rendiconto 2024 ammonta ad euro 1.845.860.198,09.

Le entrate del rendiconto 2024 vengono analizzate al netto del titolo 9 "entrate per conto terzi e partite di giro", che ammonta ad euro 92.227.747,03.

Le entrate sono confrontate sia con i valori registrati nel rendiconto 2023 che con quelli del bilancio di previsione 2024 iniziale e assestato.

Per quanto riguarda il raffronto con i dati del 2023, la tabella sotto riportata mostra un aumento delle entrate, che passano da euro 1.707.347.304,38 del 2023, a euro 1.753.632.451,06 con un aumento di euro 46.285.146,68, pari al 2,71 per cento.

Tabella 2- Entrate – Raffronto rendiconto 2023 e 2024.

TITOLI	2023	2024	Δ	Δ%
1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.395.480.234,17 €	1.401.747.446,12 €	6.267.211,95 €	0,45%
2: Trasferimenti correnti	77.185.061,90 €	76.840.541,21 €	- 344.520,69 €	-0,45%
3: Entrate extratributarie	151.454.315,22 €	187.846.414,28 €	36.392.099,06 €	24,03%
4: Entrate in conto capitale	74.802.319,44 €	84.530.300,11 €	9.727.980,67 €	13,00%
5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.425.373,65 €	2.667.749,34 €	- 5.757.624,31 €	-68,34%
Tot. generale entrate	1.707.347.304,38 €	1.753.632.451,06 €	46.285.146,68 €	2,71%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Il titolo 1 “entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” registra un aumento dello 0,45 per cento, pari a euro 6.267.211,95, passando da euro 1.395.480.234,17 del 2023 a euro 1.401.747.446,12 del 2024. Tale andamento positivo è sostanzialmente stabile rispetto all’esercizio precedente. Si nota, tuttavia, un decremento nella tipologia 101 “imposte, tasse e proventi assimilati” per circa euro 6 milioni dovuto principalmente al decremento dell’IRAP (decremento pari a euro 6.117.115,14) ed un incremento nella tipologia 103 “tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali” per circa euro 12 milioni dovuto principalmente all’ aumento del gettito IRPEF complessivo (incremento pari a euro 49.201.139,09), del gettito IVA (incremento pari a euro 22.234.407,47) e del gettito relativo all’accisa sulla benzina per autotrazione (incremento pari a euro 23.378.263,43) compensato parzialmente tra le altre voci dalla diminuzione del gettito sul reddito delle società (ex IRPEG) (decremento pari a euro 31.323.411,26) e dal decremento degli altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c. (decremento pari a euro 54.965.451,62).

Occorre, inoltre, ricordare che all’interno di questa ultima voce, rispetto all’esercizio precedente, non è più compreso l’importo di euro 45 milioni registrato nella voce “gettito imposte anni precedenti” che era versato allo Stato a saldo del riconoscimento del mancato

gettito delle accise birra e energia elettrica per gli anni 2011-2014¹², in quanto nel 2023 completato il recupero del gettito pregresso.

Il titolo 2 “trasferimenti correnti” registra un decremento dello 0,45 per cento, pari a euro 344.520,69, passando da euro 77.185.061,90 del 2023 a euro 76.840.541,21, confermando un andamento in linea con quello dell’esercizio precedente.

Il titolo 3 “entrate extratributarie” registra un incremento di euro 36.392.099,06 pari al 24,03 per cento, passando da euro 151.454.315,22 del 2023 a euro 187.846.414,28. Tale incremento è dovuto principalmente all’aumento della tipologia 500 “rimborsi e altre entrate correnti”, pari a circa euro 26,5 milioni.

Il titolo 4 “entrate in conto capitale” registra un aumento del 13 per cento, passando da euro 74.802.319,44 del 2023 a euro 84.530.300,11 del 2024. Tale incremento è conseguenza della dell’aumento di tutte le tipologie, (in particolare la tipologia 200 “contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche” aumenta di circa euro 17 milioni), fatta eccezione per la tipologia 300 “altri trasferimenti in conto capitale” che passando da euro 10.600.659,67 del 2023 a euro 55.539,79 del 2024 si riduce di oltre euro 10,5 milioni.

Il titolo 5 “entrate da riduzione di attività finanziarie” registra un decremento del 68,34 per cento, passando da euro 8.425.373,65 del 2023 a euro 2.667.749,34 del 2024. Tale decremento è conseguenza del decremento della tipologia 400 “Altre entrate per riduzione di attività finanziarie” che passa da euro 8.369.471,72 del 2023 a euro 2.635.249,34 del 2024.

Passando a raffrontare i dati emersi a rendiconto con le previsioni da bilancio preventivo e quelle definitive di competenza, risulta quanto esposto nella tabella che segue:

Tabella 3- Entrate – Raffronto previsioni iniziali, previsioni assestate e rendiconto 2024.

¹² L. 11 dicembre 2016, n. 232, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019): “In attuazione del punto 7 dell'Accordo firmato il 21 luglio 2015 tra il presidente della regione Valle d'Aosta e il Ministro dell'economia e delle finanze, a definitiva compensazione della perdita di gettito subita, per gli anni dal 2011 al 2014, dalla regione Valle d'Aosta nella determinazione dell'accisa di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), della legge 26 novembre 1981, n. 690, è attribuito alla medesima regione l'importo complessivo di 448,8 milioni di euro da corrispondere nell'importo di 74,8 milioni di euro per l'anno 2017, di 65,8 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022 e di 45 milioni di euro per l'anno 2023”.

TITOLI	PREV. 2024	PREV. DEF. DI COMP. 2024	Δ	Δ%	REND. 2024	Δ PREV.	Δ%	Δ PREV. DEF.	Δ%
1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.247.381.544,89 €	1.278.259.077,92 €	30.877.533,03 €	2,48%	1.401.747.446,12 €	154.365.901,23 €	12,38%	123.488.368,20 €	9,66%
2: Trasferimenti correnti	63.780.706,00 €	90.004.966,03 €	26.224.260,03 €	41,12%	76.840.541,21 €	13.059.835,21 €	20,48%	- 13.164.424,82 €	-14,63%
3: Entrate extratributarie	153.386.497,09 €	181.798.630,45 €	28.412.133,36 €	18,52%	187.846.414,28 €	34.459.917,19 €	22,47%	6.047.783,83 €	3,33%
4: Entrate in conto capitale	61.551.963,10 €	165.232.437,23 €	103.680.474,13 €	168,44%	84.530.300,11 €	22.978.337,01 €	37,33%	- 80.702.137,12 €	-48,84%
5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.035.000,00 €	15.035.000,00 €	- €	0,00%	2.667.749,34 €	- 12.367.250,66 €	-82,26%	- 12.367.250,66 €	-82,26%
Tot. generale entrate al netto del titolo 9	1.541.135.711,08 €	1.730.330.111,63 €	189.194.400,55 €	12,28%	1.753.632.451,06 €	212.496.739,98 €	13,79%	23.302.339,43 €	1,35%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

In particolare, il totale delle entrate, al netto del titolo 9, iscritte nel rendiconto, pari a euro 1.753.632.451,06, risulta essere superiore del 13,79 per cento rispetto alle previsioni iniziali, pari a euro 1.541.135.711,08, e superiori dell'1,35 per cento rispetto alle previsioni definitive, pari a euro 1.730.330.111,63. Si registrano, quindi, maggiori entrate per euro 212.496.739,98 rispetto al bilancio iniziale e per euro 23.302.339,43 rispetto alle previsioni definitive.

Il titolo 1 presenta previsioni iniziali pari a euro 1.247.381.544,89 e previsioni definitive di competenza pari a euro 1.278.259.077,92; esse sono inferiori al valore di rendiconto (euro 1.401.747.446,12) rispettivamente per euro 154.365.901,23, pari al 12,38 per cento, rispetto alle previsioni iniziali, e per euro 123.488.368,20, pari al 9,66 per cento, rispetto alle previsioni definitive.

Il titolo 2 registra previsioni iniziali per euro 63.780.706,00 e previsioni definitive per euro 90.004.966,03, con una variazione positiva di euro 26.224.260,03 (pari al 41,12 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 76.840.541,21, si discosta in aumento di euro 13.059.835,21 (pari al 20,48 per cento) dalle prime e in riduzione di euro 13.164.424,82 (pari al 14,63 per cento) dalle previsioni definitive.

Il titolo 3 registra previsioni iniziali per euro 153.386.497,09 e definitive per euro 181.798.630,45, con una variazione positiva di euro 28.412.133,36 (pari al 18,52 per cento). Il valore registrato a rendiconto (euro 187.846.414,28) si discosta in aumento di euro 34.459.917,19 (pari al 22,47 per cento) dalle prime e di euro 6.047.783,83 (pari allo 3,33 per cento) dalle previsioni definitive.

Il titolo 4 registra previsioni iniziali per euro 61.551.963,10 e definitive per euro 165.232.437,23 con una crescita di euro 103.680.474,13 (pari al 168,44 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 84.530.300,11, risulta superiore di euro 22.978.337,01 (pari

al 37,33 per cento) rispetto alle prime e minore di euro 80.702.137,12 (pari al 48,84 per cento) rispetto alle previsioni definitive.

Il titolo 5 registra previsioni iniziali e definitive uguali per euro 15.035.000,00 non prevedendo nessuna variazione. Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 2.667.749,34, risulta minore di euro 12.367.250,66, (pari al 82,26 per cento) rispetto alle prime e ugualmente rispetto alle previsioni definitive.

Nel loro complesso, l'esame delle entrate accertate dal 2017 al 2024 (comprehensive dei titoli 5 e 9), al netto della significativa crescita registrata nel 2021 come evidenziato nella relazione del 2022 per la chiusura per scadenza contrattuale del derivato "May 2021", mostra un incremento delle entrate nell'annualità oggetto della presente relazione.

Tabella 4 – Raffronto Entrate 2017-2024.

Titolo	Denominazione	ACCERTAMENTI							
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.123.991.645,88 €	1.108.145.743,06 €	1.237.119.504,90 €	1.149.691.923,40 €	1.100.955.339,38 €	1.293.816.510,82 €	1.395.480.234,17 €	1.401.747.446,12 €
Titolo 2	Trasferimenti correnti	40.804.222,39 €	24.989.424,88 €	37.808.546,13 €	50.170.178,52 €	84.712.520,63 €	80.483.711,01 €	77.185.061,90 €	76.840.541,21 €
Titolo 3	Entrate extratributarie	133.704.845,93 €	168.220.455,29 €	89.047.631,38 €	102.811.472,76 €	118.069.855,33 €	128.062.287,53 €	151.454.315,22 €	187.846.414,28 €
Titolo 4	Entrate in conto capitale	51.049.273,88 €	35.035.447,30 €	47.502.695,32 €	63.049.993,86 €	68.797.551,54 €	104.253.506,52 €	74.802.319,44 €	84.530.300,11 €
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.143.798,12 €	11.313.867,88 €	13.544.993,60 €	16.861.044,07 €	534.525.155,26 €	15.602.971,67 €	8.425.373,65 €	2.667.749,34 €
Titolo 6	Accensione prestiti	- €	550.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	84.379.173,59 €	79.435.304,21 €	76.143.039,08 €	102.313.183,02 €	89.696.615,29 €	86.710.359,50 €	89.216.383,33 €	92.227.747,03 €
Totale generale delle entrate		1.437.072.959,79 €	1.427.690.242,62 €	1.501.166.410,41 €	1.484.897.795,63 €	1.996.757.037,43 €	1.708.929.347,05 €	1.796.563.687,71 €	1.845.860.198,09 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Dal 2017 ad oggi, complessivamente le entrate della Regione sono cresciute da euro 1,4 a circa euro 1,8 miliardi. Di rilievo è l'incremento del titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa che da euro 1,123 miliardi è cresciuto sino a euro 1,401 miliardi.

2.2. Le spese

Il totale delle spese impegnate nel rendiconto 2024 ammonta a euro 1.709.779.263,49; esse vengono analizzate al netto del titolo 7 (“uscite per conto terzi e partite di giro” che ammontano a euro 92.227.747,03) e sono confrontate con i valori registrati sia nel rendiconto 2023, sia nel bilancio di previsione iniziale e assestato. Non si è, inoltre, tenuto conto dell’ammontare del FPV che è pari, come innanzi riferito, a euro 44.574.636,38 per la spesa corrente, a euro 727.161.989,44 per spese in conto capitale e a euro 8.950.000,00 per spese per incremento attività finanziarie.

L’analisi della spesa è illustrata distinguendola sia per titoli (spese correnti, spese in conto capitale, spese per incremento attività finanziarie, rimborso prestiti), che per missioni, per darne maggiore contezza nelle due modalità di rendicontazione.

2.2.1. Le spese per titoli

Nella tabella che segue vengono rappresentate le spese per titoli:

Tabella 5 – Spese per titoli- Raffronto rendiconto 2023 e 2024.

TITOLI	2023	2024	Δ	Δ %
1: Spese correnti	1.197.250.301,29 €	1.266.165.153,82 €	68.914.852,53 €	5,76%
2: Spese in conto capitale	196.263.393,76 €	265.534.641,09 €	69.271.247,33 €	35,30%
3: Spese per incremento attività finanziarie	65.128.416,93 €	34.364.886,60 €	- 30.763.530,33 €	-47,24%
4: Rimborso prestiti	58.849.477,55 €	51.486.834,95 €	- 7.362.642,60 €	-12,51%
Tot. generale spese al netto del titolo 7	1.517.491.589,53 €	1.617.551.516,46 €	100.059.926,93 €	6,59%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Per quanto riguarda il raffronto con i dati del 2023, la tabella mostra un incremento (pari al 6,59 per cento) delle spese complessive. Esse passano da euro 1.517.491.589,53 del 2023 a euro 1.617.551.516,46 del 2024, con un saldo positivo pari a euro 100.059.926,93.

Il titolo 1 (“spese correnti”) registra un incremento del 5,76 per cento, pari a euro 68.914.852,53, passando da euro 1.197.250.301,29 del 2023 a euro 1.266.165.153,82 del 2024.

Il titolo 2 (“spese in conto capitale”) registra un notevole incremento del 35,30 per cento, pari a euro 69.271.247,33, passando da euro 196.263.393,76 del 2023 a euro 265.534.641,09 del 2024.

Il titolo 3 (“spese per incremento attività finanziarie”) registra un decremento di euro 30.763.530,33, pari al 47,24 per cento, passando da euro 65.128.416,93 del 2023 a euro 34.364.886,60 del 2024.

Il titolo 4 (“rimborso prestiti”) registra un decremento pari al 12,51 per cento, pari a euro 7.362.642,60, passando da euro 58.849.477,55 del 2023 a euro 51.486.834,95 del 2024 (v. par. 4).

Con riferimento agli scostamenti delle spese iscritte a rendiconto, la tabella seguente mostra le variazioni sia rispetto ai dati del bilancio di previsione, sia alle previsioni definitive di competenza.

Tabella 6 – Spese per titoli – Raffronto prev. iniziali, prev. assestate e rendiconto 2024.

TITOLI	PREV. 2024	PREV. DEF. DI COMP. 2024	Δ	Δ %	REND. 2024	Δ PREV.	Δ %	Δ PREV. DEF.	Δ %
1: Spese correnti	1.333.282.271,86 €	1.485.338.043,19 €	152.055.771,33 €	11,40%	1.266.165.153,82 €	- 67.117.118,04 €	-5,03%	- 219.172.889,37 €	-14,76%
2: Spese in conto capitale	355.831.658,78 €	1.141.668.744,72 €	785.837.085,94 €	220,85%	265.534.641,09 €	- 90.297.017,69 €	-25,38%	- 876.134.103,63 €	-76,74%
3: Spese per incremento attività finanziarie	18.303.000,00 €	55.767.662,30 €	37.464.662,30 €	204,69%	34.364.886,60 €	16.061.886,60 €	87,76%	- 21.402.775,70 €	-38,38%
4: Rimborso prestiti	9.866.308,90 €	51.487.091,69 €	41.620.782,79 €	421,85%	51.486.834,95 €	41.620.526,05 €	421,84%	- 256,74 €	0,00%
Tot. generale spese al netto del titolo 7	1.717.283.239,54 €	2.734.261.541,90 €	1.016.978.302,36 €	59,22%	1.617.551.516,46 €	- 99.731.723,08 €	-5,81%	-1.116.710.025,44 €	-40,84%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

In particolare, i valori iscritti nel rendiconto, pari a euro 1.617.551.516,46 risultano essere inferiori del 5,81 per cento rispetto alle previsioni iniziali e del 40,84 per cento rispetto alle previsioni definitive. Si registrano quindi minori spese per euro 99.731.723,08 rispetto al bilancio iniziale e per euro 1.116.710.025,44 rispetto al bilancio assestato. Nel raffronto con le previsioni definitive di competenza, si registra una capacità di impegno pari al 59,16, per cento, in diminuzione rispetto ai tre esercizi precedenti in cui si era attestata in 62,13 per cento (2023), 65,73 per cento (2022), 75,58 per cento (2021).

Il dato è di rilievo se si considera che la capacità di impegno di una spesa è il rapporto tra la potenzialità delle risorse a disposizione rispetto al loro effettivo stanziamento/impiego. La

riduzione percentuale della capacità di impegno della Regione, che in un tempo relativamente breve, passa dal 75,58 per cento al 59,16 per cento può essere sintomo di una difficoltà nella gestione corrente dell'utilizzo di queste somme (o in ordine decisorio, o per ritardi dell'apparato amministrativo), oppure a una difficoltà di programmazione in sede di bilancio di previsione in ordine agli stanziamenti effettuati.

Il titolo 1 registra previsioni iniziali per euro 1.333.282.271,86 e definitive per euro 1.485.338.043,19 con un aumento di euro 152.055.771,33 (pari al 11,40 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 1.266.165.153,82, si discosta negativamente per euro 67.117.118,04 (pari al 5,03 per cento) dalle prime e per euro 219.172.889,37 (pari al 14,76 per cento) dalle previsioni definitive.

Il titolo 2 presenta previsioni iniziali per euro 355.831.658,78 e previsioni definitive per euro 1.141.668.744,72 con una crescita di euro 785.837.3085,94 (pari al 220,85 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 265.534.641,09, è inferiore di euro 90.297.017,69 (pari al 25,38 per cento) rispetto alle prime e di euro 876.134.103,63 (pari al 76,74 per cento) rispetto alle previsioni definitive.

Il titolo 3 registra previsioni iniziali per euro 18.303.000,00 e definitive per euro 55.767.662,30 con una variazione positiva di euro 37.464.662,30 (pari al 204,69 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 34.364.886,60 risulta superiore di euro 16.061.886,60 (pari al 87,76 per cento) rispetto alle prime e inferiore di euro 21.402.775,70 (pari al 38,38 per cento) rispetto alle previsioni definitive.

Il titolo 4, in linea con gli scostamenti rilevanti del 2023, registra previsioni iniziali per euro 9.866.308,90 e definitive per euro 51.487.091,69 con una variazione positiva di euro 41.620.782,79 (pari al 421,85 per cento). Il valore registrato a rendiconto, pari a euro 51.486.834,95 risulta superiore di euro 41.620.526,05 (pari al 421,84 per cento) rispetto alle prime e inferiore di euro 256,74 (pari allo 0,00 per cento) rispetto alle previsioni definitive. L'incremento è conseguenza dell'estinzione anticipata di mutui ai sensi dell'art. 61 l.r. 7/2024 (v. par. 4).

2.2.2. Le spese per missioni

L'analisi che segue prende in considerazione le spese per missioni del rendiconto 2024 e le confronta sia con i valori registrati nel rendiconto 2023, sia con quelli del bilancio di previsione iniziale e assestato.

Tabella 7 – Spese per missioni– Raffronto rendiconto 2023 e 2024.

MISSIONI	2023	%	2024	%	Δ	Δ%
1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	118.174.321,92 €	7,79%	108.691.071,19 €	6,72%	-9.483.250,73 €	-8,02%
2: Giustizia	- €	0,00%	- €	0,00%	- €	-
3: Ordine pubblico e sicurezza	647.426,02 €	0,04%	679.521,61 €	0,04%	32.095,59 €	4,96%
4: Istruzione e diritto allo studio	203.150.398,23 €	13,39%	233.344.839,69 €	14,43%	30.194.441,46 €	14,86%
5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	41.177.173,61 €	2,71%	45.604.046,89 €	2,82%	4.426.873,28 €	10,75%
6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.976.586,67 €	1,38%	23.833.652,22 €	1,47%	2.857.065,55 €	13,62%
7: Turismo	29.688.406,27 €	1,96%	24.673.194,76 €	1,53%	-5.015.211,51 €	-16,89%
8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	46.858.599,48 €	3,09%	36.148.527,11 €	2,23%	-10.710.072,37 €	-22,86%
9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	79.977.258,08 €	5,27%	106.981.449,57 €	6,61%	27.004.191,49 €	33,76%
10: Trasporti e diritto alla mobilità	111.546.351,36 €	7,35%	150.172.597,75 €	9,28%	38.626.246,39 €	34,63%
11: Soccorso civile	36.076.535,00 €	2,38%	34.885.755,23 €	2,16%	-1.190.779,77 €	-3,30%
12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	92.754.618,06 €	6,11%	108.444.877,53 €	6,70%	15.690.259,47 €	16,92%
13: Tutela della salute	360.379.556,83 €	23,75%	367.338.860,32 €	22,71%	6.959.303,49 €	1,93%
14: Sviluppo economico e competitività	33.721.513,34 €	2,22%	32.912.768,08 €	2,03%	-808.745,26 €	-2,40%
15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.217.391,68 €	1,33%	22.955.257,60 €	1,42%	2.737.865,92 €	13,54%
16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	34.031.900,58 €	2,24%	27.365.537,81 €	1,69%	-6.666.362,77 €	-19,59%
17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.048.176,19 €	0,40%	11.945.168,20 €	0,74%	5.896.992,01 €	97,50%
18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	133.180.621,58 €	8,78%	226.221.551,36 €	13,99%	93.040.929,78 €	69,86%
19: Relazioni internazionali	25.305,87 €	0,00%	76.438,22 €	0,00%	51.132,35 €	202,06%
20: Fondi e accantonamenti	81.761.951,76 €	5,39%	2.048.202,00 €	0,13%	-79.713.749,76 €	-97,49%
50: Debito pubblico	67.097.497,00 €	4,42%	53.228.199,32 €	3,29%	-13.869.297,68 €	-20,67%
Tot. generale spese al netto della missione 99	1.517.491.589,53 €	100,00%	1.617.551.516,46 €	100,00%	100.059.926,93 €	6,59%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Come già riscontrato nell'esercizio precedente, anche per quello in esame, talune missioni presentano valori degni di particolare attenzione.

La missione 1 "servizi istituzionali, generali e di gestione", che rappresentava nel 2023, il 7,79 per cento del totale delle spese, rimane percentualmente a valori fisiologici con una leggera decrescita (6,72 per cento), registrando, quindi, un modesto decremento in termini assoluti (8,02 per cento) pari a euro 9.483.250,73.

La missione 4 "istruzione e diritto allo studio", che rappresentava nel 2023, il 13,39 per cento del totale delle spese, nel 2024 si attesta al 14,43 per cento, con un aumento anche in valore assoluto del 14,86 per cento, pari a euro 30.194.441,46.

Le missioni 7 "Turismo", 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" e 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" che rappresentavano nel 2023 rispettivamente l'1,96, il 3,09 e il 2,24 per cento del totale delle spese, nel 2024 si attestano all'1,53, al 2,23 e all'1,69 per

cento, registrando, però con una riduzione in valore assoluto del 16,89, del 22,86 e del 19,59 per cento.

La missione 13 “tutela della salute”, che rappresentava nel 2023, il 23,75 per cento del totale delle spese, nel 2024 si attesta a poco meno e cioè al 22,71 per cento, registrando quindi un aumento in termini assoluti dell’1,93 per cento, passando da euro 360.379.556,83 del 2023 a euro 367.338.860,32 del 2024. Si conferma dunque, nell’ultimo settennio, un *trend* in costante aumento, passando la spesa impegnata da euro 262.578.998,16 del 2018 a euro 367.338.860,32 del 2024 (aumento del 39,90 per cento) registrando nell’ultimo anno in termini assoluti una decelerazione nella forte crescita degli ultimi anni.

Tabella 8- Evoluzione Missione 13 - Salute - 2018-2024.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Miss. 13	262.578.998,16 €	273.149.976,89 €	307.283.339,45 €	331.834.994,21 €	337.331.648,85 €	360.379.556,83 €	367.338.860,32 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

La missione 18 “relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, che rappresentava nel 2023 l’8,78 per cento del totale della spesa, nel 2024 sale leggermente al 13,99 per cento, aumentando l’importo impegnato, pari a euro 226.221.551,36 con un aumento pari al 69,86 per cento della spesa totale.

La tabella seguente mostra gli scostamenti delle spese iscritte a rendiconto tanto rispetto alle previsioni iniziali quanto a quelle definitive di competenza. Di essi si è già dato conto in sede di analisi delle spese per titoli. Quanto alla citata capacità di impegno (pari al 59,16), la stessa ricalcolata al netto della missione 20, “fondi e accantonamenti”, risulta attestarsi al 61 per cento: dato che evidenzia un *trend* in decrescita in quanto leggermente inferiore rispetto al 2023 pari al 63,18 per cento e al 2022 pari al 66,70 per cento e significativamente in diminuzione rispetto a quello del 2021 pari al 76,02 per cento ed a quello del 2020 pari al 74,24 per cento.

Tabella 9 - Spese per missioni-Raffronto prev. iniziali, prev. definitive e rendiconto 2024.

MISSIONI	PREV. 2024	PREV. DEF. DI COMP. 2024	Δ	Δ %	REND. 2024	Δ PREV.	Δ %	Δ PREV. DEF.	Δ %
1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	125.818.478,49 €	156.434.163,81 €	30.615.685,32 €	24,33%	108.691.071,19 €	-17.127.407,30 €	-13,61%	-47.743.092,62 €	-30,52%
2: Giustizia	- €	- €	- €	-	- €	- €	-	- €	-
3: Ordine pubblico e sicurezza	501.354,87 €	680.575,43 €	179.220,56 €	35,75%	679.521,61 €	178.166,74 €	35,54%	-1.053,82 €	-0,15%
4: Istruzione e diritto allo studio	213.188.622,28 €	323.486.887,17 €	110.298.264,89 €	51,74%	233.344.839,69 €	20.156.217,41 €	9,45%	-90.142.047,48 €	-27,87%
5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	45.964.298,35 €	80.124.105,49 €	34.159.807,14 €	74,32%	45.604.046,89 €	-360.251,46 €	-0,78%	-34.520.058,60 €	-43,08%
6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.600.248,84 €	128.674.671,24 €	112.074.422,40 €	675,14%	23.833.652,22 €	7.233.403,38 €	43,57%	-104.841.019,02 €	-81,48%
7: Turismo	22.789.444,56 €	35.463.190,36 €	12.673.745,80 €	55,61%	24.673.194,76 €	1.883.750,20 €	8,27%	-10.789.995,60 €	-30,43%
8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.976.088,98 €	45.567.581,25 €	39.591.492,27 €	662,50%	36.148.527,11 €	30.172.438,13 €	504,89%	-9.419.054,14 €	-20,67%
9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	80.817.319,02 €	286.330.590,45 €	205.513.271,43 €	254,29%	106.981.449,57 €	26.164.130,55 €	32,37%	-179.349.140,88 €	-62,64%
10: Trasporti e diritto alla mobilità	147.724.817,94 €	321.723.067,47 €	173.998.249,53 €	117,79%	150.172.597,75 €	2.447.779,81 €	1,66%	-171.550.469,72 €	-53,32%
11: Soccorso civile	32.443.385,99 €	57.497.508,57 €	25.054.122,58 €	77,22%	34.885.755,23 €	2.442.369,24 €	7,53%	-22.611.753,34 €	-39,33%
12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	122.774.183,61 €	152.846.040,26 €	30.071.856,65 €	24,49%	108.444.877,53 €	-14.329.306,08 €	-11,67%	-44.401.162,73 €	-29,05%
13: Tutela della salute	473.835.941,69 €	582.782.680,52 €	108.946.738,83 €	22,99%	367.338.860,32 €	-106.497.081,37 €	-22,48%	-215.443.820,20 €	-36,97%
14: Sviluppo economico e competitività	37.641.147,48 €	57.806.412,39 €	20.165.264,91 €	53,57%	32.912.768,08 €	-4.728.379,40 €	-12,56%	-24.893.644,31 €	-43,06%
15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	32.770.281,43 €	54.011.031,01 €	21.240.749,58 €	64,82%	22.955.257,60 €	-9.815.023,83 €	-29,95%	-31.055.773,41 €	-57,50%
16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	25.880.465,84 €	41.696.699,79 €	15.816.233,95 €	61,11%	27.365.537,81 €	1.485.071,97 €	5,74%	-14.331.161,98 €	-34,37%
17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.315.604,56 €	16.597.194,15 €	14.281.589,59 €	616,75%	11.945.168,20 €	9.629.563,64 €	415,86%	-4.652.025,95 €	-28,03%
18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	130.055.688,35 €	252.847.406,00 €	122.791.717,65 €	94,41%	226.221.551,36 €	96.165.863,01 €	73,94%	-26.625.854,64 €	-10,53%
19: Relazioni internazionali	134.300,00 €	119.300,00 €	-15.000,00 €	-11,17%	76.438,22 €	-57.861,78 €	-43,08%	-42.861,78 €	-35,93%
20: Fondi e accantonamenti	187.433.096,96 €	85.860.356,47 €	-101.572.740,49 €	-54,19%	2.048.202,00 €	-185.384.894,96 €	-98,91%	-83.812.154,47 €	-97,61%
50: Debito pubblico	12.618.470,30 €	53.712.080,07 €	41.093.609,77 €	325,66%	53.228.199,32 €	40.609.729,02 €	321,83%	-483.880,75 €	-0,90%
Tot. generale spese al netto della missione 99	2.419.107.896,66 €	2.734.261.541,90 €	315.153.645,24 €	13,03%	1.617.551.516,46 €	-801.556.380,20 €	-33,13%	-1.116.710.025,44 €	-40,84%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

La Sezione evidenzia in prima battuta come, nuovamente, gli impegni risultino più attendibili e coerenti rispetto alle previsioni iniziali che a quelle definitive. Si nota infatti che, a fronte di previsioni iniziali pari a euro 2.419.107.896,66 e previsioni definitive di euro 2.734.261.541,90, gli impegni di spesa si attestano in euro 1.617.551.516,46, inferiori rispetto alle prime del 33,13 per cento e rispetto alle seconde del 40,84 per cento.

Gli scostamenti in aumento più rilevanti (oltre euro 10.000.000,00) rispetto alle previsioni iniziali emergono nelle seguenti missioni:

- 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" per euro 96.165.863,01;
- 50 "Debito pubblico" per euro 40.609.729,02;
- 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" per euro 30.172.438,13;
- 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" per euro 26.164.130,55;
- 04 "Istruzione e diritto allo studio" per euro 20.156.217,41.

Gli scostamenti in diminuzione più rilevanti (oltre euro 10.000.000,00) rispetto alle previsioni iniziali emergono, invece, nelle seguenti missioni:

- 20 "Fondi e accantonamenti" per euro 185.384.894,96;
- 13 "Tutela della salute" per euro 106.497.081,37;

- 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” per euro 17.127.407,30;
- 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” per euro 14.329.306,08.

Per contro, per quanto riguarda il raffronto degli impegni rispetto alle previsioni definitive, emerge come i primi siano inferiori rispetto alle seconde in tutte le missioni, portando ad un totale complessivo negativo di euro 1.116.710.025,44. In questo contesto, le missioni che maggiormente impattano risultano essere:

- 13 “Tutela della salute” per euro 215.443.820,20;
- 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” per euro 179.349.140,88;
- 10 “Trasporti e diritto alla mobilità” per euro 171.550.469,72;
- 06 “Politiche giovanili, sport e tempo libero” per euro 104.841.019,02;
- 04 “Istruzione e diritto allo studio” per euro 90.142.047,48;
- 20 “fondi e accantonamenti” per euro 83.812.154,47.

Rispetto al 2023 in cui l’importo totale del differenziale negativo tra le previsioni definitive e gli impegni era pari ad euro 924.854.585,66, nel 2024 tal importo risulta essere pari ad euro 1.116.710.025,44 registrando un ulteriore aumento pari ad euro 191.855.439,78.

In considerazione del notevole aumento del FPV intervenuto nel 2024 (incremento di euro 195.698.271,93), la tabella che segue dà atto della capacità di impegno complessiva (impegno + FPV), evidenziando per singola missione la quota di FPV corrispondente.

Tabella 10- Fondo pluriennale vincolato disaggregato per Missioni

MISSIONI	PREV. DEF. DI COMP. 2024	REND. 2024 IMPEGNI	Δ PREV. DEF. - IMPEGNI	Δ %	REND 2024 FPV	Δ PREV. DEF. - IMPEGNI + FPV	Δ %
1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	156.434.163,81 €	108.691.071,19 €	-47.743.092,62 €	-30,52%	9.651.563,47 €	- 38.091.529,15 €	-24,35%
2: giustizia	- €	- €	- €	-	- €	- €	-
3: Ordine pubblico e sicurezza	680.575,43 €	679.521,61 €	-1.053,82 €	-0,15%	- €	- 1.053,82 €	-0,15%
4: Istruzione e diritto allo studio	323.486.887,17 €	233.344.839,69 €	-90.142.047,48 €	-27,87%	76.864.611,35 €	- 13.277.436,13 €	-4,10%
5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	80.124.105,49 €	45.604.046,89 €	-34.520.058,60 €	-43,08%	25.559.201,98 €	- 8.960.856,62 €	-11,18%
6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	128.674.671,24 €	23.833.652,22 €	-104.841.019,02 €	-81,48%	98.552.785,61 €	- 6.288.233,41 €	-4,89%
7: Turismo	35.463.190,36 €	24.673.194,76 €	-10.789.995,60 €	-30,43%	7.081.559,58 €	- 3.708.436,02 €	-10,46%
8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	45.567.581,25 €	36.148.527,11 €	-9.419.054,14 €	-20,67%	5.859.933,94 €	- 3.559.120,20 €	-7,81%
9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	286.330.590,45 €	106.981.449,57 €	-179.349.140,88 €	-62,64%	139.077.256,29 €	- 40.271.884,59 €	-14,06%
10: Trasporti e diritto alla mobilità	321.723.067,47 €	150.172.597,75 €	-171.550.469,72 €	-53,32%	137.299.546,74 €	- 34.250.922,98 €	-10,65%
11: Soccorso civile	57.497.508,57 €	34.885.755,23 €	-22.611.753,34 €	-39,33%	16.281.899,54 €	- 6.329.853,80 €	-11,01%
12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	152.846.040,26 €	108.444.877,53 €	-44.401.162,73 €	-29,05%	26.129.738,58 €	- 18.271.424,15 €	-11,95%
13: Tutela della salute	582.782.680,52 €	367.338.860,32 €	-215.443.820,20 €	-36,97%	190.969.918,29 €	- 24.473.901,91 €	-4,20%
14: Sviluppo economico e competitività	57.806.412,39 €	32.912.768,08 €	-24.893.644,31 €	-43,06%	13.124.868,96 €	- 11.768.775,35 €	-20,36%
15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	54.011.031,01 €	22.955.257,60 €	-31.055.773,41 €	-57,50%	17.280.770,90 €	- 13.775.002,51 €	-25,50%
16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	41.696.699,79 €	27.365.537,81 €	-14.331.161,98 €	-34,37%	9.127.655,49 €	- 5.203.506,49 €	-12,48%
17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	16.597.194,15 €	11.945.168,20 €	-4.652.025,95 €	-28,03%	1.033.349,77 €	- 3.618.676,18 €	-21,80%
18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	252.847.406,00 €	226.221.551,36 €	-26.625.854,64 €	-10,53%	6.771.965,33 €	- 19.853.889,31 €	-7,85%
19: Relazioni internazionali	119.300,00 €	76.438,22 €	-42.861,78 €	-35,93%	20.000,00 €	- 22.861,78 €	-19,16%
20: Fondi e accantonamenti	85.860.356,47 €	2.048.202,00 €	-83.812.154,47 €	-97,61%	- €	- 83.812.154,47 €	-97,61%
50: Debito pubblico	53.712.080,07 €	53.228.199,32 €	-483.880,75 €	-0,90%	- €	- 483.880,75 €	-0,90%
Tot. generale spese al netto della missione 99	2.734.261.541,90 €	1.617.551.516,46 €	-1.116.710.025,44 €	-40,84%	780.686.625,82 €	- 336.023.399,62 €	-12,29%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Dall'analisi della tabella 10 emerge che, il differenziale negativo tra le previsioni definitive e gli impegni, pari a euro 1.116.710.025,44 (v. tab. n. 9), si riduce a euro 336.023.399,62 se nel confronto tra i dati si tiene in considerazione l'impatto del FPV.

2.3. Il risultato di amministrazione 2024

L'esercizio 2024 chiude con un risultato di amministrazione pari a euro 479.153.739,36, inferiore di euro 46.600.213,44, rispetto a quello registrato nel precedente esercizio, che era pari a euro 525.753.952,80. Il valore predetto si presenta, inoltre, nettamente inferiore anche in raffronto a quanto previsto in sede di bilancio di previsione 2025-2027, che stimava un saldo pari a euro 530.872.841,04.

Tabella 11 – Confronto risultato di amministrazione 2023 - 2024.

	2023	2024	Δ	Δ %
Fondo cassa 01/01	642.168.870,03 €	801.788.396,48 €	159.619.526,45 €	24,86%
Riscossioni	1.747.122.575,65 €	1.801.484.351,79 €	54.361.776,14 €	3,11%
Pagamenti	1.587.503.049,20 €	1.670.441.677,90 €	82.938.628,70 €	5,22%
Fondo cassa 31/12	801.788.396,48 €	932.831.070,37 €	131.042.673,89 €	16,34%
Residui attivi	503.290.042,35 €	539.083.071,20 €	35.793.028,85 €	7,11%
Residui passivi	194.336.132,14 €	212.073.776,39 €	17.737.644,25 €	9,13%
FPV - spese correnti	44.391.186,37 €	44.574.636,38 €	183.450,01 €	0,41%
FPV - spese c/capitale	540.597.167,52 €	727.161.989,44 €	186.564.821,92 €	34,51%
FPV - spese per attività finanziarie	0,00 €	8.950.000,00 €	8.950.000,00 €	100,00%
Risultato di amministrazione 31/12	525.753.952,80 €	479.153.739,36 €	-46.600.213,44 €	-8,86%
Quota accantonata	152.301.480,82 €	126.117.893,46 €	-26.183.587,36 €	-17,19%
Quota vincolata	79.219.398,77 €	75.726.995,68 €	-3.492.403,09 €	-4,41%
Parte disponibile	294.233.073,21 €	277.308.850,22 €	-16.924.222,99 €	-5,75%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

L'analisi delle singole voci che compongono il risultato di amministrazione, raffrontate con i risultati registrati in sede di chiusura dell'esercizio precedente, ha messo in luce quanto segue:

- il fondo cassa al 31 dicembre 2024 è pari a euro 932.831.070,37, con un incremento del 16,34 per cento (pari a euro 131.042.673,89), rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2023, allorché era stato pari a euro 801.788.396,48. Tale incremento è dovuto ai pagamenti complessivi, risultati superiori rispetto al 2023 di euro 82.938.628,70 (5,22 per cento), a fronte di riscossioni, aumentate rispetto al 2023, per euro 54.361.776,14 (3,11 per cento);
- i residui attivi sono pari a euro 539.083.071,20, con un aumento del 7,11 per cento rispetto a quelli del 2023, quando erano pari a euro 503.290.042,35 (v. par. 2.5.);
- i residui passivi sono pari a euro 212.073.776,39, con un incremento del 9,13 per cento rispetto a quelli del 2023, quando erano pari a euro 194.336.132,14;
- il FPV per spese correnti ammonta a euro 44.574.636,38, con un aumento dello 0,41 per cento rispetto al 2023, quando era pari a euro 44.391.186,37;

- il FPV per spese in conto capitale è pari a euro 727.161.989,44, con un incremento del 34,51 per cento rispetto al 2023, quando ammontava a euro 540.597.167,52;
- il FPV per spese finanziarie è pari a euro 8.950.000,00, con un aumento del 100 per cento rispetto al 2023, quando ammontava a euro 0,00.

Emerge, dunque, sinteticamente che il decremento del risultato di amministrazione è dovuto principalmente al maggior aumento dei pagamenti (euro 82.938.628,70) rispetto alle riscossioni (euro 54.361.776,14) e all'incremento del FPV per spese in conto capitale (euro 186.564.821,92) e del FPV per spese per attività finanziarie (euro 8.950.000,00).

Ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, il risultato di amministrazione così calcolato va, poi, corretto con gli importi relativi ai fondi accantonati (euro 126.117.893,46, in diminuzione del 17,19 per cento rispetto al 2023) e ai fondi a destinazione vincolata (euro 75.726.995,68, in diminuzione del 4,41 per cento rispetto al 2023).

All'esito della predetta operazione emerge, per il 2024, una quota disponibile del risultato di amministrazione pari a euro 277.308.850,22, in diminuzione del 5,75 per cento rispetto a quella registrata nel 2023.

2.3.1. La quota accantonata del risultato di amministrazione

Gli accantonamenti effettuati a valere sul risultato di amministrazione sono complessivamente pari a euro 126.117.893,46, diminuiti rispetto al 2023 di euro 26.183.587,36 (17,19 per cento), e sono così suddivisi:

Tabella 12 - Confronto quota accantonata 2023 - 2024.

	2023	2024	Δ	Δ %
FCDE	20.391.226,35 €	17.472.018,16 €	-2.919.208,19 €	-14,32 %
Accantonamento residui perenti	11.478.694,87 €	5.454.531,63 €	-6.024.163,24 €	-52,48 %
Fondo perdite società partecipate	10.660.884,91 €	10.045.855,98 €	-615.028,93 €	-5,77 %
Fondo contenzioso	12.420.866,20 €	8.220.593,62 €	-4.200.272,58 €	-33,82 %
Altri accantonamenti	97.349.808,49 €	84.924.894,07 €	-12.424.914,42 €	-12,76 %
Quota accantonata	152.301.480,82 €	126.117.893,46 €	-26.183.587,36 €	-17,19 %

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

L'accantonamento al **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** a valere sul risultato di amministrazione si attesta a euro 17.472.018,16, riducendosi di euro 2.919.208,19 rispetto al 2023. La somma è anche inferiore rispetto all'accantonamento effettuato in sede di bilancio previsionale 2025-2027, che era di euro 25.511.975,42.

Per quanto attiene alla composizione, dall'analisi dell'allegato c) al rendiconto, emerge che le tipologie di entrata che maggiormente incidono sulla quantificazione del fondo in analisi, in linea con le annualità precedenti, sono:

- titolo 1, tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa" per euro 9.979.462,69;
- titolo 3, tipologia 100 "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" per euro 1.624.638,54;
- titolo 3, tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" per euro 2.486.051,72;
- titolo 3, tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" per euro 3.341.759,07.

Da quanto risulta dal predetto allegato, si osserva che l'Amministrazione ha deciso di iscrivere a bilancio il fondo al valore minimo obbligatorio, senza alcun incremento prudenziale.

Nella Relazione della gestione 2024, allegata al Rendiconto, la Regione riferisce, inoltre, che *"Per il terzo anno consecutivo si inverte il trend di accantonamento, nonostante l'incidenza complessiva di alcune tipologie di entrata di difficile riscossione in quanto giunte alla loro fase coattiva (si pensi alla riscossione coattiva della Tassa auto); ciò è anche riconducibile alla riscossione sollecitata tramite Avviso PagoPA, che influisce favorevolmente sull'utenza e consente di recuperare più agevolmente crediti datati, e alle operazioni di cancellazione e di stralcio dei crediti, avvenute sia in corso d'anno che in fase di riaccertamento ordinario, che riducono la base di calcolo del Fondo"*¹³.

Il valore dell'accantonamento al **fondo residui perenti** risulta essere pari a euro 5.454.531,63 e presenta una riduzione pari ad euro 724.163,24, rispetto all'ammontare accantonato in sede di bilancio di previsione 2025-2027, pari ad euro 6.178.694,87. Anche rispetto al valore

¹³ Relazione della gestione 2024, pag. 77.

registrato a rendiconto 2023 si evidenzia una riduzione di euro 6.024.163,24 (pari a 52,48 per cento).

Con riferimento alla valutazione del tasso di copertura dei residui perenti, emerge una copertura del 100 per cento, in quanto, a fronte di residui perenti al 31.12.2023 di euro 6.497.622,57, le risorse complessivamente destinate alla loro copertura si attestano ad euro 6.497.622,57 (di cui euro 5.454.531,63 accantonamento a valere sul risultato di amministrazione 2024, ed euro 1.043.090,94 stanziati nel bilancio di previsione 2025-2027).

Nella Relazione della gestione 2024, l'Amministrazione, stante il dettato dell'art. 60, comma 3 del d.lgs. n. 118/2011, precisa che: *"considerato che il risultato di amministrazione al 31/12/2024 è ampiamente positivo e che l'importo dei residui perenti si è notevolmente ridotto nel corso degli anni, per effetto della riassegnazione a bilancio delle quote accantonate per i residui perenti inerenti la mobilità sanitaria passiva pregressa, si è provveduto a garantire a bilancio la copertura del 100% dei residui perenti risultati alla data del 31/12/2024 in maggior parte mediante accantonamento nel risultato amministrazione e per la restante parte mediante stanziamenti in competenza nel bilancio di previsione 2025/2027"*¹⁴.

L'accantonamento al **fondo perdite società partecipate** in sede di rendiconto 2023 si attestava in euro 10.660.884,91. Nel bilancio di previsione 2025-2027 l'importo accantonato nel risultato di amministrazione presunto 2024 è stato determinato in euro 10.045.855,98. Tale importo è poi stato poi riconfermato in sede di rendiconto 2024, come illustrato nella Relazione al bilancio previsionale 2025-2027¹⁵.

La predetta riconferma, si legge nella Relazione della gestione 2024, è dovuta tenendo in considerazione solo le perdite delle società rispetto alle quali risultano ad oggi approvati i bilanci al 31/12/2024, come indicato nello schema qui di seguito:

¹⁴ Relazione della gestione 2024, pag. 78.

¹⁵ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2025-2027. (Deliberazione 28 luglio 2025, n. 17).

**FONDO PERDITE SOCIETÀ DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE PARTECIPATE
RENDICONTO 2024**

Società	%	consistenza fondo Bilancio Preventivo 2025 - 2027	utile/perdita	quota di competenza Regione	quota liberabile dal Fondo Perdite Società dirette e Indirette	quota accantonabile nel Fondo Perdite Società dirette e Indirette	consistenza Fondo Rendiconto 2024
R.A.V. SPA	42,00%	3.904.159,98		-	-	-	3.904.159,98
STRUTTURA VALLE D'AOSTA SRL	100,00%	6.141.696,00		-	-	-	6.141.696,00
TOTALI		10.045.855,98			-	-	10.045.855,98

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE NEL BILANCIO PREVENTIVO 2025-2027	10.045.855,98
QUOTA DA ACCANTONARE AL FONDO	-
QUOTA LIBERABILE DAL FONDO	-
TOTALE FONDO PERDITE RENDICONTO 2024	10.045.855,98

Fonte: Relazione della gestione 2024.

L'Amministrazione nella suddetta Relazione alla gestione riporta quanto segue: *“Si precisa che la Società R.A.V. e Struttura Valle d'Aosta s.r.l. (società per le quali la Regione ha accantonato negli anni passati, nel detto fondo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione) non hanno ancora provveduto ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2024”*¹⁶.

Per quel che concerne il **fondo contenzioso**, la quota accantonata in sede di rendiconto dell'esercizio 2023 ammontava a euro 12.420.866,20.

Come illustrato nella Relazione della gestione 2024: *“In relazione a quanto comunicato dall'Avvocatura regionale, si è proceduto alla rideterminazione dell'accantonamento al fondo contenzioso a seguito della stima dei rischi dei contenziosi risultanti alla data del 31/12/2024, come individuati con il Provvedimento dirigenziale n. 1372 del 19-03-2025 e motivati nella relazione allegata allo stesso, per i quali si è proceduto ad accantonare l'importo pari ad euro 8.220.593,62. Per quanto riguarda invece il nuovo contenzioso è già stato previsto apposito stanziamento nel bilancio di previsione 2025/2027”*¹⁷.

La rideterminazione della quota per l'esercizio 2024 (euro 8.220.593,62) porta, pertanto, ad un decremento di euro 4.200.272,58, rispetto al 2023, in termini percentuali pari al 33,82 per cento.

¹⁶ Relazione della gestione 2024, pag. 79.

¹⁷ Relazione della gestione 2024, pag. 80.

Per quanto riguarda la voce “**altri accantonamenti**” emerge una valorizzazione pari a euro 84.924.894,07 nel 2024, in diminuzione del 12,76 per cento rispetto al 2023.

Tale ammontare è così composto:

A) per i innovi contrattuali, che ammontano complessivamente ad euro **56.405.201,46** e sono così suddivisi:

- euro 13.606.601,46 per il personale regionale di cui:
 - euro 2.054.113,18: quota dell'anno 2022 relativa al rinnovo contrattuale del personale regionale triennio economico 2022/2024 (categorie, dirigenti, personale Ex Agenzia del Lavoro e personale giornalista);
 - euro 4.127.466,87: quota dell'anno 2023 relativa al rinnovo contrattuale del personale regionale triennio economico 2022/2024 (categorie, dirigenti, personale Ex Agenzia del Lavoro e personale giornalista);
 - euro 7.425.021,41: quota dell'anno 2024 relativa al rinnovo contrattuale del personale regionale triennio economico 2022/2024 (categorie, dirigenti, personale Ex Agenzia del Lavoro e personale giornalista);
- euro 42.798.600,00 per il personale scolastico di cui:
 - euro 106.950,00 relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2019/2021 dei Dirigenti tecnici e dei Dirigenti scolastici;
 - euro 42.691.650,00 relativi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2022/2024 di tutto il personale scolastico (dirigente, docente e educativo) sulla base degli indici IPCA di tale triennio pubblicati da ISTAT il 7 giugno 2024;

Per quanto riguarda gli accantonamenti per il personale idraulico-forestale e idraulico-agrario con contratto C.C.N.L., che erano quantificati in euro 150.000,00 con il Rendiconto 2023, la Regione ha provveduto ad approvare il rinnovo contrattuale entro il termine dell'esercizio 2024 utilizzando risorse già iscritte a bilancio nei pertinenti capitoli, pertanto, l'importo accantonato nel Rendiconto 2023 non era più necessario e la quota da accantonare nel Rendiconto 2024 è stata portata a zero.

B) per la mobilità sanitaria passiva euro **18.000.000,00**. Si tratta delle somme da rimborsare al Fondo sanitario nazionale per la mobilità sanitaria passiva sulla base del piano di rateizzazione concordato con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 6 marzo 2019, la cui autorizzazione di spesa è prevista dall'art. 10 della l.r. 4/2019;

C) per un fondo rischi relativo alle “possibili conseguenze che eventuali risorse sostenute a valere sui fondi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR non siano rendicontabili, anche alla luce di possibili rinunce ai finanziamenti da parte dei beneficiari, economie di spesa e non rispondenza agli stringenti vincoli di ammissibilità previsti dalla normativa europea e statale, dal PNRR, dalle relative disposizioni attuative e dai relativi sistemi di gestione e controllo” euro **5.000.000,00**;

D) per un fondo rischi liquidità per il progetto del Comune di Arvier “Agile Arvier. La cultura del cambiamento”, finanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 2 – “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale - Investimento 2.1. “Attrattività dei borghi storici” - Linea azione A, per euro **3.000.000,00**;

E) per l'importo della cassa vincolata risultante al 31.12.2024 sul Conto del Tesoriere n. 301 “Depositi cauzionali definitivi versati da terzi”, per euro **2.397.535,32**. Tale somma corrisponde al saldo dei depositi cauzionali definitivi versati da terzi in favore della Regione, in essere al termine dell'esercizio 2024 presso il conto di tesoreria unica della Regione in Banca d'Italia e di cui al capitolo di bilancio della parte entrata E0022876 “Entrate in partita di giro per la costituzione dei depositi cauzionali da parte di terzi a favore della Regione” e del correlato capitolo della parte spesa U0026820 “Spese per la restituzione di depositi cauzionali versati da terzi a favore della Regione”. L'importo dei depositi cauzionali ammontanti al 31.12.2023 era pari a euro 2.151.955,38 e nel corso dell'esercizio 2024 il suddetto saldo è stato movimentato in aumento per euro 327.723,42 per nuovi depositi e in diminuzione per euro 82.143,48 per restituzioni, generando un saldo di euro 2.397.535,32 alla data del 31.12.2024. Considerato che i suddetti capitoli sono gestiti nel

bilancio in partita di giro e che tutte le somme accertate nell'anno 2024 sul capitolo di entrata sono, di pari importo, impegnate nel capitolo di spesa corrispondente, di fatto non generano nuove quote di competenza vincolata al 31.12.2024 da poter indicare nel prospetto All. a/2 - Quote vincolate del Rendiconto 2024, in quanto tali poste si elidono. Pertanto, al fine di mantenere le disponibilità della liquidità necessaria per la restituzione dei depositi cauzionali a terzi, paria alla cassa vincolata presente sul conto in evidenza (301 Gestioni cauzioni definitive), la Regione ha provveduto ad accantonare tale somma nel risultato di amministrazione, come risulta anche dall'all. a/1 del Risultato di amministrazione - quote accantonate;

F) per l'importo di euro **122.157,29** pari alle giacenze vincolate risultanti al 31 dicembre sul conto corrente di tesoreria intestato all'ente per i "pignoramenti" di annualità pregresse per le quali non è ancora conclusa l'istruttoria e per i quali è necessario costituire un accantonamento al fine di renderle indisponibili nell'avanzo "libero". Nel corso dell'esercizio 2024 sono state concluse le istruttorie per le quali la Tesoreria era in possesso della documentazione e, in collaborazione con l'Avvocatura, ciò ha consentito di ridurre gli accantonamenti per l'importo di euro 1.020.068,46, rispetto al rendiconto 2023 in cui vi era accantonata la somma di euro 1.142.225,75.

Per il primo anno, si segnala una diminuzione della voce in analisi, diversamente dall'evoluzione dal 2019 sino all'esercizio 2023, come si evince dalla tabella che segue.

Tabella 13 - Evoluzione "Altri accantonamenti" periodo 2019 - 2024.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Rinnovi contrattuali personale regionale	2.843.000,00 €	4.843.000,00 €	7.000.000,00 €	31.799.536,59 €	27.200.000,00 €	13.606.601,46 €
Rinnovi contrattuali personale scolastico	2.130.491,00 €	2.839.624,82 €	5.178.217,82 €	6.449.208,00 €	26.246.627,36 €	42.798.600,00 €
Personale idraulico-forestale					150.000,00 €	- €
Fondo sanitario nazionale per mobilità passiva	3.000.000,00 €	6.000.000,00 €	9.000.000,00 €	12.000.000,00 €	14.648.000,00 €	18.000.000,00 €
Fondo pensione francese	13.280.400,00 €	13.280.400,00 €	17.232.000,00 €	17.459.000,00 €	17.811.000,00 €	- €
Fondo sospensione retribuzione per procedimento penale	30.000,00 €	72.300,00 €	6.600,00 €	- €	- €	- €
Fondo rischi PNRR	- €	- €	- €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €
Fondo rischi liquidità per il progetto del Comune di Arvier "Agile Arvier. La cultura del cambiamento"	- €	- €	- €	- €	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €
Depositi cauzionali definitivi versati da terzi	- €	- €	- €	- €	2.151.955,38 €	2.397.535,32 €
Pignoramenti annualità pregresse	- €	- €	- €	- €	1.142.225,75 €	122.157,29 €
TOTALE	21.283.891,00 €	27.035.324,82 €	38.416.817,82 €	72.707.744,59 €	97.349.808,49 €	84.924.894,07 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

2.3.2. La quota vincolata del risultato di amministrazione

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione complessivamente considerata si attestava in euro 79.219.398,77, nel 2023, mentre nel 2024 è di euro 75.726.995,68 con una riduzione del 4,41 per cento. Tale quota è costituita come da tabella che segue:

Tabella 14 – Confronto quota vincolata 2023 - 2024.

	2023	2024	Δ	Δ %
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	63.188.162,78 €	60.477.541,32 €	-2.710.621,46 €	-4,29%
Vincoli derivanti da trasferimenti	929.096,59 €	713.037,22 €	-216.059,37 €	-23,25%
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	- €	- €	- €	-
Vincoli attribuiti dall'Ente	15.102.139,40 €	14.536.417,14 €	-565.722,26 €	-3,75%
Quota vincolata	79.219.398,77 €	75.726.995,68 €	-3.492.403,09 €	-4,41%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- dai *“vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili”* che ammontano ad euro 60.477.541,32, in diminuzione di euro 2.710.621,46, pari al 4,29 per cento, rispetto al 2023. Al riguardo si rimarca non essere più presente in tale voce la somma di euro 3.000.000,00 relativa al D.L. 34/2020;
- dai *“vincoli derivanti da trasferimenti”* dell'Unione europea o dello Stato per euro 713.037,22, in diminuzione di euro 216.059,37, pari al 23,25 per cento, rispetto al 2023;
- dai *“vincoli attribuiti dall'Ente”* con leggi proprie che ammonta ad euro 14.536.417,14, in diminuzione (- 3,75 per cento) rispetto alle risultanze del 2023. Tale decremento complessivo è determinato principalmente dal decremento delle entrate vincolate a copertura delle seguenti spese: interventi sul fondo regionale per le politiche abitative, per euro 3.814.952,85, e per spese professionali specialistiche, in convenzione con Finaosta S.p.A., per le attività di controllo sul rispetto delle disposizioni regionali in materia di risparmio ed efficienza energetica per euro 108.459,00.

Si nota, infine, che, per l'esercizio oggetto della presente analisi in linea con quello precedente del 2023, la voce *“vincoli derivanti dalla contrazione di mutui e altri finanziamenti”* non risulta valorizzata.

2.4. Il fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV), come previsto dall'art. 3, comma 5, d.lgs. n. 118/2011, evidenzia la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego delle risorse e, in tale accezione, è strumento di rappresentazione della programmazione e della previsione della spesa pubblica.

Dal lato dell'entrata il FPV¹⁸ presenta spese correnti per euro 44.370.818,37, in conto capitale per euro 540.617.535,52 e per incremento di attività finanziarie per euro 0,00 per un totale di euro 584.988.353,89. Tale importo corrisponde esattamente al FPV di spesa iscritto nel rendiconto dell'esercizio precedente.

Dal lato della spesa¹⁹, il FPV presenta spese correnti per euro 44.574.636,38 e in conto capitale per euro 727.161.989,44, e per incremento di attività finanziarie per euro 8.950.000,00 per un totale complessivo di euro 780.686.625,82. Quest'ultimo importo è dato dalle variazioni che il fondo stesso ha subito nel corso dell'esercizio 2023²⁰. Il FPV di spesa al 31 dicembre 2023 pari, come già detto, a euro 584.988.353,89, nel corso del 2024:

- diminuisce per effetto delle spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato (euro 460.067.134,40) e delle economie di impegno su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi (euro 37.017,29);
- aumenta complessivamente di euro 655.802.423,62 per effetto delle spese impegnate nell'esercizio 2024, ma imputate agli esercizi successivi (euro 561.986.184,04 al 2025, euro 59.557.084,38 al 2026 ed euro 34.259.155,20 agli esercizi successivi).

Emerge, dunque, nel corso del 2024 un incremento netto del FPV pari a euro 195.698.271,93.

La Sezione rileva, in ultimo, come, dai dati del rendiconto 2024, risultino contabilizzate correttamente nel FPV, oltre alle quote di vecchia formazione del fondo medesimo, anche

¹⁸ L'art. 3, comma 5, lett a), d.lgs. n. 118/2011, prevede che il FPV in entrata, sia composto da due voci riguardanti la parte corrente e il conto capitale del fondo, per un importo corrispondente alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato sia agli esercizi successivi, finanziati da risorse accertate negli esercizi precedenti, determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4/1.

¹⁹ Ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. b), d.lgs. n. 118/2011, il fondo pluriennale vincolato è determinato "per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale e distintamente per ciascun titolo di spesa. Il fondo è determinato per un importo pari alle spese che si prevede di impegnare nel corso del primo anno considerato nel bilancio, con imputazione agli esercizi successivi e alle spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello considerato".

²⁰ In proposito, cfr.: all. b al rendiconto, "Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2024 di riferimento al bilancio 2024-2025 e 2026".

quelle relative alle spese impegnate nell'esercizio in esame, ancorché imputate agli esercizi successivi.

2.5. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi viene effettuato dall'Amministrazione escludendo, per i primi, il titolo 9 delle entrate "entrate per conto terzi e partite di giro" e, per i secondi, il titolo 7 delle spese "uscite per conto terzi e partite di giro". Pertanto, i dati che di seguito verranno resi differiscono da quelli riportati al paragrafo 2.

Ciò premesso, l'operazione di riaccertamento ordinario, effettuata con la d.g.r. n. 282/2025²¹, ha realizzato i seguenti risultati.

Quanto ai residui attivi:

- euro 538.036.996,53 sono stati mantenuti in quanto relativi a entrate accertate ed esigibili nel 2024, ma non ancora incassate;
- euro 82.471.123,54 sono stati reimputati agli esercizi in cui saranno effettivamente esigibili;
- euro 6.387.983,49 sono eliminati dalle scritture contabili in quanto insussistenti;
- euro 2.087.383,85 sono eliminati dalle scritture contabili a titolo di stralcio.

Quanto ai residui passivi:

- euro 195.423.979,92 sono stati mantenuti in quanto relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel 2024, ma non ancora pagate;
- euro 533.593.924,19 sono stati reimputati agli esercizi in cui saranno effettivamente esigibili;
- euro 38.817.111,73 sono stati eliminati dalle scritture contabili in quanto insussistenti di cui euro 99.329,82 relativi a economie su prenotazioni.

La Sezione sottolinea come l'ammontare dei residui attivi eliminati dalle scritture contabili in quanto insussistenti o a titolo di stralcio, sia in aumento, pari al 50,9 per cento rispetto al periodo 2023 e, in particolare, i residui eliminati a titolo di stralcio sono incrementati del 257,6 per cento. Rimangono, inoltre, molto consistenti (euro 38.817.111,73) i residui passivi

²¹ D.g.r. 24 marzo 2025, n. 282 (Approvazione operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 e conseguente variazioni al bilancio di previsione 2025/2027).

eliminati dalle scritture contabili, in aumento del 14,4 per cento rispetto all'annualità precedente.

3. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La Sezione ha analizzato il rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011, così come modificato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019, in attuazione della legge n. 145/2018 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", dal DM 1° settembre 2021, dal DM 1° agosto 2022 e in ultimo dal DM 25 luglio 2023. Quest'ultimo all'art. 6, comma 1, punto f) stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2023, il prospetto concernente i predetti equilibri di bilancio è sostituito con quello di cui all'allegato 3.

La Sezione osserva che la Regione ha dato applicazione al DM 25 luglio 2023 ed ha compilato ed allegato, al rendiconto 2024, il prospetto relativo agli equilibri di bilancio di cui all'allegato 3.

Una particolare attenzione è stata posta alla gestione della cassa, avvalendosi a tal fine anche dei dati caricati dall'Amministrazione.

3.1. Gli equilibri di bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011 - d.m. 25 luglio 2023

Dal prospetto per la determinazione degli equilibri di bilancio di cui all'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011, così come sostituito in ultimo dall'allegato 1, d.m. 25 luglio 2023, risulta che:

- l'equilibrio complessivo di parte corrente è positivo ed è pari a euro 404.141.396,13 derivante da un risultato di competenza di parte corrente positivo per euro 477.375.869,56 ridotto dalle risorse accantonate e vincolate di parte corrente nell'esercizio 2024 pari a euro 84.996.247,44 ed incrementato dalla variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto pari a euro 11.761.774,01;
- l'equilibrio complessivo in c/capitale presenta un valore negativo pari a euro 147.655.270,05 derivante da un risultato di competenza in c/capitale negativo per euro 118.050.130,51 incrementato dalle risorse in c/capitale accantonate e vincolate nell'esercizio 2024 pari a euro 29.605.139,54;

Ne deriva un equilibrio complessivo di bilancio positivo pari a euro 256.486.126,08, derivante da un risultato di competenza positivo pari a euro 359.325.739,05 ridotto dalle risorse vincolate/accantonate nell'esercizio 2024 per euro 114.601.386,98 ed incrementato per la variazione degli accantonamenti di risorse effettuata in sede di rendiconto pari a euro 11.761.774,01.

La Sezione evidenzia in ultimo, per quanto concerne la variazione delle attività finanziarie, un equilibrio complessivo negativo pari a euro 13.652.142,26 derivante da un saldo di competenza negativo per euro 13.612.112,22, decrementato dalle risorse vincolate nell'esercizio 2024 pari a euro 40.030,04.

L'equilibrio complessivo di parte corrente positivo evidenzia che l'ente, per le usuali attività amministrative, ha impiegato risorse afferenti esclusivamente alla gestione ordinaria, senza fare ricorso a entrate in conto capitale che, per loro natura, dovrebbero essere destinate al finanziamento della sola spesa per investimenti.

L'equilibrio complessivo in c/capitale negativo evidenzia il ricorso a una quota di entrate correnti per coprire le spese di investimento, quota che, nel rendiconto 2024, in presenza di un equilibrio complessivo di bilancio positivo, risulta disponibile e utilizzabile.

La tabella seguente mette a confronto i dati dei prospetti relativi agli equilibri di bilancio dei rendiconti 2023 e 2024.

Tabella 15 – Equilibrio corrente, in conto capitale, di competenza finanziaria e finale (rendiconti 2024 e 2023).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2023)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2024)	Δ
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	138.816.321,40 €	152.039.016,94 €	13.222.695,54 €
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	- €	- €	- €
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	38.896.538,45 €	44.370.818,37 €	5.474.279,92 €
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.220.940,13 €	88.646,32 €	- 5.132.293,81 €
Entrate titoli 1-2-3	(+)	1.624.119.611,29 €	1.666.434.401,61 €	42.314.790,32 €
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	- €	- €	- €
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.600.659,67 €	55.539,79 €	- 10.545.119,88 €
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	- €	- €	- €
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	- €	- €	- €
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	- €	- €	- €
Spese correnti	(-)	1.197.250.301,29 €	1.266.165.153,82 €	68.914.852,53 €
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		73.151.750,58 €	88.067.886,71 €	14.916.136,13 €
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	44.391.186,37 €	44.574.636,38 €	183.450,01 €
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	11.415.904,64 €	9.684.764,78 €	- 1.731.139,86 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in c/capitale	(-)	88.646,32 €	89.051,32 €	405,00 €
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo)	(-)	8.511.717,71 €	13.612.112,22 €	5.100.394,51 €
Rimborso prestiti	(-)	58.849.477,55 €	51.486.834,95 €	- 7.362.642,60 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		46.532.318,46 €	43.679.487,24 €	- 2.852.831,22 €
Fondo anticipazioni liquidità		- €	- €	- €
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		497.146.837,06 €	477.375.869,56 €	- 19.770.967,50 €
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	19.160.858,64 €	30.476.521,64 €	11.315.663,00 €
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	69.494.594,98 €	54.519.725,80 €	- 14.974.869,18 €
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		408.491.383,44 €	392.379.622,12 €	- 16.111.761,32 €
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	26.872.673,31 €	11.761.774,01 €	- 38.634.447,32 €
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		381.618.710,13 €	404.141.396,13 €	22.522.686,00 €
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	174.459.079,42 €	239.869.034,40 €	65.409.954,98 €
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	405.378.629,13 €	540.617.535,52 €	135.238.906,39 €
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	5.220.940,13 €	88.646,32 €	- 5.132.293,81 €
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (entrata)	(+)	5.857.759,31 €	- €	- 5.857.759,31 €
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	74.802.319,44 €	84.530.300,11 €	9.727.980,67 €
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	20.901,93 €	- €	- 20.901,93 €
Entrate per accensione prestiti (titolo 6)	(+)	- €	- €	- €
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	- €	- €	- €
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	- €	- €	- €
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	- €	- €	- €
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	- €	- €	- €
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	10.600.659,67 €	55.539,79 €	- 10.545.119,88 €
Spese in conto capitale	(-)	196.263.393,76 €	265.534.641,09 €	69.271.247,33 €
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	540.597.167,52 €	727.161.989,44 €	186.564.821,92 €
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	5.857.759,31 €	- €	- 5.857.759,31 €
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (spesa)	(-)	- €	- €	- €
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	11.415.904,64 €	9.684.764,78 €	- 1.731.139,86 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in c/capitale	(+)	88.646,32 €	89.051,32 €	405,00 €
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	- €	- €	- €
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo)	(+)	- €	- €	- €
B/1) Risultato di competenza in c/capitale		-86.516.680,20 €	-118.050.130,51 €	- 31.533.450,31 €
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	942.038,07 €	592.269,41 €	- 349.768,66 €
Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	28.292.414,71 €	29.012.870,13 €	720.455,42 €
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-115.751.132,98 €	-147.655.270,05 €	- 31.904.137,07 €
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- €	- €	- €
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-115.751.132,98 €	-147.655.270,05 €	- 31.904.137,07 €
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	42.354.468,19 €	27.035.025,04 €	- 15.319.443,15 €
Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	5.857.759,31 €	- €	- 5.857.759,31 €
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (entrata)	(-)	5.857.759,31 €	- €	- 5.857.759,31 €
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni di attività finanziarie	(+)	8.425.373,65 €	2.667.749,34 €	- 5.757.624,31 €
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	65.128.416,93 €	34.364.886,60 €	- 30.763.530,33 €
Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	- €	8.950.000,00 €	8.950.000,00 €
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	20.901,93 €	- €	- 20.901,93 €
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	5.857.759,31 €	- €	- 5.857.759,31 €
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (spesa)	(+)	- €	- €	- €
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-8.511.717,71 €	-13.612.112,22 €	- 5.100.394,51 €
Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	- €	- €	- €
Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	35.025,04 €	40.030,04 €	5.005,00 €
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-8.546.742,75 €	-13.652.142,26 €	- 5.105.399,51 €
Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- €	- €	- €
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-8.546.742,75 €	-13.652.142,26 €	- 5.105.399,51 €
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		410.630.156,86 €	359.325.739,05 €	- 51.304.417,81 €
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		292.740.250,46 €	244.724.352,07 €	- 48.015.898,39 €
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		265.867.577,15 €	256.486.126,08 €	- 9.381.451,07 €
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio che non peggiora il disavanzo di amm.		- €	- €	- €
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio che peggiora il disavanzo di amm.		- €	- €	- €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati regionali

Dall'analisi dei dati emerge che l'esercizio 2024 si è chiuso, come detto, con un equilibrio complessivo finale positivo pari ad euro 256.486.126,08 inferiore rispetto a quello registrato nel 2023 pari a euro 265.867.577,15, ma superiore a quello registrato nel 2022 pari a euro 229.633.293,62 e a quello registrato nel 2021 pari a euro 49.358.219,89.

Il confronto tra i due esercizi evidenzia come nel 2024 l'equilibrio finale presenti un decremento pari a euro 9.381.451,07 derivante dall'aumento del saldo positivo di parte corrente, pari a euro 22.522.686,00, ridotto dall'aumento del saldo negativo di parte capitale, pari a euro 31.904.137,07. Per quanto concerne la gestione finanziaria, la variazione di attività finanziaria - equilibrio complessivo risulta negativo pari a euro 13.652.142,26 in ulteriore diminuzione rispetto all'esercizio precedente dove presentava un valore negativo pari ad euro 8.546.742,75.

In relazione agli elementi che concorrono alla determinazione dell'equilibrio positivo di parte corrente si evidenzia come, rispetto all'esercizio 2023, vi sia stato un maggior utilizzo di avanzo di amministrazione. In particolare, quest'ultimo è stato usato per la copertura di prestiti la cui estinzione è stata anticipata. Inoltre, il 2024 presenta un complessivo aumento delle entrate al lordo del FPV, a fronte, tuttavia, di un altrettanto significativo aumento delle spese al lordo del FPV e delle risorse accantonate.

Con riferimento all'equilibrio negativo di parte capitale si nota come nel 2024 vi sia stato un rilevante aumento nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento. Inoltre, il 2024 presenta un leggero aumento delle entrate al lordo del FPV, a fronte, tuttavia, di un rilevante aumento delle spese al lordo del FPV.

Infine, l'equilibrio della gestione finanziaria risulta negativo.

3.2. La gestione della cassa

Sulla base dell'apposito prospetto inserito nel questionario di riferimento, approvato dalla Corte dei conti, Sezione delle Autonomie²² per quanto concerne la cassa risulta che:

²² Corte di conti, Sezione delle autonomie "Linee guida per le relazioni del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2024 (art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, commi 3 e 4, del d.l. 10 ottobre 2021, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213" (deliberazione n. 6/SEZAUT/2025/INPR).

- l'equilibrio di parte corrente è pari a euro 336.088.684,50;
- l'equilibrio di parte capitale presenta un valore negativo pari a euro 204.647.795,09;
- le variazioni di attività finanziarie presentano un valore negativo pari a euro 32.980.614,04;
- il saldo anticipazioni/rimborsi sanità dell'anno è pari a 0;
- il saldo conto terzi e partite di giro presenta un valore negativo pari a euro 398.215,52;
- il saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere è pari a 0;
- l'equilibrio finale è pari a euro 131.042.673,89.

In coerenza con le analisi svolte nelle precedenti relazioni sul rendiconto regionale, la Sezione ha proceduto alla verifica dell'equilibrio di cassa secondo le regole del saldo finale di cui all'art. 9, l. n. 243/2012²³.

Nel dettaglio, come illustrato nelle tabelle che seguono, emerge:

- un saldo finale di cassa in termini di competenza²⁴ negativo pari a euro - 51.358.826,91;

Tabella 16 – Saldo finale di cassa in termini di competenza – Anno 2024.

SALDO FINALE (Competenza) - Anno 2024			
ENTRATE		SPESE	
Titolo I	1.110.980.764,57 €	Titolo I	1.135.495.940,99 €
Titolo II	55.178.593,01 €	Titolo II	231.485.836,11 €
Titolo III	184.909.305,84 €	Titolo III	33.214.505,99 €
Titolo IV	46.815.546,03 €	Titolo IV	51.486.834,95 €
Titolo V	2.440.081,68 €		
Totale	1.400.324.291,13 €	Totale	1.451.683.118,04 €

ENTRATE - SPESE = - 51.358.826,91 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- un saldo finale di cassa totale (somma di competenza e residui)²⁵ positivo pari a euro 131.440.889,41;

²³ L. 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione).

²⁴ Il calcolo è stato eseguito ponendo a confronto le entrate finali (in termini di riscossioni di competenza) dei titoli I, II, III, IV e V con le spese finali (in termini di pagamenti di competenza) dei titoli I, II, III e IV.

²⁵ Il calcolo è stato eseguito ponendo a confronto le entrate finali (in termini di riscossioni totali, competenza + residui) dei titoli I, II, III, IV e V con le spese finali (in termini di pagamenti totali, competenza + residui) dei titoli I, II, III e IV.

Tabella 17 – Saldo finale di cassa totale (competenza + residui) – Anno 2024.

SALDO FINALE (Competenza+Residui) - Anno 2024			
ENTRATE		SPESE	
Titolo I	1.403.287.388,55 €	Titolo I	1.226.042.709,81 €
Titolo II	64.003.205,80 €	Titolo II	264.601.309,05 €
Titolo III	187.724.238,44 €	Titolo III	35.420.695,72 €
Titolo IV	51.537.524,47 €	Titolo IV	51.486.834,95 €
Titolo V	2.440.081,68 €		
Totale	1.708.992.438,94 €	Totale	1.577.551.549,53 €

ENTRATE - SPESE = 131.440.889,41 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- un saldo finale di cassa in termini di previsioni definitive²⁶ negativo pari a euro - 796.895.898,83.

Tabella 18 – Saldo finale di cassa in termini di previsioni definitive – Anno 2024.

SALDO FINALE (Cassa) - Anno 2024			
ENTRATE		SPESE	
Titolo I	1.297.259.077,92 €	Titolo I	1.645.768.352,88 €
Titolo II	98.772.008,06 €	Titolo II	806.058.622,44 €
Titolo III	181.414.845,68 €	Titolo III	56.052.944,72 €
Titolo IV	169.990.181,24 €	Titolo IV	51.487.091,69 €
Titolo V	15.035.000,00 €		
Totale	1.762.471.112,90 €	Totale	2.559.367.011,73 €

ENTRATE - SPESE = - 796.895.898,83 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Dai dati di consuntivo – competenza + residui - (tabella n. 17) nella gestione della cassa risulta che le entrate sono superiori alle uscite e pertanto danno piena copertura alle spese. Per contro, il saldo di cassa calcolato unicamente in termini di competenza (tabella n. 16) risulta negativo denotando che le entrate di competenza non sono sufficienti a coprire le

²⁶ Il calcolo è stato eseguito ponendo a confronto le entrate finali (in termini di previsioni definitive di cassa) dei titoli I, II, III, IV e V con le spese finali (in termini di previsioni definitive) dei titoli I, II e III.

spese di competenza. Infine, anche il saldo cassa calcolato in termini di previsioni definitive (tabella n. 18), risulta essere negativo, tuttavia, totalmente coperto dal fondo cassa iniziale, pari a euro 801.788.396,48.

L'Amministrazione regionale²⁷ scrive però a questo proposito, che il fondo cassa iniziale pari a euro 801.788.396,48 *“ricomprende una quota di liquidità vincolata dell'importo di euro 2.151.955,38”*, per cui lo stesso risulta non totalmente disponibile, ma unicamente per euro 799.636.441,08. Spiega, infatti, *“tale somma corrisponde al saldo dei depositi cauzionali definitivi versati da terzi in favore della Regione, in essere al 31/12/2023 presso il conto di Tesoreria Unica della Regione in Banca d'Italia”*. Specifica²⁸, inoltre, che tali depositi *“sono contabilizzati, come previsto dal d.lgs 118/2011, in partita di giro.”*

Infine, la Regione²⁹ dichiara che nel periodo 2024 non ha avuto l'esigenza di ricorrere ad anticipazioni di cassa.

²⁷ Relazione sulla gestione, pag. 73.

²⁸ Questionario di cui nota 20: risposta n. 23.

²⁹ Relazione della gestione, pag. 73.

4. L'INDEBITAMENTO REGIONALE NEL RENDICONTO FINANZIARIO

Con riferimento al rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 62, comma 6, d.lgs. n. 118/2011, si rileva che, come previsto in sede di bilancio di previsione 2024-2026, (all. d - limiti di indebitamento regioni) a rendiconto risulta che la Regione non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento nel corso dell'annualità oggetto della presente analisi.

Gli oneri per interessi dei debiti in capo alla Regione registrati nel rendiconto finanziario 2024 ammontano a euro 1.783.916,43 e sono iscritti in termini di impegni e pagamenti, nella missione 50 "debito pubblico", programma 01 "quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" per euro 1.777.187,11, e nella missione 06 "politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1 "sport e tempo libero" capitolo U0013101 per euro 6.729,32.

La quota capitale, invece, ammonta a euro 51.486.834,95 ed è registrata, in termini di impegni e pagamenti, nella missione 50 "debito pubblico", programma 02 "quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", per euro 51.451.012,21 e nella missione 06 "politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1 "sport e tempo libero", titolo 4, "rimborso prestiti" per euro 35.822,74.

Nel dettaglio, come evidenziato nell'allegato e) al rendiconto, la complessiva quota capitale ricomprende:

- la quota capitale del mutuo per la realizzazione di infrastrutture ricreative e sportive per euro 35.822,74;
- la quota capitale dell'obbligazione Bor "Regione Valle d'Aosta 2026" per euro 3.700.000,00;
- le quote capitali e anticipazione rimborso dei mutui contratti per gli interventi di cui all'art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 per euro 47.751.012,21.

Di rilievo è da segnalare che nel corso dell'esercizio finanziario 2024, come già avvenuto durante l'esercizio finanziario 2023, in sede di assestamento, la Regione ha disposto l'estinzione anticipata di una serie di mutui mediante parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, com'è emerso contabilmente in sede di analisi del bilancio preventivo 2025-2027, con una riduzione dell'importo complessivo delle rate di ammortamento (capitale e interessi) degli stessi.

A questo proposito, nella Relazione al Bilancio di previsione 2025-2027³⁰ della Regione, nell'ambito dei "Vincoli di indebitamento" (v. par. 5 Relazione al bilancio di previsione 2025-2027 Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste), questa Sezione aveva illustrato dettagliatamente gli effetti contabili dell'operazione che a rendiconto trovano parziale conferma.

La l.r. n. 7/2024³¹, che è seguita alla l.r. 7/2023³² del medesimo tenore, ha previsto la parziale estinzione anticipata di mutui già contratti con la Cassa depositi e prestiti S.p.a.

In particolare, l'art. 61, l.r. 7/2024 (Autorizzazione a FINAOSTA S.p.A. a procedere all'estinzione anticipata dei mutui già contratti con la Cassa depositi e prestiti S.p.A.) dispone:

"1. FINAOSTA S.p.A è autorizzata, nell'anno 2024, a disporre l'estinzione anticipata, per un ammontare massimo di euro 45.739.000, dei mutui in corso di ammortamento alla data di entrata in vigore della presente legge, dalla stessa contratti con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., in nome proprio e per conto della Regione, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40 (Legge finanziaria per gli anni 2011/2013).

2. Per le finalità di cui al comma 1, FINAOSTA S.p.A. è autorizzata a sostenere i conseguenti oneri accessori di estinzione e di indennizzo da riconoscere alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. per i disinvestimenti, da calcolarsi ai parametri di tasso previsti a tale titolo nei rispettivi contratti di prestito.

3. L'onere derivante dall'applicazione del comma 1 è determinato per l'anno 2024 in euro 45.739.000 a valere sulla Missione 50 (Debito pubblico) Programma 02 (Quota Capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari), Titolo 4 (Rimborso prestiti). Il maggior onere derivante dall'applicazione del comma 2 è determinato per l'anno 2024 in euro 1.000.000 a valere sulla Missione 50 (Debito pubblico), Programma 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari), Titolo 1 (Spese correnti).

³⁰ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione sul bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli esercizi finanziari 2025-2027 (Deliberazione 28 luglio 2025, n. 17).

³¹ L.r. 12 giugno 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2024. Variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2024/2026).

³² L.r. 25 maggio 2023, n. 7 (Primo assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per il triennio 2023/2025).

4. L'onere complessivo derivante dall'applicazione del presente articolo, per euro 46.739.000, trova copertura con l'applicazione dell'avanzo disponibile accertato con il rendiconto per l'esercizio 2023, come meglio esplicitato nell'allegato A.

5. La Giunta regionale è autorizzata ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio per dare applicazione al presente articolo. Gli effetti finanziari netti conseguenti all'estinzione anticipata di cui al presente articolo sono registrati sul bilancio regionale successivamente al perfezionamento dell'operazione."

I riflessi a bilancio finanziario gestionale 2024/2026 di tale operazione erano stati l'iscrizione nella Missione 50 di oneri finanziari derivanti dalla predetta estinzione anticipata per euro 1.000.000,00 (capitolo U0027705) e di quote capitali per l'estinzione anticipata per euro 45.739.000,00 (capitolo U0027704), che affiancavano i capitoli di spesa originariamente costituiti in sede di previsione, che erano i seguenti capitoli di spesa:

- U0026094 «Quote capitali ammortamento mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti per gli interventi di cui all'art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2035», per euro 4.117.408,90,
- U0027051 «Quote capitali subentro e accollo ammortamento mutuo contratto originariamente da Finaosta S.p.a. con il Banco BPN per gli interventi di cui all'art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2038», per euro 2.013.000,00, e
- U0026095 «Quote interessi subentro e accollo ammortamento mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti per gli interventi di cui all'art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2035», per euro 1.656.461,40,
- U0027052 «Quote interessi subentro e accollo ammortamento mutuo contratto originariamente da Finaosta S.p.a. con il Banco BPN per gli interventi di cui all'art. 40 della l.r. 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria 2011/2013) – scadenza anno 2038», per euro 703.600,00.

Senonché, successivamente, nel corso del 2024, alla l.r. 7/2024, è intervenuta la l.r. 12/2024³³, nella quale, all'art. 12, i nuovi capitoli (capitolo U0027705 e U0027704) della

³³ L.r. 29 luglio 2024, n. 12 (Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste 2024/2026. Modificazioni di leggi regionali.).

Missione 50 sono stati ridotti per partecipare al finanziamento della copertura dell'onere derivante dalla disposizione normativa. Nello specifico:

- il capitolo U0027705 (quota interessi) da euro 1.000.000,00 è divenuto euro 67.609,54 (con una riduzione di euro 932.390,46), e
- il capitolo U0027704 (quota capitale) da euro 45.739.000,00 è divenuto euro 43.679.487,24 (con una riduzione di euro 2.059.512,76).

Inoltre, gli stessi capitoli di spesa già finanziati in sede di bilancio di previsione 2024/2026, hanno subito una rimodulazione in corso d'anno:

- capitolo U0026095: Gestionale inizio 2024: 1.656.461,40; gestionale finale 1.061.678,84 (- 594.782,56)
- capitolo U0026094: Gestionale inizio 2024: 4.117.408,90; gestionale finale 2.058.704,45 (- 2.058.704,45).

In considerazione delle predette oscillazioni in corso d'anno in aumento e in diminuzione, la Sezione si era riservata di analizzarle in sede di Rendiconto 2024 per vederne l'effettivo esito, che è il seguente:

Tabella 19 – Riflessi contabili estinzione anticipata mutui.

Quote Capitali

Bil. Prev. 2024/2026		l.r. 7/2024	l.r. 12/2024	Rimodulazione	Rendiconto 2024
U0026094	4.117.408,90 €			2.058.704,45 €	2.058.704,45 €
U0027051	2.013.000,00 €				2.012.820,52 €
U0027704		45.739.000,00 €	43.679.487,24 €		43.679.487,24 €
TOT:					47.751.012,21 €

Quote interessi

Bil. Prev. 2024/2026		l.r. 7/2024	l.r. 12/2024	Rimodulazione	Rendiconto 2024
U0026095	1.656.461,40 €			1.061.678,84 €	578.934,74 €
U0027052	703.600,00 €				703.598,08 €
U0027705		1.000.000,00 €	67.609,54 €		67.609,54 €
TOT:					1.350.142,36 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione Valle d'Aosta.

L'operazione di estinzione anticipata dei mutui ha portato alla rendicontazione di euro 47.751.012,21 in quota capitale e di euro 1.350.142,36 in quota interessi.

Riassumendo, complessivamente le quote capitali, in capo alla Regione, registrate nel rendiconto finanziario 2024 ammontano a euro 51.486.834,95 e sono iscritte, in termini di impegni e pagamenti:

- nella missione 50 “debito pubblico”, programma 02 “quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari”, per euro 51.451.012,21, di cui euro 47.751.012,21 per l’estinzione anticipata mutui di cui si è detto ed euro 3.700.000,00 per l’obbligazione Bor “Regione Valle d’Aosta 2026” e
- nella missione 06 “politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1 “sport e tempo libero”, titolo 4, “rimborso prestiti” per euro 35.822,74.

Gli oneri per interessi dei debiti in capo alla Regione registrati nel rendiconto finanziario 2024 ammontano a euro 1.783.916,43 e sono iscritti in termini di impegni e pagamenti:

- nella missione 50 “debito pubblico”, programma 01 “quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari” per euro 1.777.187,11, di cui 1.350.142,36 per l’estinzione anticipata dei mutui di cui si è detto ed euro 427.044,75 per l’obbligazione Bor “Regione Valle d’Aosta 2026” e
- nella missione 06 “politiche giovanili, sport e tempo libero, programma 1 “sport e tempo libero” capitolo U0013101 per euro 6.729,32.

5. IL PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Con la d.g.r. n. 1066/2025³⁴, la Regione, in ottemperanza all'art. 18-*bis*, d.lgs. n. 118/2011, nonché al punto 4.1, dell'allegato n. 4/1, ha approvato il piano degli indicatori di bilancio relativo al rendiconto dell'esercizio 2024.

Il suddetto piano, approvato negli schemi di cui all'allegato 2 decreto MEF 9 dicembre 2015, così come aggiornato dal decreto MEF 2 agosto 2022, e correttamente trasmesso alla banca dati BDAP in data 14 agosto 2025, si compone di quattro allegati:

- 2-A, indicatori sintetici;
- 2-B, indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione;
- 2-C, indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi;
- 2-D, indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missione e programmi.

La Sezione, rispetto al complesso dei dati esposti nei predetti allegati, ha analizzato esclusivamente le risultanze dell'applicazione degli indicatori ritenuti più significativi, procedendo al confronto in particolare di quelli già considerati nella relazione sul bilancio di previsione e risultanti dal relativo piano degli indicatori³⁵.

5.1. Gli indicatori sintetici

Dell'allegato 2-A alla citata d.g.r. n. 1066/2025, che riporta gli indicatori sintetici calcolati con riferimento sia al totale delle missioni, sia alla sola missione 13 "tutela della salute", sia al totale delle missioni al netto della missione 13, la Sezione ha ritenuto di particolare rilevanza i valori riferiti alla rigidità strutturale del bilancio, agli investimenti e al FPV, e ne ha considerato solo il valore riferito al totale delle missioni.

³⁴ D.g.r. 4 agosto 2025, n. 1066 (Approvazione del piano degli indicatori di bilancio relativo al rendiconto dell'esercizio 2024).

³⁵ D.g.r. 24 gennaio 2024, n. 43 (Approvazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il triennio 2024/2026).

L'indicatore relativo alla rigidità strutturale di bilancio esprime l'incidenza delle spese connesse al disavanzo, al personale e al debito rispetto alle entrate correnti³⁶. Il decreto del MEF del 2 agosto 2022 ha modificato, a partire dal rendiconto della gestione 2022, il predetto indicatore *“prevedendo al denominatore anche le entrate in conto capitale destinate al ripiano del disavanzo”*. Esso presenta un valore a rendiconto pari al 21,77 per cento, superiore rispetto a quello calcolato a preventivo (18,11 per cento). Tralasciando il confronto con l'annualità 2021, in quanto fortemente condizionata dalla definizione del contratto di finanza derivata, rispetto al valore registrato a rendiconto 2020, pari al 20,31 per cento, al valore del rendiconto 2022 pari al 18,15 per cento, e in ultimo al valore del rendiconto 2023 pari a 20,78 emerge una peggiore flessibilità nell'utilizzo delle entrate correnti.

Con riguardo agli investimenti, la Sezione ha ritenuto significativi i seguenti indicatori:

- l'incidenza degli investimenti medesimi sul totale della spesa corrente e in conto capitale. Tale indicatore assume a rendiconto il valore di 16,68 per cento, in aumento rispetto a quello calcolato a preventivo, pari al 16,14 per cento e a rendiconto anno 2023, pari al 13,26 per cento.
- la quota degli investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente. Tale indicatore assume a rendiconto il valore di 158,16 per cento, risultando più del quadruplo rispetto a quello calcolato a preventivo, pari al 34,88 per cento ma inferiore di circa il 48,29 per cento rispetto al valore a rendiconto anno 2023, pari al 206,45 per cento.

Per quel che concerne il FPV, l'indicatore che esprime il grado di utilizzo del fondo risulta a rendiconto pari al 78,65 per cento, in aumento rispetto all'analogo valore a preventivo, pari al 47,04 per cento, ma in diminuzione rispetto al valore dell'anno 2023 pari al 79,15 per cento.

Infine, la Sezione ritiene inoltre di segnalare quanto segue:

- che l'incidenza della quota libera di parte corrente nell'avanzo, pari al 57,87 per cento, è nuovamente in aumento come già nel 2023, e

³⁶ Occorre precisare che i dati di previsione sono calcolati prendendo in considerazione i valori degli stanziamenti di competenza, mentre gli indicatori di rendiconto considerano gli impegni e gli accertamenti.

- che l'incidenza delle estinzioni anticipate dei debiti finanziari pari al 50,43 per cento, è fortemente aumentata rispetto al valore previsto a preventivo pari al 6,78 per cento e al 2023 pari allo 31,99 per cento.

5.2. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Gli indicatori dell'allegato 2-B si riferiscono sia alla composizione delle entrate, sia alla loro percentuale di riscossione. I primi che si analizzano evidenziano il rapporto tra gli accertamenti dei singoli titoli e quelli \totali. Dall'analisi effettuata si desume, in particolare, che il titolo 1 ("entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa") assorbe una percentuale delle entrate complessive pari al 75,94 per cento. Tale valore, peraltro, appare in linea con quello calcolato nel piano degli indicatori relativo al bilancio preventivo, pari al 75,93 per cento.

La percentuale di riscossione delle entrate - calcolata in termini di rapporto tra le riscossioni totali e la somma tra gli accertamenti e i residui definitivi iniziali, escludendo il titolo 9, assume il valore più elevato nel titolo 5 "entrate da riduzione di attività finanziarie", pari al 90,38 per cento (in aumento rispetto all'indicatore calcolato in sede di preventivo, pari al 84,67 per cento) e il valore più contenuto nel titolo 4 "entrate in conto capitale", pari al 31,60 per cento (in diminuzione rispetto all'indicatore calcolato in sede di preventivo, pari al 62,22 per cento).

Dunque, la capacità complessiva di riscossione risulta pari al 76,69 per cento, in linea con il 2023 (circa un punto in meno) stabilizzandosi rispetto alla forte decrescita degli ultimi anni (più di 10 punti percentuali rispetto al 2021 e al 2020 dove risultava essere rispettivamente dell'89,86 per cento e dell'86,97 per cento). I crediti meno recenti presentano, naturalmente, una crescente difficoltà di riscossione, attestandosi al 61,42 per cento, rispetto a quelli relativi all'esercizio di competenza, pari all'80,85 per cento, riducendosi il differenziale tra i due valori.

5.3. Gli indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

Gli indicatori in esame, riepilogati nell'allegato 2-C, con riferimento alle singole missioni e ai singoli programmi, evidenziano quanto segue:

- le missioni 13 "tutela della salute" e 4 "Istruzione e diritto allo studio" sono quelle che presentano la maggiore incidenza, calcolata come rapporto tra la somma degli impegni e del FPV riferiti alla singola missione e la somma tra il totale degli impegni e del FPV, con un valore rispettivamente pari al 22,42 per cento e al 12,46 per cento. Valori che si discostano parzialmente dai dati di preventivo rispettivamente pari al 26,05 per cento e all'11,72 per cento. Seguono la missione 10 "trasporti e diritto alla mobilità", con un valore pari all'11,54 per cento, in aumento rispetto ai dati di preventivo, pari all'8,12 per cento; e la missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", con un valore pari al 9,88 per cento, anch'esso in aumento rispetto ai dati di preventivo, pari al 4,44 per cento;
- l'incidenza del FPV, calcolata come rapporto tra il FPV di ogni singola missione rispetto al totale del fondo stesso, presenta i valori maggiori con riferimento alla missione 13 "tutela della salute", pari al 24,46 per cento, in diminuzione rispetto all'indicatore calcolato sulle previsioni iniziali, pari all'83,20 per cento; alla missione 09 "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", pari al 17,81 per cento, in aumento rispetto all'indicatore calcolato sulle previsioni iniziali, pari allo 0,07 per cento, e alla missione 10 "trasporti e diritto alla mobilità" pari al 17,59 per cento, in aumento rispetto all'indicatore calcolato sulle previsioni iniziali, pari allo 11,56 per cento.

5.4. Gli indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

Gli indicatori in esame, riepilogati nell'allegato 2-D, con riferimento alle singole missioni e ai singoli programmi nei loro valori totali, evidenziano per tutte le voci una capacità di pagamento - calcolata come rapporto tra i pagamenti totali e la somma tra gli impegni e i

residui definitivi iniziali – caratterizzata da valori superiori al 75 per cento, ad eccezione della missione 3 “ordine pubblico e sicurezza”, pari al 69,56 per cento e la missione 10 “trasporti e diritto alla mobilità”, pari al 67,30 per cento.

Da tali dati discende una capacità complessiva di pagamento pari all’87,73 per cento. I debiti meno recenti presentano una maggiore difficoltà di pagamento, attestandosi l’indicatore al 72,00 per cento, rispetto a quelli relativi all’esercizio di competenza che risultano pari all’89,52 per cento. Indicatori questi in diminuzione di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2023, anno in cui la capacità complessiva di pagamento era dell’88,52 per cento.

6. LE PARTECIPAZIONI REGIONALI

La presente indagine, in linea di continuità con le precedenti analisi, dedica un breve *focus* informativo sui risultati d'esercizio per l'anno 2024 delle società a partecipazione regionale, sia diretta che indiretta, e sui flussi finanziari da e verso la Regione partecipante/controllante³⁷.

Con nota istruttoria prot. n. 1188 del 27 ottobre 2025 è stata chiesta alla Regione la comunicazione dei predetti dati, trasmessi da quest'ultima con nota ns. prot. 1215 del 14 novembre 2025 e che sono sintetizzati nelle tabelle che seguono:

³⁷ La Sezione si è già pronunciata, varie volte, sulle società partecipate, in particolare nelle seguenti relazioni:

- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Cervino S.p.a. per il periodo 2020-2023" (Deliberazione 25 ottobre 2024, n. 30);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Aosta Factor S.p.a. per il periodo 2016-2021" (Deliberazione 29 agosto 2023, n. 24);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul piano di ristrutturazione aziendale della società Casinò de la Vallée S.p.a., approvato dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta con deliberazione n. 2767/XIV del 24 maggio 2017 (e successive modifiche o integrazioni)." (Deliberazione 28 dicembre 2022, n. 30);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Monterosa Ski S.p.A. per il periodo 2011-2020" (Deliberazione 7 giugno 2022, n. 12);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Inva S.p.a. per il periodo 2011-2018" (Deliberazione 29 giugno 2021, n. 12);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della società Funivie Monte Bianco S.p.a. per il periodo 2011-2017" (Deliberazione 23 giugno 2020, n. 8);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Deliberazione e relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione della Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a. per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento ai contratti di servizio stipulati con la Regione Valle d'Aosta" (Deliberazione 30 gennaio 2019, n. 2);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Relazione sul piano pluriennale di risanamento aziendale della società Struttura Valle d'Aosta S.r.l., approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 3342 in data 27 marzo 2018" (Deliberazione 27 luglio 2018, n. 13);
- Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Relazione sul controllo sulla legittimità della gestione della società Struttura Valle d'Aosta S.r.l., con specifico riferimento all'acquisto, in data 18 dicembre 2012, del patrimonio aziendale di proprietà della società Sima S.p.a., nonché gli articolati rapporti finanziari intercorsi tra le società Finaosta S.p.a., Sima S.p.a., Struttura Valle d'Aosta S.r.l. e Heineken Italia S.p.a." (Deliberazione 21 giugno 2018, n. 9).

Tabella 20 – Relazioni finanziarie con le partecipazioni dirette.

Società	Risultato d'esercizio 2024	Entrate sul bilancio della Regione		Trasferimenti della Regione					
		Accertamenti	Riscossioni totali in capo al bilancio regionale	Trasferimenti per contratti di servizio		Trasferimenti per contributi		Altro	
				Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale
Avda s.p.a.	€ 44.995,00	€ 4.749,74	€ 10.302,10	€ 3.880.651,41	€ 3.530.545,90			€ 546.147,18	€ 614.252,18
Casino de la Vallée s.p.a.	€ 16.410.490,00	€ 7.329.571,57	€ 7.502.886,28	€ 87.389,07	€ 129.389,07				
Finaosta s.p.a.	€ 6.136.119,00	€ 82.495.223,35	€ 83.917.147,66	€ 1.937.748,56	€ 1.913.285,58			€ 52.591.025,35	€ 52.848.242,58
Finaosta s.p.a. IMPEGNI FONDI DI ROTAZIONE								€ 30.945.624,76	€ 30.027.995,69
Finaosta s.p.a. IMPEGNI E PAGAMENTI IN GESTIONE SPECIALE				€ 139.000,00	€ 139.000,00			€ 10.746.424,31	€ 10.746.424,31
Inva s.p.a.	€ 518.900,96	€ 244.000,00	€ 244.000,00	€ 16.276.619,31	€ 15.594.499,39			€ 2.872.132,80	€ 2.594.879,34
R.A.V. s.p.a.	€ 12.763.950,00	€ 52,00	€ 52,00	€ 78.199,13	€ 77.250,82				
S.A.V. s.p.a.	€ 6.888.693,00	€ -	€ -	€ 282.102,71	€ 278.491,71			€ 198.758,12	€ 198.758,12
Sitrasb s.p.a.	€ 2.789.464,00	€ 10.000,00	€ -	€ 4.161,15	€ 4.152,66				
Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.	€ 492.208,00	€ -	€ -	€ 22.395.662,90	€ 1.762.452,82				
Valeco s.r.l.	€ 505.760,00	€ 81.500,00	€ 81.500,00						

Fonte: dati Regione.

Tabella 21 – Relazioni finanziarie con le partecipazioni indirette.

Società	Risultato d'esercizio 2024	Entrate sul bilancio della Regione		Trasferimenti della Regione					
		Accertamenti	Riscossioni totali in capo al bilancio regionale	Trasferimenti per contratti di servizio		Trasferimenti per contributi		Altro	
				Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale	Impegni	Pagamenti totali in capo al bilancio regionale
Aosta Factor s.p.a.	€ 3.910.125,00	€ -	€ -						
Autoporto Valle d'Aosta s.p.a.	€ 189.441,70	€ -	€ -	€ 128.201,14	€ 118.605,67	€ 6.504,00	€ 6.504,00		
Cervino s.p.a.	€ 11.429.244,76	€ 44.417,85	€ 44.417,85		€ 1.110.446,24	€ 634.190,88	€ 2.831,36	€ 3.052.308,30	€ 3.042.208,30
Compagnia valdostana delle acque s.p.a.	€ 203.962.416,79	€ 31.702,21	€ -	€ 176.759,01	€ 176.687,24				
Courmayeur Mont Blanc funivie s.p.a.	€ 5.099.341,11	€ 14.858,39	€ 14.858,39		€ 371.459,80	€ 190.262,60		€ 4.054.807,88	€ 3.942.022,76
Funivie Monte Bianco s.p.a.	€ 2.783.877,00	€ 1.467.727,42	€ 1.467.727,42	€ 7.616,92	€ 13.466,92			€ 587.454,66	€ 121.468,69
Funivie Piccolo San Bernardo s.p.a.	€ 2.371.183,57	€ 38.650,18	€ 28.185,00		€ 465.696,92	€ 238.928,03	€ 238.928,03	€ 4.309.376,84	€ 4.309.376,84
Iseco s.p.a.	€ 339.073,00	€ 90.854,00	€ -	€ 41.777,60	€ 53.590,60				
Monterosa s.p.a.	€ 2.532.366,15	€ 79.422,53	€ 79.182,13	€ 140.000,00	€ 829.334,18	€ 1.238.457,71	€ 1.265.218,85	€ 3.898.867,87	€ 3.898.867,87
Pila s.p.a.	€ 3.863.689,76	€ 58.131,51	€ 58.035,52	€ 820.516,96	€ 983.234,09	€ 952.614,85	€ 905.148,37	€ 16.957.891,99	€ 25.061.284,08
Progetto formazione s.c.r.l.	€ 450.425,00	€ 5.410,11	€ 5.410,11	€ 3.346.445,23	€ 3.484.021,01	€ 21.761,50	€ 21.761,50		
Sima s.p.a.	€ 950.262,26	€ -	€ -						
Société infrastructures valdôtaines s.r.l.	€ -	€ -	€ -						
Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	€ 500.674,00	€ 24.270,00	€ 24.270,00	€ 103.047,94	€ 116.377,87	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 204.181,75	€ 204.181,75

Fonte: dati Regione.

Quanto ai risultati di esercizio, dall'esame dei dati, emerge che tutte le società considerate hanno ottenuto un utile nel 2024, che complessivamente ammonta a euro 284.932.700,06.

Nell'insieme vi è da registrare, rispetto al 2023, un aumento degli utili di euro 13.575.284,57, principalmente grazie al contributo, in termini di miglioramento rispetto all'anno precedente, della R.A.V. S.p.a.

Tabella 22 – Risultati di esercizio società partecipate 2019 - 2020 - 2021 - 2022 - 2023 - 2024.

Società	Risultato d'esercizio 2019	Risultato d'esercizio 2020	Risultato d'esercizio 2021	Risultato d'esercizio 2022	Risultato d'esercizio 2023	Risultato d'esercizio 2024	Differenza 2024-2023
Dirette regionali							
Avda s.p.a.	9.323,00 €	15.900,00 €	13.536,00 €	40.954,00 €	32.997,00 €	44.995,00 €	11.998,00 €
Casino de la Vallée s.p.a.	13.543.624,00 €	- 7.077.604,00 €	1.620.949,00 €	8.374.830,91 €	15.219.126,90 €	16.410.490,00 €	1.191.363,10 €
Finaosta s.p.a.	2.852.561,00 €	388.494,00 €	7.556.737,00 €	3.853.305,00 €	9.534.755,00 €	6.136.119,00 €	- 3.398.636,00 €
Inva s.p.a.	240.682,00 €	465.208,00 €	367.618,60 €	448.394,38 €	427.719,87 €	518.900,96 €	91.181,09 €
R.A.V. s.p.a.	- 44.459,00 €	- 4.905.887,00 €	- 5.001.005,00 €	5.850.226,00 €	477.397,00 €	12.763.950,00 €	12.286.553,00 €
S.A.V. s.p.a.	11.230.663,00 €	- 900.956,00 €	- 1.592.100,00 €	15.418.785,00 €	12.010.941,00 €	6.888.693,00 €	- 5.122.248,00 €
Sitrasb s.p.a.	1.761.866,00 €	- 3.629.509,00 €	707.482,00 €	2.014.042,00 €	2.521.443,00 €	2.789.464,00 €	268.021,00 €
Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.	225.659,00 €	38.198,00 €	313.515,00 €	45.355,00 €	- 75.588,00 €	492.208,00 €	567.796,00 €
Valeco s.p.a.	727.226,00 €	- 215.703,00 €	176.075,00 €	725.980,00 €	343.746,00 €	505.760,00 €	162.014,00 €
Indirette regionali							
Aosta Factor s.p.a.	852.270,00 €	564.676,00 €	768.687,00 €	1.569.481,00 €	2.543.246,00 €	3.910.125,00 €	1.366.879,00 €
Autoporto Valle d'Aosta s.p.a.	15.711,00 €	7.862,00 €	101.664,00 €	232.167,50 €	105.041,66 €	189.441,70 €	84.400,04 €
Cervino s.p.a.	4.269.992,00 €	1.631.737,00 €	- 10.337.343,00 €	22.580.650,68 €	8.172.285,36 €	11.429.244,76 €	3.256.959,40 €
Compagnia valdostana delle acque s.p.a.	63.607.200,00 €	48.756.686,00 €	112.324.680,03 €	59.776.772,00 €	205.877.393,97 €	203.962.416,79 €	- 1.914.977,18 €
Courmayeur Mont Blanc funivie s.p.a.	763.618,00 €	280.357,00 €	- 242.735,00 €	1.392.422,52 €	3.329.563,94 €	5.099.341,11 €	1.769.777,17 €
Funivie Monte Bianco s.p.a.	- 472.762,00 €	1.031.615,00 €	1.741.080,00 €	2.234.461,60 €	2.752.112,16 €	2.783.877,00 €	31.764,84 €
Funivie Piccolo San Bernardo s.p.a.	344.104,00 €	126.828,00 €	- 4.588.772,57 €	5.321.965,00 €	1.407.496,61 €	2.371.183,57 €	963.686,96 €
Iseco s.p.a.	744.733,00 €	618.128,00 €	705.679,00 €	733.801,00 €	494.877,00 €	339.073,00 €	- 155.804,00 €
Monterosa s.p.a.	216.604,00 €	819.840,00 €	267.895,00 €	2.115.679,00 €	1.724.221,15 €	2.532.366,15 €	808.145,00 €
Pila s.p.a.	1.687.429,00 €	1.949.727,00 €	230.045,90 €	1.106.793,00 €	2.420.345,66 €	3.863.689,76 €	1.443.344,10 €
Progetto formazione s.c.r.l.	26.570,00 €	81.756,00 €	168.138,00 €	253.480,00 €	85.453,00 €	450.425,00 €	364.972,00 €
Sima s.p.a.	729.428,00 €	946.693,00 €	1.307.760,00 €	1.313.761,00 €	1.358.153,21 €	950.262,26 €	- 407.890,95 €
Siv s.p.a.			- €	- €	- €	- €	- €
Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	1.125.068,00 €	775.592,00 €	370.519,00 €	685.530,00 €	594.688,00 €	500.674,00 €	- 94.014,00 €
TOTALE	104.457.110,00 €	41.769.638,00 €	106.980.104,96 €	136.088.836,59 €	271.357.415,49 €	284.932.700,06 €	13.575.284,57 €

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Quanto alle società che gestiscono gli impianti di risalita nel 2024 il risultato d'esercizio è per tutte incrementato rispetto all'anno precedente.

Quanto alle relazioni finanziarie registrate a rendiconto tra la Regione e le società partecipate direttamente la tabella n. 20 illustra quanto segue:

- Avda S.p.a ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 10.302,10, ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 3.530.545,90 e altri trasferimenti per euro 614.252,18;
- Casinò de la Vallée S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 7.502.886,28 e ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 129.389,07;
- Finaosta S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 83.917.147,66, ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 2.052.285,58 e altri trasferimenti per euro 52.848.242,58. La Regione ha anche evidenziato nella tabella n. 20 ulteriori trasferimenti di euro 30.027.995,69 e euro 10.885.424,31 in Gestione speciale;
- Inva S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 244.000,00, ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 15.594.499,39 e altri trasferimenti per euro 2.594.879,34;
- R.A.V S.p.a ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 52,00 e ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio pari a euro 77.250,82;
- S.A.V S.p.a non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale, ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio pari a euro 278.491,71 e altri trasferimenti per euro 198.758,12;
- Sitrasb S.p.a. non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale e ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio pari a euro 4.152,66;
- Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a. non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale e ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 1.762.452,82;
- Valeco S.p.a ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 81.500,00 e non ha ricevuto trasferimenti.

Delle società a partecipazione diretta, la finanziaria regionale Finaosta S.p.a. risulta essere la maggiore beneficiaria di trasferimenti regionali a suo favore, complessivamente pari euro 54.761.528,16 (1.913.285,58 + 52.848.242,58), al netto dei fondi di rotazione e ai pagamenti in

Gestione speciale (rispettivamente di euro 30.027.995,69 e di euro 10.885.424,31), allo stesso tempo ha avuto il miglior impatto sul bilancio regionale per euro 83.917.147,66.

Considerando complessivamente l'impatto sul bilancio regionale delle relazioni finanziarie (di cassa) intercorse nel 2024 tra la Regione e le società partecipate direttamente, emergono entrate per euro 91.755.888,04 (in aumento rispetto al 2023, anno in cui erano pari a euro 75.353.155,78) e trasferimenti per euro 120.459.620,17 di molto superiore rispetto a euro 104.127.769,46 del 2023, al netto dei Fondi di rotazione Gestione speciale Finaosta S.p.a.

Quanto alle relazioni finanziarie registrate a rendiconto tra la Regione e le società partecipate indirettamente la tabella n. 21 illustra quanto segue:

- Autoporto S.p.a. non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale, ha ricevuto trasferimenti regionali per contratti di servizio per euro 118.605,67 e per contributi per euro 6.504,00;
- Cervino S.p.a ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 44.417,85, ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 1.110.446,24, per contributi per euro 2.831,36 e altri trasferimenti per euro 3.042.208,30;
- Cva S.p.a. non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale e ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 176.687,24;
- Courmayeur Mont Blanc funivie S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto della Regione per euro 14.858,39, ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 371.959,80 e ha ottenuto altri trasferimenti per euro 3.942.022,76;
- Funivie Monte Bianco S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto della Regione per euro 1.467.727,42, ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 13.466,92 e per altro per euro 121.468,69;
- Funivie Piccolo San Bernardo S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto della Regione per euro 28.185,00, ha ricevuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 465.696,92, per contributi per euro 238.928,03 e ha ottenuto altri trasferimenti per euro 4.309.376,84;
- Iseco S.p.a. non ha prodotto entrate sul rendiconto regionale, e ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 53.590,60;

- Monterosa S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 79.182,13, ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 829.334,18, per contributi per euro 1.265.218,85 e altri trasferimenti per euro 3.898.867,87;
- Pila S.p.a. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 58.035,52, ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 983.234,09, per contributi per euro 905.148,37 e altri trasferimenti per euro 25.061.284,08;
- Progetto formazione s.c.r.l. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale per euro 5.410,11, ha ottenuto trasferimenti per contratti di servizio per euro 3.484.021,01 e per contributi per euro 21.761,50;
- Struttura Valle d'Aosta S.r.l. ha prodotto entrate sul rendiconto regionale pari a euro 24.270,00, ha ricevuto trasferimenti dalla Regione per contratti di servizio per euro 116.377,87, per contributi per euro 500.000,00 e per altro per euro 204.181,75.

Le società Aosta Factor S.p.a., Sima S.p.a. e S.I.V. S.r.l. non presentano alcun movimento finanziario diretto con l'Amministrazione regionale.

Dai dati si nota come le società Cervino S.p.a., Courmayeur Mont Blanc funivie S.p.a., Funivie Piccolo San Bernardo, Pila S.p.a. e Monterosa S.p.a. risultano essere le maggiori beneficiarie di trasferimenti regionali, rispettivamente per euro 4.155.485,90 (di cui euro 3.042.208,30 di altri trasferimenti), euro 4.313.482,56 (di cui euro 3.942.022,75 di altri trasferimenti), euro 5.014.001,79 (di cui euro 4.309.376,84 di altri trasferimenti), euro 26.949.666,54 (di cui euro 25.061.284,08 di altri trasferimenti) ed euro 5.993.420,90 (di cui euro 3.898.867,87 di altri trasferimenti).

Considerando complessivamente l'impatto sul bilancio regionale delle relazioni finanziarie (di cassa) intercorse nel 2024 tra la Regione e le società partecipate indirettamente, emergono entrate per euro 1.722.086,42, in forte diminuzione rispetto al 2023 quando erano pari a euro 23.578.792,19, e trasferimenti per euro 51.242.722,94, in aumento rispetto al 2023, quando erano di euro 27.216.856,19.

6.1. Le relazioni finanziarie tra la “gestione speciale” di Finaosta S.p.a., la Regione e le società partecipate.

Le relazioni finanziarie tra la “gestione speciale” di Finaosta e la Regione sono state, in differenti referti della Sezione³⁸, oggetto di approfondimenti conseguenti alle criticità evidenziate in merito alla rendicontazione delle somme gestite in tale fondo. Nel Referto relativo al Rendiconto 2022³⁹, si proponeva un approfondimento specifico sulle giacenze finanziarie del fondo in questione inserito nella programmazione dei lavori 2024 e 2025, attualmente in itinere. In questo referto ci si limita, pertanto, alla verifica dei dati da Rendiconto e da quelli che emergono dalla compilazione, da parte della Regione⁴⁰, della tabella che segue:

Tabella 23 – Flussi finanziari tra “Gestione speciale di Finaosta S.p.a. – Regione – Società partecipate”.

³⁸ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2023. (Deliberazione 20 dicembre 2024, n. 35).

Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2022. (Deliberazione 30 gennaio 2024, n. 2).

Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2021. (Deliberazione 28 dicembre 2022, n. 27).

Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2020 e sulla relazione del Presidente della regione sui controlli interni. (Deliberazione 2 dicembre 2021, n. 19).

³⁹ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Relazione al Consiglio regionale sul rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2022. (Deliberazione 30 gennaio 2024, n. 2).

⁴⁰ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 14 novembre 2025, ns. prot. n. 1215.

		ENTRATE				TRASFERIMENTI			
Società		Entrate nel fondo in Gestione Speciale da RAVA	Note	Entrate nel fondo in Gestione Speciale dalle PARTECIPATE	Note	Trasferimenti dal fondo in Gestione Speciale a RAVA	Note	Trasferimenti dal fondo in Gestione Speciale alle PARTECIPATE	Note
Dirette regionali	Avda s.p.a.								
	Casino de la Vallée s.p.a.								
	Finaosta s.p.a.	7.713.934,43	TRASFERIMENTI VARI APPROVATI CON DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE			82.373.787,65	TRASFERIMENTI DGR VARIE E VERSAMENTI PERRIMBORSO PAGAMENTI DGR VARIE APPALTI LAVORI/SERVIZI	3.600.634,57	COMMISSIONI
	FINAOSTA OPERAZIONE EST.MUTUO CDP	43.747.096,78	TRASFERIMENTO PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO CDP						
	Fondi per interventi l.r. 40/2010 registrati in entrata e spesa del bilancio regionale senza trasferimento fisico a Finaosta	1.474.424,31				1.474.424,31			
	Inva s.p.a.								
	R.A.V. s.p.a.								
	S.A.V. s.p.a.								
	Sitrasb s.p.a.								
	Società di servizi Valle d'Aosta s.p.a.								
Indirette regionali	Valeco s.r.l.								
	Aosta Factor s.p.a.								
	Autoporto Valle d'Aosta s.p.a.								
	Cervino s.p.a.			716.807,91	RIMBORSO RATE LEASING E RATE MUTUO				
	Compagnia valdostana delle acque s.p.a.			75.050.000,00	DIVIDENDI				
	Courmayeur Mont Blanc funivie s.p.a.								
	Funivie Monte Bianco s.p.a.								
	Funivie Piccolo San Bernardo s.p.a.								
	Iseco s.p.a.								
	Monterosa s.p.a.			781.363,30	RIMBORSO RATE MUTUO				
	Pila s.p.a.								
	Progetto formazione s.c.r.l.								
	Sima s.p.a.								
	Société infrastructures valdostaines s.r.l.	4.486.856,13	VERSAMENTO DA BILANCIO REGIONALE PER PAGAMENTO STATI AVANZAMENTO LAVORI E RIMBORSO COSTI DI GESTIONE					4.486.856,13	PAGAMENTI STATI AVANZAMENTO LAVORI E COSTI DI GESTIONE
	Struttura Valle d'Aosta s.r.l.	132.293,81						132.293,81	

Fonte: dati Regione.

Nel corso del 2024 il Fondo ha introitato la somma di euro 134.102.776,67 e ha effettuato trasferimenti pari a euro 92.067.996,47.

Le entrate nel Fondo sono rappresentate da:

- trasferimenti dalla Regione per euro 57.554.605,46, di cui euro 7.713.934,43 per “trasferimenti vari come da dgr”, euro 43.747.096,78 per “estinzione anticipata mutuo CDP”, ed euro 4.486.856,13 per “pagamenti stati avanzamento lavori e rimborso costi di gestione” di Siv S.r.l.;
- ripartizione dividendi della CVA S.p.a. per euro 75.050.000,00;
- rimborso rate leasing e rate mutuo per euro 716.807,91 dalla Cervino S.p.a.;
- rimborso rate mutuo per euro 781.363,30 dalla Pila S.p.a.

Le uscite dal Fondo sono rappresentate da:

- trasferimenti alla Regione come da d.g.r. e versamenti per rimborso pagamenti interventi per euro 82.373.787,65;

- pagamenti commissioni e rimborsi spese alla Finaosta S.p.a. per euro 3.600.634,57;
- pagamenti stati avanzamento lavori e costi di gestione di Siv S.r.l. per euro 4.486.856,13.

Vi è poi indicata una partita di giro in entrata e in uscita di euro 132.293,81 di Struttura Valle d'Aosta S.r.l e, inoltre, la somma di euro 1.474.424,31, sempre in entrata e in uscita, per fondi per interventi l.r. 40/2010.

Proseguendo il monitoraggio, iniziato in sede di analisi del Rendiconto 2019, dell'iscrizione a bilancio regionale delle spese autorizzate nell'ambito del fondo di gestione speciale Finaosta S.p.a. e delle relative entrate, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 12/2018, la Sezione rileva che l'Amministrazione ha nuovamente allegato alla relazione della gestione 2024 gli allegati:

- F) "Situazione fondi al 31/12/2024 provenienti dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.a. di cui alla l.r. 12/2018 art. 23 – Parte entrata" e
- G) "Situazione fondi al 31/12/2024 provenienti dalla Gestione speciale di Finaosta S.p.a. di cui alla l.r. 12/2018 art. 23 – Parte spesa".

Per quanto riguarda la spesa, l'allegato G), illustra, per ciascun intervento finanziato: le previsioni iniziali 2024, gli importi differiti dagli anni precedenti con FPV e le previsioni definitive di competenza 2024. Per ciascuno, con riferimento alla rendicontazione 2024, sono indicati: gli impegni, i differimenti agli anni successivi computati nel Fondo pluriennale vincolato (FPV), i pagamenti in conto competenza e in conto residui, i residui passivi e le economie.

Le previsioni definitive di competenza delle spese anno 2024 ammontano a euro 19.604.968,84 e ricomprendono:

- euro 1.864.102,86 quali previsioni iniziali;
- euro 17.740.865,98 quali importi differiti dagli anni precedenti con FPV.

Delle previsioni definitive di spesa di euro 19.604.968,84 risulta che:

- gli impegni sono stati pari a euro 2.740.229,45 di cui:
 - a) i pagamenti di competenza sono stati pari a euro 2.310.774,38;

- b) i residui passivi sono stati pari a euro 429.455,07;
- la somma di euro 16.682.663,85 è stata differita agli anni successivi con FPV;
- nessuna somma è stata reimputata agli esercizi successivi con la relativa entrata senza la generazione del FPV;
- le economie sono pari a euro 182.075,54.

Sul fronte dell'entrata, l'allegato F) illustra la ripartizione delle previsioni definitive di competenza delle entrate 2024 di euro 52.500,00, che sono state accertate e incassate per lo stesso importo, non generando quindi residui attivi e minori entrate. Risultano, poi, incassi in conto residui per euro 1.421.924,31.

Come riferito dalla Regione nella Relazione della gestione (v. pag. 41), con l'incasso dell'importo di euro 1.474.424,31 si sono esauriti i rientri previsti in applicazione dell'art. 13 l.r. 12/2018. Per questo motivo la Regione riferisce che, a decorrere dal Rendiconto 2025 non saranno riproposti gli allegati F) e G).

A questo riguardo la Sezione osserva che le entrate si sono effettivamente esaurite, ma dalla parte della spesa rimangono euro 16,6 milioni differiti agli anni successivi con FPV. L'impiego delle spese oggetto di rientro è, pertanto, ancora in corso.

7. STATO DI ATTUAZIONE DEL PNRR

Il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR nella Regione autonoma Valle d'Aosta è stato svolto, in appositi referti di questa Sezione, allo scopo di riferire dati e informazioni omogenei e confrontabili sul suo avanzamento alla Sezione delle Autonomie, quale contributo territoriale alla predisposizione della relazione semestrale al Parlamento da parte delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti⁴¹.

La prima esigenza è stata individuata nella ricognizione circa il numero e l'entità dei progetti finanziati a favore dei diversi soggetti attuatori attraverso la relativa estrazione dalla banca dati Re.GIS, in diversi archi temporali, e con il contributo degli stessi Enti beneficiari.

La Sezione delle Autonomie⁴² ha, infatti, impostato un'azione di coordinamento, che ha riguardato tanto la funzione di monitoraggio, quanto il controllo sulla gestione, allo scopo di acquisire dai territori dati ed informazioni pienamente confrontabili, utili all'azione di referto sull'attuazione del Piano da parte delle Sezioni riunite. Sempre la Sezione delle Autonomie, con propria deliberazione n. 1/2023/INPR del 20 gennaio 2023⁴³, ha individuato l'esigenza che ogni Sezione regionale fornisse, attraverso propri report, i contenuti informativi minimali e omogenei che consentissero il confronto dei risultati in ordine allo stato di avanzamento del Piano, ciascuno per il proprio ambito territoriale e nel contesto dei diversi moduli di controllo di competenza.

⁴¹ D.l. 31 maggio 2021 n. 77, art. 7, comma 7: *“La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20”*.

⁴² Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, Nota di coordinamento in materia di controlli sull'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Deliberazione 5 agosto 2022, n. 13).

Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, Metodologia per lo svolgimento dei controlli sulla attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in ambito territoriale e sviluppo del dataset da utilizzare anche per valutare la sostenibilità delle iniziative adottate (Deliberazione 29 dicembre 2022, n. 18).

⁴³ Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, Programma delle attività per l'anno 2023 (art. 5, comma 2, del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti) (Deliberazione 20 gennaio 2023, n. 1).

In tale contesto si sono collocati i referti adottati da questa Sezione con la deliberazione n. 7 del 21 aprile 2023⁴⁴, relativa al monitoraggio riferibile all'anno 2022, la deliberazione n. 30 del 22 dicembre 2023⁴⁵, relativa al primo semestre 2023, la deliberazione n. 3 del 5 febbraio 2024⁴⁶, per il secondo semestre 2023 e la deliberazione n. 29 del 25 ottobre 2024⁴⁷, per il primo semestre 2024.

In tali referti, a seguito dell'estrazione delle informazioni dalla banca dati Re.GIS, dalle attività istruttorie svolte e dai confronti con gli Enti interessati, in particolare con la Regione, i Comuni, le Istituzioni scolastiche, le Unités des Communes Valdôtaines e l'Università della Valle d'Aosta, sono stati predisposti, per ciascun soggetto attuatore, gli elenchi dei progetti finanziati dal Piano ed il confronto nei diversi periodi analizzati.

Come più volte ribadito la banca dati Re.GIS è l'unico strumento informativo attraverso il quale possono essere adempiuti gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR ed è un sistema informatico sviluppato della Ragioneria Generale dello Stato, atto a garantire che le amministrazioni e gli organismi titolari di progetti ne diano attuazione conformemente al principio di sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interesse e che sia di garanzia per il rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali.⁴⁸

Ne è conseguito che il monitoraggio, pur tenendo conto delle considerazioni dei soggetti attuatori di cui si è riferito nei diversi rapporti, non ha potuto prescindere dalle informazioni estratte da Re.GIS, che sono state e rimangono le uniche a cui fare riferimento.

⁴⁴ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Rapporto sullo stato di attuazione del PNRR nella Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2022 (Deliberazione 21 aprile 2023, n. 7).

⁴⁵ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Rapporto sullo stato di attuazione del PNRR nella Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Primo semestre 2023 (Deliberazione 22 dicembre 2023, n. 30).

⁴⁶ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Rapporto sullo stato di attuazione del PNRR nella Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Secondo semestre 2023 (Deliberazione 5 febbraio 2024, n. 3).

⁴⁷ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Rapporto sullo stato di attuazione del PNRR nella Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Primo semestre 2024 (Deliberazione 25 ottobre 2024, n. 29).

⁴⁸ Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), art. 1, comma 1043.

Nel referto relativo al primo semestre 2023, anche tenuto conto delle considerazioni espresse dalla Regione in sede di contraddittorio al referto relativo all'anno 2022⁴⁹, in merito alle criticità sull'utilizzo e sull'accessibilità alla banca dati RE.GIS, si era proceduto, contestualmente all'estrazione dei dati da Re.GIS, alla richiesta della conferma dei medesimi a ciascun soggetto attuatore territorialmente collocato in Valle d'Aosta.

A quel fine erano state trasmesse richieste istruttorie ai soggetti attuatori coinvolti a cui era stata chiesta la conferma e/o la trasmissione dei dati corretti per il confronto con quelli estratti dalla Banca dati Re.GIS. In particolare, per ogni intervento, era stata chiesta la verifica degli estremi della Misura, del numero del CUP (Codice unico di progetto) e dell'importo finanziato.

Tutti i soggetti coinvolti avevano riscontrato le istruttorie e, una volta acquisiti tutti i dati, si era proceduto, per ogni singolo soggetto attuatore e per ogni singolo intervento individuato per CUP, al confronto finalizzato alla verifica della corrispondenza e/o all'analisi delle ragioni delle divergenze riscontrate.

All'esito di questo primo confronto, anche al fine di inquadrare l'analisi alla data del 30 giugno 2023, limitatamente agli interventi relativi alla Regione e ai Comuni, si era, poi, proceduto ad un'ulteriore verifica rispetto ai dati trasmessi dagli Enti predetti in sede di compilazione della tabella PNRR, allegata ai questionari sui bilanci di previsione 2023-2025. Il rapporto relativo al primo semestre 2023 illustrava, dunque, l'esito di questi confronti distinguendo, in paragrafi specifici: in primo luogo, i dati raccolti dall'estrazione dalla banca dati Re.GIS; successivamente, i confronti con quelli trasmessi in sede di istruttoria dai soggetti attuatori; infine, limitatamente alla Regione e ai Comuni, l'ulteriore confronto con quelli trasmessi in sede di compilazione dei questionari sui bilanci di previsione 2023-2025. In considerazione delle diverse fonti informative disponibili e di alcuni profili di incoerenza rispetto a tutte le informazioni acquisite, e nelle more del completamento dell'alimentazione della Banca dati Re.GIS, si era ritenuto preliminarmente opportuno ricostruire il quadro complessivo dei progetti finanziati a titolo del PNRR ricadenti nel territorio valdostano. Ciò, al fine di disporre di un primo elenco di attività progettuali alla data del 30 giugno 2023, il

⁴⁹ Regione Valle d'Aosta, Segretariato Generale della Regione Valle d'Aosta, nota del 22 marzo 2023, ns. prot. n. 357.

più possibile coerente ed effettivo, sul quale, in un successivo momento, innestare ulteriori controlli in ordine all'avanzamento delle attività prefigurate e al grado di assorbimento delle risorse finanziarie disponibili.

Nei successivi rapporti tali elenchi sono stati aggiornati al 31 dicembre 2023, dando una rappresentazione complessiva sull'intero esercizio 2023, e al 30 giugno 2024, limitatamente al primo semestre 2024.

In tale ultimo referto, tenuto conto che l'attività di monitoraggio svolta sino ad allora aveva permesso, non solo di ricostruire il quadro complessivo dei soggetti attuatori, di progetti e dei finanziamenti, ma anche di riscontrare il progressivo caricamento e aggiornamento dei dati presenti in Re.GIS, la presente Sezione riteneva che la situazione profilata si potesse considerare sostanzialmente acquisiti in via definitiva.

Veniva, pertanto, considerata conclusa l'attività di monitoraggio svolta con i criteri e per le finalità sopra richiamati e demandata l'attività di controllo sull'utilizzo delle risorse disponibili rispetto ai cronoprogrammi prefigurati sia in sede di controllo sulla gestione in corso di esercizio⁵⁰, sia in sede di controllo di regolarità e legittimità dei rendiconti.

⁵⁰ Corte di conti, Sezione di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Prima Relazione sugli esiti del controllo concomitante sul progetto "Arvier agile. La cultura del cambiamento" Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi - Linea di azione A", finanziato nell'ambito del PNRR" (Deliberazione 21 aprile 2023, n. 4).

Corte di conti, Sezione di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Relazione sull'attività svolta nell'ambito del controllo sulla gestione in corso di esercizio - Intervento M6-C1-I1.1 - Case della Comunità e presa in carico delle persona - P.N.R.R. della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste" (Deliberazione 21 giugno 2023, n. 22).

Corte di conti, Sezione di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Relazione sull'attività svolta nell'ambito del controllo sulla gestione in corso di esercizio - Intervento M6-C1-I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedi e delle sue strutture - Ospedali di Comunità - P.N.R.R. della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste" (Deliberazione 17 ottobre 2023, n. 29).

Corte di conti, Sezione di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Relazione sulla prosecuzione del controllo sulla gestione in corso di esercizio - Intervento M6-C1-I1.3 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedi e delle sue strutture - Ospedali di Comunità - P.N.R.R. della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste" (Deliberazione 6 dicembre 2024, n. 31).

Corte di conti, Sezione di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Relazione sugli esiti del controllo sulla gestione in corso di esercizio del progetto "Arvier agile. La cultura del cambiamento" Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi - Linea di azione A", finanziato nell'ambito del PNRR" (Deliberazione 20 dicembre 2024, n. 33).

Corte di conti, Sezione di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Adduzione di acqua irrigua a servizio dei comprensori dei Consorzi di Miglioramento Fondiario Champlong, Cumiod-Montovert, Torrette e Ru Brean" (Deliberazione 20 dicembre 2024, n. 34).

Corte di conti, Sezione di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Relazione sulla prosecuzione del controllo sulla gestione in corso di esercizio - Intervento M6-C1-I1.1 - Case della Comunità e presa in carico delle persona - P.N.R.R. della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste" (Deliberazione 30 settembre 2025, n. 20).

Corte di conti, Sezione di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, "Relazione sugli esiti del controllo sulla gestione in corso di esercizio del progetto "Arvier agile. La cultura del cambiamento" Missione 1, Componente 3, Misura 2,

In tale ultimo contesto si colloca l'analisi che si svolge nel presente capitolo, nel quale, partendo dall'esito dell'ultimo controllo, si rappresenta la situazione complessiva dei finanziamenti PNRR del Soggetto attuatore "Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste", sia in proprio che delegata, sull'intero esercizio finanziario 2024.

Al 31 dicembre 2024, nella banca dati Re.GIS di cui si è detto, con riferimento Regione, i progetti che risultano finanziati sono quelli che risultano nella tabella n. 24 che segue, nella colonna "Importo PNRR 31.12.2024".

Si tratta della prosecuzione del lavoro svolto nei referti sul monitoraggio PNRR, precedentemente menzionati, a cui si è aggiunta, alle colonne relative alle verifiche al 30.6.2023, 31.12.2023 e 30.6.2024, la verifica al 31.12.2024 e, una nuova colonna, in cui si dà evidenza dei contenuti dell'allegato H del Rendiconto generale 2024 della Regione relativo ai valori assestati finali degli interventi finanziati a valere sul PNRR.

Innanzitutto, degli interventi per i quali, già nei precedenti referti, vi erano dubbi sul loro finanziamento nell'ambito del PNRR, anche al termine del 2024 si conferma la loro assenza.

Nello specifico:

- 1) Gli interventi per i quali la Regione riferiva⁵¹ di essere in attesa di indicazioni dal MASE (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) circa il loro inserimento e il loro monitoraggio in Re.GIS, identificabili con i seguenti CUP:

B51B21002520003 Euro 1.585.618,11

B67B20000070001 Euro 1.310.000,00

B81B21002300002 Euro 1.178.467,67

J87B12000070002 Euro 1.166.974,80

H66J16000350006 Euro 980.000,00

B12B17000090002 Euro 882.051,00

F86B16000010001 Euro 765.816,11

Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi - Linea di azione A", finanziato nell'ambito del PNRR" (Deliberazione 16 ottobre 2025, n. 21).

⁵¹ Regione Valle d'Aosta, Assessorato affari europei, Innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna, nota del 8 giugno 2023, ns prot. n. 750. (Istruttoria nell'ambito del Rapporto deliberato da Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Rapporto sullo stato di attuazione del PNRR nella Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Primo semestre 2023 (Deliberazione 22 dicembre 2023, n. 30).

B21B21001810002 Euro 743.470,85

B21B21003290002 Euro 733.120,00

J93B11000250006 Euro 610.000,00

F17B15007670004 Euro 380.000,00.

Dalle verifiche al 31.12.2023, al 30.6.2024 e al 31.12.2024, si conferma che tutti gli interventi menzionati non sono finanziati con fondi PNRR.

2) Gli interventi relativi ai “Siti orfani”, identificabili con i seguenti CUP:

C41I22000250006 Euro 700.000,00

C11I22000350001 Euro 500.000,00

F18G23000000006 Euro 500.000,00

D56E23000000006 Euro 400.000,00

Anche per questi, dalle verifiche al 31.12.2023, al 30.6.2024 e al 31.12.2024, non risultano inseriti nella banca dati Re.GIS.

Sennonché, nell'allegato H al Rendiconto della Regione risulta che, riferibili ai CUP indicati, vi sono altri importi, e più precisamente:

C41I22000250006 Euro 104.430,25

C11I22000350001 Euro 74.528,14

F18G23000000006 Euro 499.219,99

D56E23000000006 Euro 59.032,00

La Sezione prende atto, si riserva di verificare nella prossima estrazione al 31 dicembre 2025. Gli interventi vengono mantenuti nella tabella n. 24 con gli importi indicati nell'allegato H del Rendiconto generale 2024 della Regione.

3) L'intervento che la Regione inseriva nella tabella PNRR allegata al questionario sul Bilancio previsionale 2023-2025, identificabile con il seguente CUP:

CUP: B71F23000330001 Euro 6.000.000,00

Dalle verifiche al 31.12.2023, al 30.6.2024 e al 31.12.2024, si conferma che questo intervento non è finanziato con fondi PNRR.

4) Gli interventi riferiti dalla Regione, in sede di contributo⁵² al Rapporto relativo al monitoraggio PNRR Secondo semestre 2023 di questa Sezione⁵³, esclusi quelli non identificati da un CUP (euro 21.627.742,19), quelli relativi a fondi PNC (euro 17.790.018,43) e quelli riferibili a soggetti attuatori diversi dalla Regione (Infratel Italia S.p.a. - euro 9.355.874,21 - e Rete Ferroviaria Italiana RFI S.p.a. - euro 55.900.000,00), per i motivi già rappresentati nel menzionato rapporto, identificabili con i seguenti CUP:

- A) CUP: B52B23000050001 Euro 88.551,00
- B) CUP: F64C23000240001 Euro 34.560,00
- C) CUP: B51B21007440006 Euro 803.089,69
- D) CUP: B59J21028510006 Euro 907.847,92
- E) CUP: B59J21029540001 Euro 1.950.000,00
- F) CUP: B51F23000490006 Euro 2.373.876,00
- G) CUP: C51B21006690006 Euro 4.794,00
- H) CUP: C54E21004810006 Euro 920.000,00
- I) CUP: F64C22001320001 Euro 75.535,56
- J) CUP: B71J23000250001 Euro 149.572,00

Dalle verifiche al 31.12.2023, al 30.6.2024 e al 31.12.2024, si conferma che questi interventi non sono finanziati da risorse PNRR, ad eccezione dei primi due, identificati con i seguenti CUP:

B52B23000050001 valorizzato in Re.GIS in euro 77.981,00. Non presente nell'allegato H;

F34C23000240001 valorizzato in Re.GIS in euro 36.000,00. Non presente nell'allegato H.

La Sezione prende atto, si riserva di verificare nella prossima estrazione al 31 dicembre 2025.

Limitatamente a questi ultimi due interventi, i relativi importi, da estrazione Re.GIS 31.12.2024, vengono mantenuti nella tabella n. 24, mentre tutti gli altri vengono azzerati.

⁵² Regione Autonoma Valle d'Aosta, Segretariato Generale della Regione Valle d'Aosta, nota del 29 gennaio 2024, ns. prot. n. 153.

⁵³ Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Rapporto sullo stato di attuazione del PNRR nella Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Secondo semestre 2023 (Deliberazione 5 febbraio 2024, n. 3).

Fatte le suesposte precisazioni, la tabella che segue illustra i finanziamenti PNRR a favore della Regione e dell'Azienda USL Valle d'Aosta (delegata e in proprio) al 30 giugno 2023, al 31 dicembre 2023, al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2024. Nella penultima colonna a destra rimangono in evidenza i progetti per i quali seguiranno ulteriori verifiche, precisando che gli stessi non risultano presenti in Re.GIS e sono stati inseriti all'esito delle considerazioni sopra esposte.

Nell'ultima colonna sono indicati gli importi assestati degli interventi indicati dalla Regione nell'allegato H al Rendiconto 2024, limitatamente a quelli identificabili con un CUP presente nell'elenco.

Tabella 24 – Regione. Interventi finanziati dal PNRR.

ID Misura	CUP	Importo PNRR € 30.06.2023	Importo PNRR € 31.12.2023	Importo PNRR € 30.06.2024	Importo PNRR € 31.12.2024	All. H Rendiconto 24
M2C1I1.1	B81E22000210003	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	2.050.000,00
M6C1 - 1.2	F51H23000020001	9.332.810,00	9.332.810,00	9.332.810,00	9.332.810,00	4.339.051,00
M2C2 I 3.1	B63D23000270006	7.900.000,00	7.900.000,00	7.900.000,00	7.900.000,00	
M2C4I2.1.B	B42B22000100001	7.114.817,95	7.114.817,95	7.114.817,95	7.114.817,95	7.112.599,89
M2C2 I 3.1	B53D23000460006	6.100.000,00	6.100.000,00	6.100.000,00	6.100.000,00	
M1C1	B71F23000330001	6.000.000,00	6.000.000,00			
M1C1I2.2.1	B51B21006020006	5.316.645,00	5.316.645,00	5.316.645,00	5.316.645,00	1.847.833,34
M2C4I2.1.B	B82B22000090001	3.378.332,69	3.378.332,69	3.378.332,69	3.378.332,69	3.377.034,98
M2C2I4.4.2	B60J21000010003	2.150.851,89	2.150.851,89	2.739.938,71	25.231.630,33	12.000.000,00
M6C2I1.1.1	B67H21012280008	1.906.251,11	1.906.251,11	1.906.251,11	1.906.251,11	1.583.313,03
M6C1I1.3	C62C21002010001	1.905.585,00	1.905.585,00	1.905.585,00	1.905.585,00	1.577.508,10
M6C2I1.1.2	B69J22001950006	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00	1.900.000,00
M2C4I 2.1.A	B51B21002520003	1.585.618,11	1.585.618,11			
M2C4I 2.1.A	B67B20000070001	1.310.000,00	1.310.000,00			
M6C1I1.1	B87H22001270006	1.303.118,00	1.303.118,00	1.303.118,00	1.303.118,00	844.419,82
M6C2I1.3.1	B65F23000140006		1.302.304,00	1.302.304,00	1.302.304,00	1.309.286,67
M2C4I 2.1.A	B81B21002300002	1.178.467,67	1.178.467,67			
M6C2I1.2	B61B21006690006	1.175.192,00	1.175.192,00	1.175.192,00	1.175.192,00	868.107,52
M2C4I 2.1.A	J87B12000070002	1.166.974,80	1.166.974,80			
M2C2I4.4.1	B79J21038730008	1.115.971,00	1.115.971,00	1.115.971,00		
M5C2I1.3	F54H22000270006	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00	303.333,00
M1C1I1.2	B61C23000480006		1.024.905,00	1.024.905,00	1.024.905,00	
M2C4I 2.1.A	H66J16000350006	980.000,00	980.000,00			
M1C1 I 1.5	B54F22007690006	920.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00	920.000,00
M2C4I 2.1.A	B12B17000090002	882.051,00	882.051,00			
M6C1I1.1	B27H22000740006	850.166,00	850.166,00	850.166,00	850.166,00	550.907,57
M6C1I1.1	B57H22000970006	820.572,00	820.572,00	820.572,00	820.572,00	531.730,01
M2C4I 2.1.A	F86B16000010001	765.816,11	765.816,11			
M2C4I 2.1.A	B21B21001810002	743.470,85	743.470,85			
M2C4I 2.1.A	B21B21003290002	733.120,00	733.120,00			
M5C2I1.2	F54H22000250006	714.928,50	714.928,50	714.928,50	714.928,50	307.863,16
M5C2I1.2	F54H22000240006	714.928,50	714.928,50	714.928,50	714.928,50	307.863,16
M5C2I1.3	F54H22000260006	710.000,00	710.000,00	710.000,00	710.000,00	396.000,00
M5C1R1.1	B51B22002830003	700.478,00	700.478,00	700.478,00	700.478,00	
M2C4 I 3.4	C41I22000250006	700.000,00	700.000,00	700.000,00	104.430,25	104.430,25
M5C1 I 1.1	B64H19000440001	630.000,00	630.000,00	630.000,00	630.000,00	
M5C1R1.1	B51B24001600003				628.891,14	
M4C1I3.3	B66B19000400002	620.070,16	620.070,16	620.070,16	620.070,16	
M2C4I 2.1.A	J93B11000250006	610.000,00	610.000,00			
M6C1I1.1	B67H22001650006	516.176,00	516.176,00	516.176,00	516.176,00	334.482,05
M2C4 I 3.4	C11I22000350001	500.000,00	500.000,00	500.000,00	74.528,14	74.528,14
M2C4 I 3.4	F18G23000000006	500.000,00	500.000,00	500.000,00	499.219,99	499.219,99
M1C3 I 1.2	B59I22003590006	498.370,00	498.370,00	498.370,00	498.370,00	365.390
M1C1 I 1.5	B53E22001890006	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00

M2C4 I 3.4	D56E23000000006	400.000,00	400.000,00	400.000,00	59.032,00	59.032,00
M2C4I 2.1A	F17B15007670004	380.000,00	380.000,00			
M6C2I1.1.2	B69J22002000006	366.000,00	366.000,00	366.000,00	366.000,00	366.000,00
M5C1I1.1	B41D24000080001				362.219,60	38.665,97
M1C3 I 1.1	B69I22011630006	334.596,74	334.596,74	334.596,74	334.596,74	112.236,41
M5C2I1.1.3	F54H22000220006	329.987,00	329.987,00	329.987,00	329.987,00	164.323,13
M6C2I1.1.1	B65E22000070006	327.016,92	327.016,92	327.061,92	327.061,92	327.061,92
M6C2I1.1.1	B65E22000060006	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
M6C1I1.2.3	B59G23000500001			269.888,00	269.888,00	
M5C1R1.1	B51B22002770001	258.769,00	258.769,00	258.769,00	258.769,00	
M5C1R1.1	B51B22002780001	258.769,00	258.769,00	258.769,00	258.769,00	
M6C2I1.1.1	B66G22016430006	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
M1C1I1.7.2	B73H23000020006		235.730,00	235.730,00		135.730,00
M6C2I2.2.B	F64D22000560001	228.098,78	228.098,78	228.098,78	228.098,78	152.065,85
M5C2I1.1.1	F54H22000200006	211.500,00	211.500,00	211.500,00	211.500,00	67.880,00
M5C2I1.1.4	F54H22000230006	199.533,60	199.533,60	199.533,60	199.533,60	82.950,26
M6C1I1.2.2	B67H22001660006	168.150,00	168.150,00	168.150,00	168.150,00	168.150,00
M1C3I2.2	B57J22000000004	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
M1C3I2.2	B39D22000250006	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
M1C3I2.2	B77B22000680004	150.000,00				
M1C3I2.2	B97B22000140004	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
M1C3I2.2	B79C22000060004	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
M1C3I2.2	B99D22000190004	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
M1C3I2.2	B27B22000120004	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
M1C3I2.2	B49D22000170004	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
M1C3I2.2	B87B22000260004	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
M1C3I2.2	B27B22000210004	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
M1C3I2.2	B77B22000270006	142.184,80	142.184,80	142.184,80	142.184,80	
M5C1I1.4	B51B21006790003		140.800,00	140.800,00	140.800,00	
M5C1R1.1	B51J22000900001	130.940,80	130.940,80	130.940,80	130.940,80	
M5C1I1.4	B51B21006780003		125.440,00	125.440,00	125.440,00	
M4C1I1.7	B61I23000810007			124.889,05	124.889,05	124.889,05
M1C3I2.2	B39C22000030004	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
M1C3I2.2	B37B22000420004	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
M1C3I2.2	B67B22000230004	119.967,80	119.967,80	119.967,80	119.967,80	
M1C3I2.2	B19C22000020004	119.360,00	119.360,00	119.360,00	119.360,00	
M4C1I1.7	B61I23000110007	115.856,67	115.856,67	115.856,67	115.856,67	
M1C3I2.2	B67J22000010004	114.648,59	114.648,59	114.648,59	114.648,59	
M5C1I1.4	B51B21006740003		102.400,00	102.400,00	102.400,00	
M5C1I1.4	B51B21006750003		102.400,00	102.400,00	102.400,00	
M5C1R1.1	B51J24000650001				99.865,00	
M5C1R1.1	B61J22000620003	96.981,40	96.981,40	96.981,40	96.981,40	
M6C1I1.2.2	B64E22000850006	96.640,00	96.640,00	96.640,00	96.640,00	96.640,00
M5C1R1.1	B71J22000570003	95.988,00	95.988,00	95.988,00	95.988,00	
M1C3I2.2	B89C22000020004	89.600,00	89.600,00	89.600,00	89.600,00	
M5C1R1.1	B51J24000810003				80.457,00	

M5C1I1.4	B72B23000060001	78.000,00	78.000,00	78.000,00		
M5C1I1.4	B72B23000050001	78.000,00	186.452,00	186.452,00		
M6C2I2.2.A	F64C22001190001	75.535,56	75.535,56	75.535,56	75.535,56	75.535,56
M6C2I2.2.A	F53D21003950001	75.535,56	75.535,56	75.535,56	75.535,56	
M6C1I1.2.2	B65E22000020006	71.071,46	71.071,46	71.071,46	71.071,46	71.071,46
M5C1R1.1	B51J22000920001	65.728,00	65.728,00	65.728,00	65.728,00	
M5C1I1.4	B52B22000820001		64.000,00	64.000,00	64.000,00	
M5C1I1.4	B72B22001610001		64.000,00	64.000,00		
M5C1I1.4	B72B22001620001		64.000,00	64.000,00		
M1C3I2.2	B87B22000280004	63.640,00	63.640,00	63.640,00	63.640,00	
M5C1R1.1	B52B22000960001	60.142,00	60.142,00	60.142,00	60.142,00	
M5C1I1.1	B51J22000910001	60.142,00	60.142,00	60.142,00	60.142,00	
M5C1I1.4	B52B23000050001	52.000,00	88.551,00	88.551,00	77.981,00	
M5C1I1.4	B72B22001640001		51.200,00	51.200,00		
M5C1R1.1	B61J22000630001	45.420,00	45.420,00	45.420,00	45.420,00	
M5C1R1.1	B51J24000820001				40.436,80	
M5C1I1.4	B72B22001650001		38.400,00	38.400,00		
M5C1I1.1	B63E20000160001	36.000,90	36.000,90	36.000,90	36.000,90	
M6C2I2.2	F64C23000240001		34.560,00	34.560,00	36.000,00	18.000,00
M5C1I1.4	B72B22001630001		32.000,00	32.000,00		
M1C3I2.2	B99C22000030004	28.600,00	28.600,00	25.780,00	25.780,00	
M5C1I1.1	B11G20000180003	24.600,00	24.600,00	24.600,00	24.600,00	
M5C1I1.1	B63E22000840001	20.984,00	20.984,00	20.984,00	20.984,00	
M5C1I1.1	B65B22000160001	16.104,00	16.104,00	16.104,00	16.104,00	
M6C2I1.3.2	B77H22004910006		14.435,00	14.435,00		
M6C2I1.3.2	B77H22004920006		14.435,00	14.435,00		
M6C2I1.3.2	B77H22004930006		14.435,00	14.435,00		
M6C2I1.3.2	B77H22004940006		14.434,00	14.434,00		57.739,00
M5C1I1.1	B75B24000240001			13.662,78		
M1C3I2.3	B59I24000450006				7.500,00	7.500,00
M5C1I1.1	B63H22000010001	5.075,20	5.075,20	5.075,20	5.075,20	
M5C1I1.1	B64D22001500002	4.725,00	4.725,00	4.725,00	4.725,00	
M5C1I1.1	B13D22000280001	3.904,00	3.904,00	3.904,00	3.904,00	
M5C1 I 1.1	B63E22000830001	2.128,81	2.128,81	2.128,81		
M5C1I1.1	B63H23000000001	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	
M1C2I3.1	B51B21007440006		803.089,69	803.089,69		
M1C2I3.1	B59J21028510006		907.847,92	907.847,92		
M2C2I4.4	B59J21029540001		1.950.000,00	1.950.000,00		
M1C1I1.3.1	B51F23000490006		2.373.876,00	2.373.876,00		1.556.584,00
M1C1I1.3.2	C51B21006690006		4.794,00			
M1C1I1.4.2	C54E21004810006		920.000,00	920.000,00		
M6C2I2.2	F64C22001320001		75.535,56			
M5C1R1.1	B71J23000250001		149.572,00			
		95.194.607,93	105.814.204,10	90.243.535,65	103.688.579,99	48.146.956,29

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dall'analisi svolta, al 31.12.2024, risultano finanziati n. 97 progetti, per l'importo complessivo di euro 103.688.579,99.

Di questi progetti:

- 1) sei sono nuovi inserimenti nella banca dati Re.GIS che nei precedenti controlli non c'erano, e più precisamente:

CUP: B51B24001600003 di euro 628.891,14

CUP: B41D24000080001 di euro 362.219,60

CUP: B51J24000650001 di euro 99.865,00

CUP: B51J24000810003 di euro 80.457,00

CUP: B51J24000820001 di euro 40.436,80

CUP: B59I24000450006 di euro 7.500,00.

Di questi 6 interventi, solo il 2° trova valorizzazione nell'allegato H del Rendiconto 2024 della Regione, ma per l'importo di euro 38.665,97, e l'ultimo di pari importo;

- 2) il progetto indentificato con il CUP: B60J21000010003 incrementa decisamente il proprio valore da euro 2,7 milioni a euro 25,3 milioni nella banca dati Re.GIS. Si tratta di un contributo per il potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni zero emissioni e servizio universale (Misura M7I11). Nell'allegato H al Rendiconto 2024 l'intervento ha un valore assestato di euro 12 milioni.

Infine, si evidenzia che nella Relazione sulla gestione 2024 del Rendiconto, vengono illustrate le variazioni, intervenute in corso d'anno, con l'iscrizione dei fondi assegnati dallo Stato a valere sul PNRR e sul PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza).

Per gli interventi del PNRR relativi all'iscrizione dei fondi a destinazione vincolata assegnati dallo Stato ai sensi della l. 30 dicembre 2020 n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), art. 1, commi 1037 e 1042, sono stati approvati i seguenti atti di variazione: d.g.r. n. 173 del 26.02.2024, d.g.r. n. 327 del 25.03.2024, d.g.r. n. 442 del 19.04.2024, d.g.r. n. 479 del 6.05.2024, d.g.r. n. 516 del 13.05.2024, d.g.r. n. 698 del 21.06.2024, d.g.r. n. 730 del 1.07.2024, d.g.r. n. 833 del 22.07.2024, d.g.r. n. 1060 del 9.09.2024, d.g.r. n.1141 del 23.09.2024 e d.g.r. n. 1562 del 2.12.2024.

Per gli interventi del PNC relativi all'iscrizione dei fondi a destinazione vincolata assegnati dalla Stato ai sensi del d.l. 6 maggio 2021 n. 59 (Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli

investimenti), art. 1, sono stati approvati i seguenti atti di variazione: d.g.r. n. 579 del 27.05.2024 e d.g.r. n. 1355 dell'8.11.2024.

PARTE SECONDA

IL RENDICONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il rendiconto economico-patrimoniale è stato redatto in base alle previsioni dell'art. 2, d.lgs. 118/2011, secondo cui la Regione adotta un sistema contabile integrato, nel quale la contabilità finanziaria è affiancata, ai fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale, finalizzato a garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale, secondo gli schemi previsti dall'art. 11, d.lgs. 118/2011.

A tal fine, l'Ente è tenuto ad adottare il piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e all'Allegato n. 6 del medesimo Decreto; il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011; il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al punto n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

La corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati implica l'adeguamento e il coordinamento del sistema informativo contabile dell'Ente con il nuovo sistema contabile.

Come auspicato dalla Sezione nella Relazione al Rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta per l'esercizio finanziario 2023⁵⁴, si riscontra positivamente la presenza tra gli allegati al Rendiconto regionale tanto della Relazione sulla gestione quanto della Nota integrativa.

La Nota integrativa - che, come noto, costituisce documento strutturale del bilancio di esercizio (art. 2423 c.c.), nella composizione minima dettata dalle prescrizioni legislative (art. 2457 c.c. e ss.) - rappresenta infatti le informazioni sia quantitative (per approfondire i dati rappresentati nello stato patrimoniale e nel conto economico) sia qualitative (per spiegare i valori descritti negli schemi del bilancio) del bilancio economico-patrimoniale.

⁵⁴ Relazione sul rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2023 pag. 78.

In tale ottica, la Relazione della Gestione e la Nota integrativa hanno una differente natura e rispondono ad esigenze diverse: la prima, essendo una *relazione sull'attività* svolta nell'esercizio, con riguardo in particolare alla comparazione con il bilancio di previsione; la seconda, essendo, invece, una *relazione sull'atto* – bilancio (conto economico e stato patrimoniale), ossia il documento descrittivo che integra, approfondisce e spiega il contenuto degli schemi di bilancio⁵⁵.

La Sezione raccomanda che nella Nota integrativa trovino sempre più illustrazione in dettaglio i fattori o cause che abbiano determinato una significativa variazione tra gli esercizi comparati in bilancio di poste del conto economico e dello stato patrimoniale.

Invero, per alcune voci si è resa necessaria la formulazione da parte della Sezione di una nota istruttoria di richiesta delucidazioni (nota istruttoria prot. n. 1214 del 13 novembre 2025, da qui anche “richiesta istruttoria”), a cui l'Amministrazione regionale ha risposto esaurientemente nei termini (nota prot. n. 1234 del 27 novembre 2025, da qui anche “risposta istruttoria”).

⁵⁵ Si veda, a mero titolo di esempio, Legge Regione Piemonte 2 agosto 2024, n. 21 (“*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023*”), che prevede, tra gli allegati al rendiconto, sia la nota integrativa (allegato 21, art. 8, comma primo, lett. z), sia la relazione sulla gestione della Giunta regionale (allegato 22, art. 8, comma primo, lett. aa).

8. IL CONTO ECONOMICO

Tabella 25 – Conto economico.

VOCI		2023	2024	Δ
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	PROVENTI DA TRIBUTI	1.395.478.246,49	1.401.747.446,12	6.269.199,63
2	PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	-	-	-
3	PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	138.603.141,34	151.423.879,60	12.820.738,26
A	PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	77.220.061,90	76.873.041,21	- 347.020,69
B	QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.432.583,18	2.591.752,64	159.169,46
C	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	58.950.496,26	71.959.085,75	13.008.589,49
4	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	46.281.324,93	53.934.325,74	7.653.000,81
A	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	26.707.235,96	33.163.325,37	6.456.089,41
B	RICAVI DELLA VENDITA DI BENI	90.177,82	117.291,01	27.113,19
C	RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	19.483.911,15	20.653.709,36	1.169.798,21
5	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ECT. (+/-)	-	-	-
6	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
7	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
8	ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	125.430.308,64	125.705.019,90	274.711,26
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.705.793.021,40	1.732.810.671,36	27.017.649,96
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	4.647.926,86	5.089.768,76	441.841,90
10	PRESTAZIONI DI SERVIZI	213.970.000,41	235.543.140,39	21.573.139,98
11	UTILIZZO BENI DI TERZI	4.545.836,29	4.003.547,93	- 542.288,36
12	TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	796.851.326,95	855.285.591,05	58.434.264,10
A	TRASFERIMENTI CORRENTI	697.831.618,41	719.231.895,06	21.400.276,65
B	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	44.333.936,02	79.686.521,17	35.352.585,15
C	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	54.685.772,52	56.367.174,82	1.681.402,30
13	PERSONALE	239.184.344,55	250.761.671,38	11.577.326,83
14	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	42.508.480,74	45.903.855,23	3.395.374,49
A	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.016.518,66	3.565.164,15	548.645,49
B	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	38.856.749,73	42.285.698,26	3.428.948,53
C	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-
D	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	635.212,35	52.992,82	- 582.219,53
15	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	2.761,21	18.026,50	15.265,29
16	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	3.000.000,00	-	- 3.000.000,00
17	ALTRI ACCANTONAMENTI	40.496.256,90	28.681.705,99	- 11.814.550,91
18	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	10.330.158,43	11.490.218,02 €	1.160.059,59

VOCI			2023	2024	Δ
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)			1.355.537.092,34	1.436.777.525,25	81.240.432,91
DIFFERENZA TRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)			350.255.929,06	296.033.146,11	- 54.222.782,95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
ROVENTI FINANZIARI					
19		PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	1.001.682,50	2.048.339,00	1.046.656,50
	A	DA SOCIETÀ CONTROLLATE	-	-	-
	B	DA SOCIETÀ PARTECIPATE	1.001.682,50	2.048.339,00	1.046.656,50
	C	DA ALTRI SOGGETTI	-	-	-
20		ALTRI PROVENTI FINANZIARI	10.667.777,15	12.831.510,46	2.163.733,31
TOTALE PROVENTI FINANZIARI			11.669.459,65	14.879.849,46	3.210.389,81
ONERI FINANZIARI					
21		INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	9.538.053,76	2.297.592,86	- 7.240.460,90
	A	INTERESSI PASSIVI	8.296.503,50	1.791.441,18	- 6.505.062,32
	B	ALTRI ONERI FINANZIARI	1.241.550,26	506.151,6	- 735.398,58
TOTALE ONERI FINANZIARI			9.538.053,76	2.297.592,86	- 7.240.460,90
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)			2.131.405,89	12.582.256,60	10.450.850,71
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE					
22		RIVALUTAZIONI	-	-	-
23		SVALUTAZIONI	-	75.588,00	75.588,00
TOTALE RETTIFICHE (D)			-	75.588,00	- 75.588,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24		PROVENTI STRAORDINARI	39.756.485,94	31.536.832,86	- 8.219.653,08
	A	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	-	-	-
	B	PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	3.360,00	2.356,30	- 1.003,70
	C	SOPRAVVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	39.704.383,32	30.622.577,10	- 9.081.806,22
	D	PLUSVALENZE PATRIMONIALI	48.742,62	784.565,96	735.823,34
	E	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	-	127.333,50	127.333,50
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI			39.756.485,94	31.536.832,86	- 8.219.653,08
25		ONERI STRAORDINARI	39.268.778,04	17.765.824,55	- 21.502.953,49
	A	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	11.238.610,83	9.815.988,86	- 1.422.621,97
	B	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	18.072.808,90	7.592.347,40	- 10.480.461,50
	C	MINUSVALENZE PATRIMONIALI	9.956.580,16	32.701,32€	- 9.923.878,84
	D	ALTRI ONERI STRAORDINARI	778,15	324.786,97	324.008,82
TOTALE ONERI STRAORDINARI			39.268.778,04	17.765.824,55	- 21.502.953,49
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)			487.707,90	13.771.008,31	13.283.300,41
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			352.875.042,85	322.310.823,02	- 30.564.219,83
26		IMPOSTE	16.532.057,97	17.738.871,31	1.206.813,34
RISULTATO DI ESERCIZIO			336.342.984,88	304.571.951,71	- 31.771.033,17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione (valori in euro).

Il conto economico presenta un risultato positivo di euro 304.571.951,71 importo che viene imputato correttamente nella specifica voce III del patrimonio netto. Tale risultato è dato dalla somma algebrica dei componenti positivi e negativi della gestione, a cui vengono rispettivamente aggiunte o sottratte le seguenti sezioni: c) proventi e oneri finanziari, d) rettifiche di valore di attività finanziarie, e) proventi e oneri straordinari e imposte.

8.1. I componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione corrispondono agli accertamenti finanziari di competenza relativi ai primi quattro Titoli dell'entrata, rettificati delle componenti non Finanziarie.

Il totale accertamenti dei primi quattro Titoli delle entrate - pari a euro 1.749.115.139,2 (da considerarsi al netto della tipologia 400 Titolo 4 "entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali"), corrisponde ai ricavi da movimenti finanziari.

I componenti positivi della gestione ammontano complessivamente ad euro 1.732.810.671,36, in aumento di circa 27 milioni rispetto al 2023 e sono così suddivisi:

- **"Proventi da tributi"**: rappresentano la voce principale di ricavo, ammontando a quasi euro 1,4 miliardi, aumentati di circa 6,3 milioni rispetto al 2023. Tale incremento risulta coerente con l'aumento intervenuto al Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" pari a euro 6.267.231,95.

Nella Nota integrativa⁵⁶ si evidenzia come tale incremento sia conseguenza per lo più dell'incremento dei tributi propri ed in particolare dell'IRPEF e dell'addizionale IRPEF (dovuto sia all'incremento della base imponibile sia agli effetti delle manovre statali che hanno modificato gli scaglioni e le aliquote), dell'IVA (dovuto all'aumento generalizzato dei prezzi) e delle accise sulla benzina per autotrazione (dovuto alla cessazione delle manovre statali di riduzione dell'imposizione fiscale adottate per fronteggiare l'aumento del costo dei carburanti) per un totale di 97 milioni di euro, oltre l'incremento di altre imposte ed accise per circa 12 milioni di euro. Le voci in diminuzione riguardano principalmente le riduzioni: del rimborso statale a compensazione delle accise - birra e energia elettrica -

⁵⁶ Nota integrativa 2024, pag. 31 e ss.

versate negli anni 2011/14, pari a circa euro 55 milioni; dell'imposta sul reddito delle società per oltre euro 31 milioni; nonché di alcune imposte (altre imposte sostitutive, imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), imposta sulle assicurazioni RC auto, altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c., imposta su gas naturale, accise sull'energia elettrica) per circa 17,5 milioni di euro.

Occorre notare che la tassa di circolazione dei veicoli a motore da un lato registra un incremento di oltre 2 milioni di euro per effetto del maggior tasso di adesione ai pagamenti spontanei, anche in conseguenza della forte azione di contrasto all'evasione effettuata dall'Amministrazione; dall'altro subisce una diminuzione di circa il medesimo importo, a causa della parziale estrazione degli avvisi di accertamento relativi all'anno 2022, imputabile da un nuovo programma informatico sviluppato per tutte le regioni a livello nazionale.

Si segnala, inoltre, che le voci di ricavo relative ai proventi del Casinò di Saint Vincent, alla tassa sulle concessioni governative, alle accise sulle bevande alcoliche e al canone radiotelevisivo non presentano variazioni rispetto al 2023.

Nella successiva tabella sono mostrate le principali voci in aumento e in diminuzione che alimentano l'incremento della posta in bilancio dei Proventi da tributi.

Tabella 26 - Composizione incremento voce "Proventi da tributi".

PROVENTI DA TRIBUTI - INCREMENTO VOCE	IMPORTO - INCREMENTO
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF)	+ 50 MILIONI
ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	+ 2 MILIONI
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)	+ 22 MILIONI
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)	- 6 MILIONI
IMPOSTE SOSTITUTIVE	- 6 MILIONI
TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA) – ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE	+ 2 MILIONI
TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA) – ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	- 2 MILIONI
IMPOSTA SOSTITUTIVA DELL'IRPEF, DELL'IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO SULLE LOCAZIONI DI IMMOBILI (CEDOLARE SECCA)	+ 2 MILIONI
ACCISE SULL'ENERGIA ELETTRICA	- 500 MILA
ACCISE SUI TABACCHI	+ 2 MILIONI
RITENUTE ED IMPOSTE SOSTITUTIVE SUGLI UTILI DISTRIBUITI DALLE SOCIETÀ DI CAPITALI	+ 2 MILIONI

PROVENTI DA TRIBUTI - INCREMENTO VOCE	IMPORTO - INCREMENTO
PROVENTI DEL CASINÒ	-
IMPOSTA SUL GAS NATURALE	- 1 MILIONE
ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	- 1 MILIONE
TASSA SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE	-
IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RC AUTO	- 1 MILIONE
ALTRI TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI DALLE AUTONOMIE SPECIALI	- 55 MILIONI
ACCISE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE	+ 23 MILIONI
ACCISE SULLE BEVANDE ALCOLICHE	-
IMPOSTE SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI	+ 1 MILIONE
CANONE RADIOTELEVISIVO	-
RITENUTE SUGLI INTERESSI SU ALTRI REDDITI DA CAPITALE	+ 3 MILIONI
IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ	- 31 MILIONI
TOTALE	+ 5,5 MILIONI

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- **“Proventi da trasferimenti e contributi”**: ammontano a euro 151,4 milioni, aumentati di euro 12,8 milioni rispetto al 2023. La voce comprende i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, da famiglie, da imprese, da istituzioni sociali private e dall’Unione europea, nonché i contributi agli investimenti.

L’aumento riguarda principalmente la voce “Contributi agli investimenti” per circa euro 13 milioni, ridotto lievemente dalla voce “Proventi da trasferimenti correnti” per euro 347.020,69.

La nota integrativa specifica che l’incremento della prima voce è dovuto principalmente all’aumento dei contributi agli investimenti da Ministeri per fondi PNRR/PNC per oltre euro 9 milioni, tra i quali si segnalano i contributi per l’acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno e i contributi per il Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) per oltre euro 5 milioni.

La variazione della voce “Proventi da trasferimenti correnti” è riconducibile principalmente alle seguenti variazioni:

- in *aumento* per un totale di circa euro 6,6 milioni, derivante da trasferimenti correnti da Ministeri (3,3 milioni) per compensare la perdita di compartecipazione IRPEF; da trasferimenti correnti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (3 milioni) per erogazioni

PNRR; da Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (0,3 milioni) per avvio nuova programmazione 2021-2027;

- in *diminuzione* per un totale di circa euro 7 milioni, derivanti da trasferimenti correnti dal Fondo sanitario nazionale (3,7 milioni) e dalle imprese (2,6 milioni), correlati, rispettivamente alla diminuzione del *payback* per dispositivi medici e per spesa farmaceutica ospedaliera; e da Fondo Sociale Europeo (0,7 milioni) per chiusura programmazione 2014-2020 e avvio non significativo della nuova programmazione 2021-2027.

La Sezione osserva che gli importi iscritti nella posta in esame sono congruenti con i pertinenti capitoli del rendiconto finanziario.

- **“Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici”**: la voce comprende i proventi derivanti dalla gestione dei beni (canoni, concessioni, fitti e locazioni), i ricavi della vendita di beni e i ricavi provenienti da prestazione di servizi.

Ammonta a euro 53,9 milioni, con un incremento di euro 7,6 milioni rispetto al 2023 dovuto prevalentemente, secondo quanto illustrato dalla Regione, ad un incremento dei proventi derivanti dalla concessione su beni, in particolare dall’aggiornamento dei canoni di concessione di derivazione d’acqua per il 2024 e dal saldo positivo della mobilità sanitaria internazionale e interregionale.

- **“Altri ricavi e proventi diversi”**: ammontano a euro 125,7 milioni, aumentati di euro 274.711,26 rispetto al 2023 e comprendono gli indennizzi di assicurazione, i proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione degli illeciti, i rimborsi, gli altri proventi non altrimenti classificati.

La variazione della voce in esame è riconducibile principalmente a quanto segue:

- in *aumento* per un totale di euro 6,3 milioni al recupero di accantonamenti dall’Azienda USL ed alla restituzione da parte dei comuni dei ristori Covid-19;

- in *diminuzione* per euro 4 milioni al mancato trasferimento da parte del BIM a seguito dell’abrogazione dell’art. 14 della legge regionale n. 35/2021 inerente all’organizzazione delle attività regionali di protezione civile, per euro 1,2 milioni ai rimborsi, recuperi o restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali ed infine per euro 1 milione alla riduzione dei fondi incentivanti il personale (legge Merloni).

La voce più significativa che compone la posta di bilancio *“è quella relativa ai dividendi erogati dalla CVA Spa incassati sul fondo di Gestione Speciale presso Finaosta Spa”*⁵⁷ pari a euro 75.050.000,00.

8.2. I componenti negativi della gestione

I componenti negativi della gestione ammontano complessivamente a oltre euro 1,4 miliardi e corrispondono agli impegni finanziari di competenza relativi ai primi due Titoli della spesa, rettificati delle componenti non finanziarie.

Nello specifico, la somma degli impegni dei Titoli 1 (euro 1.266.165.153,82) e 2 (euro 265.534.641,09) è pari ad euro 1.531.699.794,91. Essa, al netto dell'importo di euro 125.225.248,12 di cui al Titolo 2, Macroaggregato 02 (*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*) è pari a euro 1.406.474.546,79 e corrisponde ai “movimenti finanziari” dimostrando la coerenza fra impegni di competenza e costi.

La voce registra un aumento di euro 81,2 milioni rispetto al 2023, ed è così suddivisa:

- **“Acquisti di materie prime e/o beni di consumo”**: ammontano a euro 5 milioni, con un aumento di euro 0,4 milioni, e comprendono i costi sostenuti per l'acquisto di carta, cancelleria e stampati, carburanti, combustibili e lubrificanti, materiale informatico, giornali e riviste e altri beni di consumo, con particolare riguardo alle forniture al Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco;
- **“Prestazioni di servizi”**: ammontano a euro 235,5 milioni, con un incremento di euro 21,6 milioni rispetto all'esercizio precedente, e comprendono i costi per contratti di servizio (trasporto pubblico, trasporto per anziani e disabili, servizio di assistenza sociale, etc.), i costi per servizi informatici e di telecomunicazioni, le utenze e i canoni, la manutenzione ordinaria e le riparazioni, i costi di rappresentanza, organizzazione eventi e pubblicità, le prestazioni professionali e specialistiche, i costi per i servizi ausiliari, i servizi finanziari e le prestazioni di servizi sanitari.

⁵⁷ Nota integrativa 2024, pag. 34.

L'aumento rispetto all'esercizio precedente, come illustrato nella Nota integrativa⁵⁸, è riconducibile agli aumenti delle seguenti voci:

- costi per contratti di servizio (trasporto pubblico, assistenza sociale residenziale e altri contratti), per oltre 10 milioni;
- costi per prestazioni professionali e specialistiche, per oltre 4 milioni;
- spese di manutenzione ordinaria, per quasi 4 milioni;
- costi di pubblicità, per oltre 1 milione;
- costi per servizi ausiliari, per circa 1 milione.

La Sezione ha richiesto delucidazioni sul consistente aumento dei costi per prestazioni professionali e specialistiche. L'Amministrazione regionale nella risposta istruttoria⁵⁹ ha specificato che *“la voce prestazioni professionali e specialistiche, pari a euro 7.669.275,33 nel 2023, ha subito un incremento di euro 4.218.638,35 nel 2024, riconducibile principalmente alle seguenti attività:*

- *sondaggi, studi e attività di monitoraggio di fenomeni franosi, sismici, glaciali e idrogeologici per quasi 1 milione di euro;*
- *prestazioni ICT per il potenziamento della cybersicurezza e della capacità digitale dell'amministrazione per circa 850.000 euro;*
- *prestazioni professionali per la valorizzazione di beni di interesse culturale, storico e artistico per quasi 500.000 euro;*
- *attività specialistiche finalizzate al sostegno delle imprese e del lavoro per circa 300.000 euro;*
- *servizi di supporto tecnico e amministrativo per gli interventi nei settori della forestazione, sentieristica e sistemazioni montane per quasi 250.000 euro;*
- *servizi di censimento e ispezione visiva di ponti e viadotti posti lungo le strade regionali per oltre 200.000 euro;*
- *prestazioni professionali per la realizzazione di interventi di sviluppo socio-sanitario e socioassistenziale per circa 200.000 euro;*

⁵⁸ Nota integrativa 2024, pag. 35.

⁵⁹ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 27 novembre 2025, ns. prot. n. 1234

- *attività di supporto tecnico-operativo per l'attuazione degli interventi a valere sul P.N.R.R. e sul P.N.C. per circa 200.000 euro;*
- *attività di studio e ricerca sulle fonti di approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano per circa 200.000 euro;*
- *consulenze per realizzazione di piste ciclabili per quasi 200.000 euro;*
- *altre prestazioni informatiche e di telecomunicazione per quasi 200.000 euro."*

Il Collegio prende atto di quanto illustrato.

- **"Utilizzo beni di terzi"**: ammontano a euro 4 milioni, con un decremento di euro 0,5 milioni rispetto al 2023, e comprendono, tra l'altro, i costi per la locazione di beni immobili, quelli per le licenze d'uso per *software*, il noleggio di impianti e macchinari, di mezzi di trasporto e di *hardware*;

- **"Trasferimenti e contributi"**: ammontano a euro 855,28 milioni, con un aumento di circa euro 58,4 milioni, e comprendono i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche ed i contributi agli investimenti ad altri soggetti.

Le variazioni più rilevanti in aumento riguardano i comuni e le unioni di comuni rispettivamente per euro 12,5 milioni di trasferimenti correnti e, per euro 21 milioni di contributi agli investimenti.

Anche la voce "contributi agli investimenti ad altri soggetti" evidenzia una variazione in aumento per euro 1,7 milioni, dovuta principalmente ad un incremento dei contributi agli investimenti alle società di impianti a fune.

- **"Personale"**: la voce ammonta a euro 250,76 milioni, con un incremento di euro 11,58 milioni rispetto al 2023, e comprende tutti i costi sostenuti per il personale dipendente ad eccezione dell'IRAP, conteggiata nella voce "Imposte".

L'aumento è dovuto: *"alla sottoscrizione del rinnovo contrattuale del personale delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta per il triennio 2022/2024"* ⁶⁰.

⁶⁰ Nota integrativa 2024, pag. 36.

La Regione nella relazione – questionario⁶¹ compilata a corredo del Rendiconto in esame fornisce chiarimenti sulla spesa sostenuta per il personale nell'esercizio 2024. In particolare, le retribuzioni del personale pubblico regionale e degli organismi partecipati hanno rispettato nel 2024 il limite massimo retributivo previsto⁶² dall'art. 13 d.l. n. 66/2014 nonché, per le società partecipate, anche⁶³ dall'art. 11 d.lgs. 175/2016. Viene ribadito che *“Il contenimento della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1 commi 557, 557bis e 557 quater della L. 296/2006 non trova diretta applicazione in Valle d'Aosta, che regola con la propria legge di stabilità del bilancio regionale, la spesa di personale. Al netto di autorizzazioni di spesa incrementale specifiche previste dalla legge di stabilità la spesa di personale della Regione è mantenuta costante nel tempo per effetto della disposizione legislativa che prevede che "l'Amministrazione regionale è autorizzata a effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel limite della spesa teorica calcolata su base annua con riferimento alle unità di personale, anche di qualifica dirigenziale, cessate dal servizio nell'anno precedente e non sostituite e alle cessazioni programmate e a qualunque titolo intervenute per ciascun*

⁶¹ “Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'anno 2024, secondo le procedure di cui all'art. 1 commi 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, dl 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213”, (deliberazione n. 6/SEZAUT/2025/INPR). Quesiti Sezione II n. 1, n. 2, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8.

⁶² D.l. 24/04/2024 n. 66: “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” art. 13 c. 1: *“A decorrere dal 1° maggio 2014 il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli articoli 23-bis e 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, e' fissato in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. A decorrere dalla predetta data i riferimenti al limite retributivo di cui ai predetti articoli 23-bis e 23-ter contenuti in disposizioni legislative e regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si intendono sostituiti dal predetto importo. Sono in ogni caso fatti salvi gli eventuali limiti retributivi in vigore al 30 aprile 2014 determinati per effetto di apposite disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, qualora inferiori al limite fissato dal presente articolo”.*

⁶³ D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175: “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” art. 11 c. 6 e c. 7: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per le società controllate dalle regioni o dagli enti locali, il decreto di cui al primo periodo è adottato previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta.*

Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166”.

anno di riferimento, fermo restando che le nuove assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni, a qualsiasi titolo, che determinano la relativa sostituzione. A seguito delle assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2024 in esecuzione del PIAO, il rapporto fra la spesa di personale a regime e la media delle entrate correnti del triennio risulta essere pari a 18,26. Per quanto concerne l'ammontare delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale, la Regione sostiene, con riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 5 del 19 gennaio 2022⁶⁴ di aver *“competenza esclusiva nel determinare il trattamento economico del proprio personale in linea con l'organizzazione che autonomamente decide di darsi per i propri servizi ed i propri uffici”* e, pertanto, di non soggiacere al rispetto dei vincoli retributivi previsti a livello nazionale. Infine, viene comunicato che in data 25 giugno 2024 è stato sottoscritto il contratto decentrato integrativo per l'esercizio 2024, la cui compatibilità dei costi è stata certificata dal Collegio dei revisori.

- **“Ammortamenti e svalutazioni”**: ammontano a euro 45,9 milioni con un aumento di euro 3,4 milioni rispetto al 2023. Gli ammortamenti (euro 45.850.862,41) comprendono le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale e sono calcolate in base alle aliquote indicate nel principio contabile 4/3 del d.lgs. n. 118/2011. Le svalutazioni comprendono la svalutazione dei crediti di funzionamento (euro 52.992,82), come previsto dai principi contabili 4/2 e 4/3 del d.lgs. n. 118/2011. Tale quota incrementa il fondo svalutazione crediti⁶⁵, pari a euro 27.992.688,45,

⁶⁴ Si veda in particolare il punto 4.3.3 delle considerazioni in diritto, secondo il quale *“Il comma 3 dell'art. 34 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) dispone espressamente che la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste provvede al finanziamento del Servizio sanitario nazionale nel proprio territorio, «senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato, utilizzando prioritariamente le entrate derivanti dai contributi sanitari ad essa attribuiti dall'articolo 11, comma 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, e, ad integrazione, le risorse dei propri bilanci».*

È principio costante della giurisprudenza costituzionale quello per cui «quando lo Stato non concorre al finanziamento del servizio sanitario delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome, non “ha titolo per dettare norme di coordinamento finanziario che definiscano le modalità di contenimento di una spesa sanitaria che è interamente sostenuta” da questi soggetti (sentenza n. 341 del 2009)» (sentenza n. 115 del 2012).

Questo principio è stato declinato anche in riferimento alla spesa per il personale del settore sanitario nella Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Questa Corte ha evidenziato difatti che, provvedendo quest'ultima a finanziare la propria spesa sanitaria in autonomia e senza oneri a carico del bilancio dello Stato, quest'ultimo non ha titolo per dettare, con riguardo al medesimo settore di spesa pubblica, norme di coordinamento finanziario (sentenza n. 241 del 2018).”

⁶⁵ Nota integrativa 2024, pag. 36. Il totale è dato dalla somma dell'importo della svalutazione dei crediti di funzionamento, pari a euro 27.571.134,51, e di quello della svalutazione del credito verso Finaosta S.p.A. per i fondi di rotazione, iscritto nei crediti verso imprese controllate delle immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 421.553,94.

importo che, anche nel 2024, come avvenuto nell'esercizio 2023, non corrisponde al fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione, pari a euro 17.472.018,16 in quanto il primo comprende voci evidenziate nella sola contabilità economico-patrimoniale. La tabella che segue⁶⁶ chiarisce quanto esposto:

Tabella 27 – Composizione fondo svalutazione crediti.

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI – VOCI	IMPORTO – VOCI
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	17.472.018,16
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO – SOLO IN CONTABILITÀ ECONOMICO – PATRIMONIALE	10.063.130,50
FONDO SVALUTAZIONE ACCERTAMENTI DERIVANTI DALLA RATEIZZAZIONE DELLE ENTRATE DEI TITOLI 1 E 3 IMPUTATE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLI CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	35.985,85
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI ISCRITTI NEI CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PER FONDI PRESSO SOCIETÀ FINAOSTA SPA - SOLO IN CONTABILITÀ ECONOMICO – PATRIMONIALE	421.553,94
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31 DICEMBRE 2024	27.992.688,45

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

- **“Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo”**: la voce ammonta a euro 18.026,50 ed è calcolata come differenza tra le rimanenze iniziali e quelle finali. Pertanto, il valore rappresenta un aumento delle rimanenze verificatosi nel corso dell'esercizio;

- **“Accantonamenti per rischi”**: tale voce ammonta nel 2024 a zero, in diminuzione di 3 milioni rispetto al 2023. Nella nota integrativa si precisa che il fondo rischi di liquidità del comune di Arvier per l'attuazione del progetto *“Agile Arvier. La cultura del cambiamento – Attrattività dei borghi storici – linea A – M1C3”* finanziato a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.)⁶⁷ *“è invariato rispetto all'esercizio precedente”* (il cui importo è di euro 3.000.000,00). Nella risposta istruttoria⁶⁸ viene precisato che *“l'importo di euro 3.000.000 già accantonato in sede di Rendiconto 2023 e iscritto nella voce B3 – Altri fondi dello stato patrimoniale passivo è stato riconfermato per l'esercizio 2024, non rendendo necessario imputare ulteriori accantonamenti a conto economico”*.

⁶⁶ Nota integrativa 2024, pag. 19

⁶⁷ Nota integrativa 2024, pag. 36.

⁶⁸ Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d'Aosta, nota 27 novembre 2025, ns. prot. n. 1234.

Durante l'esercizio 2024 non sono stati effettuati accantonamenti al fondo contenzioso e al fondo perdite società partecipate *"in quanto gli stessi sono stati ridotti rispetto all'esercizio 2023"*⁶⁹. In particolare, il fondo perdite società partecipate è stato ridotto in contabilità economico – patrimoniale in sede di bilancio di previsione 2025/27 per euro 615.028,69, mentre nessuna variazione è intervenuta in sede di rendiconto.

- **"Altri accantonamenti"**: tale voce corrisponde alla quota annua accantonata nell'avanzo di amministrazione a fronte di oneri futuri e ammonta a euro 28,7 milioni, con una diminuzione di euro 11,8 milioni rispetto al 2023, esercizio in cui si attestava a euro 40,5 milioni. La tabella che segue⁷⁰ ne illustra la composizione.

Tabella 28 – Composizione voce "Altri accantonamenti".

COMPOSIZIONE - "ALTRI ACCANTONAMENTI" – VOCI	IMPORTO – VOCI
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE REGIONALE	7.425.021,41
FONDI RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE SCOLASTICO	17.659.104,64
FONDO PER MOBILITA' SANITARIA PASSIVA	3.352.000,00
FONDO PENSIONE DI FRANCESE DEL PERSONALE SCOLASTICO DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE ELEMENTARI	-
FONDO DEPOSITI CAUZIONALI DEFINITIVI VERSATI DA TERZI - CONTO TESORIERE 301	245.579,94
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE IDRAULICO – FORESTALE	-
FONDO PIGNORAMENTI	-
TOTALE	28.681.705,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

La Sezione rileva che nel 2024 non sono stati valorizzati tre fondi presenti nel 2023 ed in particolare:

- il fondo pensione di francese del personale scolastico direttivo e docente delle scuole elementari,
- il fondo rinnovi contrattuali personale idraulico-forestale,
- il fondo pignoramenti.

⁶⁹ Nota integrativa 2024, pag. 36.

⁷⁰ Nota integrativa 2024, pag. 37.

In particolare, per quanto concerne il fondo pensione di francese del personale scolastico direttivo e docente delle scuole elementari, come specificato nella risposta istruttoria⁷¹, *“il fondo è stato accantonato per far fronte agli oneri relativi al Fondo pensione di francese istituito dall’articolo 5 della l.r. n. 1 del 2/2/1968, di cui la Regione ha disposto lo scioglimento con l’art. 82 della l.r. n. 12 del 2/8/2023 (Secondo provvedimento di assestamento al bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per il triennio 2023/2025). ... il Fondo pensione di francese ha concluso le operazioni di liquidazione ed è stato estinto nel 2024, quindi non sono stati operati accantonamenti”*. In relazione al fondo rinnovi contrattuali personale idraulico-forestale *“entro il termine dell’esercizio 2024 l’amministrazione regionale ha approvato il rinnovo contrattuale del personale idraulico-forestale con contratto C.C.N.L. utilizzando risorse già iscritte in bilancio nei relativi capitoli. Poiché l’importo di euro 150.000,00 accantonato nell’esercizio 2023 per il suddetto rinnovo non risultava più necessario, il fondo è stato azzerato e non sono stati registrati nuovi accantonamenti”*. Infine, per il fondo pignoramenti, *“l’ammontare del fondo corrisponde alle giacenze vincolate per pignoramenti risultanti al 31 dicembre sul conto corrente di Tesoreria intestato all’ente. (...) la conclusione di alcune istruttorie relative a pignoramenti di annualità pregresse nel corso del 2024 hanno consentito di ridurre il fondo accantonato nel 2023 da euro 1.142.225,75 ad euro 122.157,19. Non è stato pertanto necessario imputare ulteriori accantonamenti a conto economico.”*

- **“Oneri diversi di gestione”**: ammontano a euro 11,5 milioni, con un aumento rispetto all’anno 2023 pari a euro 1,2 milioni dovuto⁷² *“alle spese sostenute dalla Regione a seguito del congruaglio definitivo effettuato dallo stato per ristori ricevuti dagli enti locali valdostani in relazione all’emergenza epidemiologica COVID – 19.”*

La voce comprende i tributi diversi dall’IRAP, i premi di assicurazione e altri costi di gestione.

La differenza tra i componenti positivi e negativi della gestione è pari a circa euro 296,04 milioni, in peggioramento rispetto al 2023 (- 54,22 milioni) il cui valore era pari a euro 350,26 milioni.

⁷¹ Vedi nota n. 67.

⁷² Nota integrativa 2024, pag. 37.

La Sezione osserva come, rispetto all'esercizio precedente, il decremento risulta pari al 15,48 per cento.

8.3. I proventi e gli oneri finanziari

I componenti finanziari ammontano a euro 12,6 milioni, corrispondente alla differenza fra proventi e oneri, ed espongono una variazione positiva rispetto al 2023 pari a circa euro 10,4 milioni. Sono così determinati:

- **“Proventi finanziari”**: ammontano a euro 14,9 milioni, rispetto a euro 11,7 milioni del 2023, con una differenza in positivo di euro 3,2 milioni. La voce comprende **“Proventi da partecipazioni”** per euro 2 milioni, consistenti in ricavi da distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate, e **“Altri proventi finanziari”** per euro 12,8 milioni, riguardanti gli interessi attivi, tra cui figurano quelli derivanti dalla gestione dei fondi di rotazione e di dotazione presso Finaosta S.p.a.
- **“Oneri finanziari”**: ammontano a circa euro 2,3 milioni e comprendono gli interessi passivi sui mutui, prestiti obbligazionari e strumenti derivati, in diminuzione di 7,2 milioni rispetto al 2023 a causa *“dell'estinzione dei mutui contratti da Finaosta S.p.A. con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. presso il fondo in Gestione speciale, per cui nell'anno 2023 sono stati corrisposti oneri finanziari per l'estinzione anticipata”*.⁷³

8.4. Le rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono valorizzate a zero in termini di rivalutazioni, mentre hanno un saldo negativo pari ad euro 75.588,00 in termini di svalutazioni.

La variazione in negativo è data da:

- rivalutazione di partecipazioni detenute secondo il criterio valutativo del patrimonio netto per euro zero, con una variazione rispetto al 2023 pari a zero;

⁷³ Nota integrativa 2024, pag. 37.

- svalutazioni di partecipazioni detenute secondo il criterio valutativo del patrimonio netto pari a zero, con un incremento rispetto al 2023 pari a 75.588,00.

Come precisato nella Nota integrativa⁷⁴, il presente saldo negativo delle svalutazioni *“corrisponde alla variazione del patrimonio netto di Società di servizi Valle d’Aosta S.p.A. determinato dalla chiusura in perdita dell’esercizio 2023”*, mentre *“tutte le rivalutazioni derivanti dalla chiusura in utile delle altre società partecipate sono state accantonate a riserva indisponibile”*.

Al fine di esaminare le rivalutazioni e le svalutazioni intervenute in corso d’anno, la Sezione ha analizzato i relativi prospetti illustrativi contenuti nella Nota integrativa 2024, riscontrando la conformità dei dati illustrati, rispetto ai dati di bilancio di ciascuna società partecipata pubblicati nel Registro delle imprese.

8.5. I proventi e gli oneri straordinari

I componenti straordinari ammontano a euro 13,8 milioni, con un forte aumento rispetto al 2023, pari a euro 13,3 milioni, dovuto sostanzialmente alla diminuzione degli oneri straordinari, che risultano più che dimezzati.

I proventi straordinari ammontano a circa euro 31,5 milioni, quasi totalmente relativi alla voce *“sopravvenienze attive e insussistenze del passivo”*, pari a euro 30,6 milioni.

Tale voce comprende le sopravvenienze derivanti dalle cancellazioni dei residui passivi operate in sede di riaccertamento ordinario e le insussistenze sui debiti corrispondenti ai residui perenti per euro 592.316,37 e altre insussistenze del passivo per complessivi euro 21,8 milioni. Le sopravvenienze attive ammontano a euro 8,7 milioni, di cui quelle derivanti dalla registrazione⁷⁵ delle movimentazioni relative alla riduzione del fondo contenzioso, del fondo perdite società partecipate e del fondo pignoramenti, per euro 5,6 milioni e quelle derivanti dalla capitalizzazione di spese sostenute per la realizzazione di alcuni interventi, per euro 1,1 milioni. Nella voce sono iscritte, inoltre, le entrate per rimborso di imposte indirette per euro 140.694,56.

⁷⁴ Nota integrativa 2024, pag. 37.

⁷⁵ Nota integrativa 2024, pag. 38.

Gli oneri straordinari ammontano a euro 17,8 milioni, e comprendono i trasferimenti in conto capitale (9,8 milioni) in diminuzione (-12,6 per cento) rispetto a quelli relativi all'anno 2023 (11,2 milioni), le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, nonché le minusvalenze patrimoniali (complessivamente 7,6 milioni), di molto ridotte (-72,8 per cento) rispetto all'annualità 2023 (28 milioni).

Nella Nota integrativa⁷⁶ si chiarisce che il valore della voce sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo e della voce minusvalenze patrimoniali dipende per la maggior parte dalla cancellazione di residui attivi per euro 5,7 milioni e da spese per arretrati di anni precedenti corrisposti al personale regionale per euro 1 milione.

La Sezione rileva che la notevole variazione in negativo pari a circa 20,4 milioni è per lo più conseguenza della somma algebrica dei seguenti movimenti⁷⁷:

- - 15.416.856,00 trasferimento gratuito a favore del comune di Aosta del parcheggio pluripiano interrato "Umberto Parini" di via Roma,
- - 9.566.969,56 trasferimento gratuito a favore del comune di Aosta del parcheggio pluripiano "De la Ville" sito in via 1° maggio;
- + 5.000.000,00 cancellazione residui attivi.

I trasferimenti in conto capitale ammontano a euro 9,8 milioni. Tra questi, l'Ente segnala⁷⁸ i contributi in conto interessi di cui alla l.r. 21/2011 erogati per il tramite di Confidi Centro Nord s.c. e Alpifidi s.c. per euro 4,4 milioni e i contributi versati all'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura, per euro 5,1 milioni. Questi ultimi sono inseriti nella voce in esame perché *"classificati in contabilità finanziaria nel conto "Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c."*

Di seguito si riporta il prospetto della composizione della voce trasferimenti in conto capitale, elaborato dall'Amministrazione regionale nella risposta istruttoria, su espressa richiesta della Sezione.

⁷⁶ Nota integrativa 2024, pag. 39.

⁷⁷ Relazione sulla gestione 2023, pag. 113 e 114.

⁷⁸ Nota integrativa 2024, pag. 39.

Tabella 29 – Composizione voce “Trasferimenti in conto capitale”.

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2024	2023	Δ	%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE VERSO ALTRE IMPRESE PARTECIPATE PER ESCUSSIONE DI GARANZIE	4.680,27	0,00	4.680,27	#DIV/0!
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE n.a.c. A MINISTERI	0,00	5.000.000,00	-5.000.000,00	-100,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE n.a.c. A ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI n.a.c.	5.140.000,00	3.500.000,00	1.640.000,00	46,86
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE n.a.c. A IMPRESE CONTROLLATE	132.293,81	412.500,00	-280.206,19	-67,93
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE n.a.c. A ALTRE IMPRESE	4.462.669,78	2.242.213,98	2.220.455,80	99,03
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE n.a.c. A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	76.345,00	83.896,85	-7.551,85	-9,00
TOTALE	9.815.988,86	11.238.610,83	-1.422.621,97	-12,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

La Sezione osserva che la voce in esame presenta una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.422.621,97, pari al 12,66 per cento, e rileva che è dovuta principalmente all'azzeramento dei trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Ministeri (- euro 5 milioni) non totalmente compensata dall'incremento dei trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre amministrazioni centrali (+ euro 1,6 milioni) e dall'incremento dei trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese (+ euro 2,2 milioni) e alla riduzione dei trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate per euro 280.206,19 pari al 67,93 per cento.

Nella medesima risposta istruttoria l'Amministrazione regionale dà conto delle variazioni intervenute nei termini seguenti: *“La riduzione dei trasferimenti in conto capitale di circa 1,5 milioni di euro nel 2024 è il risultato della somma algebrica delle variazioni in aumento e in diminuzione delle seguenti voci principali:*

- *altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a ministeri, in diminuzione di 5 milioni, relativi al versamento al Ministero delle Imprese e del Made in Italy effettuato nel 2023 per l'istituzione della Sezione Speciale Regionale del fondo di garanzia per le piccole medie imprese, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 29 novembre 2021;*
- *altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese, in aumento di oltre 2 milioni, relativi all'erogazione dei contributi in conto interessi di cui alla l.r. 21/2011 per il tramite di Confidi centro nord s.c. e Alpifidi s.c.;*

- altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre amministrazioni centrali n.a.c., in aumento di circa 1,6 milioni relativi ai contributi versati all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura".

8.6. Confronto conto economico 2023-2024

A seguito dell'analisi delle componenti di conto economico del 2024, si procede in questo paragrafo ad un'analisi comparata dell'esercizio in corso e di quello precedente al fine di evidenziare le maggiori variazioni intercorse.

Per quanto riguarda i componenti positivi della gestione, si nota un incremento complessivo pari al 1,6 per cento rispetto al 2023 (da euro 1.705.793.021,40 nel 2023 a euro 1.732.810.671,36 nel 2024), dovuto principalmente all'incremento delle voci:

- "Proventi da trasferimenti e contributi" per euro 12.820.738,26;
- "Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici" per euro 7.653.000,81;
- "Proventi da tributi" per euro 6.269.199,63.

Occorre notare che all'interno della voce "Proventi da trasferimenti e contributi", la voce "Contributi agli investimenti" rispetto al 2023 aumenta del 22,1 per cento, mentre le altre voci rimangono sostanzialmente stabili.

Relativamente ai componenti negativi della gestione si riscontra un aumento pari al 6 per cento, rispetto all'importo registrato nel 2023 (da euro 1.355.537.092,34 nel 2023 a euro 1.436.777.525,25 nel 2024).

Le voci che, in valore assoluto, hanno subito le maggiori variazioni in aumento sono:

- "Trasferimenti e contributi" per euro 58.434.264,10,
- "Prestazioni di servizi" per euro 21.573.139,98,
- "Personale" per euro 11.577.326,83,

mentre le maggiori variazioni in diminuzione riguardano le voci:

- "Accantonamenti per rischi" per euro 3.000.000,00,
- "Altri accantonamenti" per euro 11.814.550,91.

Assume particolare rilievo nell'analisi la voce "Trasferimenti e contributi" che, tra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2021 presentava un incremento rilevante, pari a euro 78.255.893,99, mentre

tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2022 segnava una riduzione pari a euro 19.678.867,83; nel 2023, al contrario, torna a crescere per euro 7.259.281,27. Anche nell'esercizio in esame la voce "Trasferimenti e contributi" risulta in aumento per euro 58.434.264,10 pari al 7,33 per cento, confermando così la tendenza in crescita.

In particolare, i contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche aumentano di euro 35,3 milioni pari al 79,74 per cento, i trasferimenti correnti crescono di euro 21,4 milioni pari al 3,07 per cento e i contributi agli investimenti ad altri soggetti crescono di euro 1,7 milioni pari anch'essi al 3,07 per cento.

A fronte, dunque, di un aumento dei componenti positivi di gestione e di un contestuale aumento dei componenti negativi, si attesta una diminuzione, pari a euro 54.222.782,95, in termini percentuali del 15,48 per cento della c.d. "gestione caratteristica" dell'amministrazione, il cui valore assoluto risulta essere pari a euro 296.033.146,11.

La gestione finanziaria chiude con un saldo positivo pari a euro 12.582.256,60 di molto superiore al valore registrato nell'anno 2023 pari a euro 2.131.405,89; l'incremento risulta essere pari a euro 10.450.850,71.

In dettaglio, rispetto al 2023 i proventi finanziari aumentano di euro 3.210.389,81 (pari al 27,51 per cento) in ragione, tra l'altro, della distribuzione di dividendi delle società partecipate (voce 19b, pari a euro 2.048.339,00) e degli interessi attivi (pari a euro 12.831.510,46). Al contrario gli oneri finanziari subiscono una riduzione pari a euro 7.240.460,90 (- 75,91 per cento), dovuto alla contestuale riduzione degli interessi passivi per euro 6.505.062,32 (- 78,4 per cento) e degli altri oneri finanziari per euro 735.398,58 (- 59,2 per cento) (paragrafo 8.3).

Passando all'analisi delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, queste ultime, al contrario, chiudono con un saldo lievemente negativo pari a euro 75.588,00 in peggioramento rispetto al 2023, che era pari a zero. Tale risultato⁷⁹ è dovuto: *"alla svalutazione della partecipazione in Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.a determinata dalla chiusura in perdita dell'esercizio 2023"*.

⁷⁹ Nota integrativa 2024, pag. 9.

Il risultato della gestione straordinaria, invece, nel 2024 è pari a euro 13.771.008,31, in netto aumento rispetto all'annualità precedente, in cui si era attestato ad euro 487.707,90. L'aumento pari a euro 13.283.300,41 deriva dalla combinata diminuzione dei proventi straordinari, pari al 20,67 per cento rispetto al 2023, e degli oneri straordinari, pari al 54,75 per cento (paragrafo 8.5).

Per concludere, il risultato dell'esercizio 2024 prima delle imposte è pari a euro 322.310.823,02. Detratta l'IRAP di competenza economica dell'esercizio, pari a euro 17.738.871,31, si ottiene il risultato economico dell'esercizio, pari a euro 304.571.951,71. Tale valore risulta inferiore a quello dell'esercizio 2023 per il 9,44 per cento.

La Sezione osserva, dunque, come la diminuzione dell'utile di esercizio sia determinato dalla rilevante diminuzione del valore della gestione caratteristica non compensato dall'incremento derivante dalla gestione finanziaria e dalla gestione straordinaria. Le rettifiche di valore delle attività finanziarie, lievemente negative, impattano, invece, in maniera marginale.

9. LO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Nello stato patrimoniale trovano iscrizione le voci attive e passive del patrimonio regionale che, prima dell'introduzione della contabilità armonizzata, venivano rappresentate nel "conto del patrimonio". Con l'introduzione delle nuove regole della contabilità economico-patrimoniale, la Regione ha inserito nel proprio rendiconto tutti quei fondi gestiti da Finaosta S.p.a. per suo conto, che, come più volte segnalato dalla Sezione nelle precedenti relazioni, rimanevano esclusi dai documenti contabili regionali. Nel rendiconto sono presenti, in conformità a quanto previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011, lo stato patrimoniale attivo e passivo, nei quali sono riportati i valori dell'esercizio 2023 e 2024. Nell'analisi che segue sono prese in considerazione le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 30 – Stato patrimoniale – Attivo.

				2023	2024	Δ
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I			<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	-		
	1		Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.561.135,35	6.561.758,28	622,93
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
	5		Avviamento	-	-	-
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.163.271,47	12.541.834,25	378.562,78
	9		Altre	1.528.559,92	1.774.969,25	246.409,33
Totale immobilizzazioni immateriali				20.252.966,74	20.878.561,78	625.595,04
			<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
II	1		Beni demaniali	535.096.159,12	536.461.025,76	1.364.866,64
	1.1		Terreni	766.400,20	766.400,20	-
	1.2		Fabbricati	167.498.538,16	176.824.598,92	9.326.060,76
	1.3		Infrastrutture	210.301.880,51	209.568.169,48	- 733.711,03
	1.9		Altri beni demaniali	156.529.340,25	149.301.857,16	- 7.227.483,09
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	465.288.684,87	512.393.270,08	47.104.585,21
	2.1		Terreni	23.155.327,98	23.046.989,74	- 108.338,24
		A	di cui in leasing finanziario	-	-	-
	2.2		Fabbricati	207.954.724,59	258.607.465,51	50.652.740,92
		A	di cui in leasing finanziario	-	-	-
	2.3		Impianti e macchinari	4.107.440,96	3.770.371,09	- 337.069,87
		A	di cui in leasing finanziario	-	-	-
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	5.024.794,30	5.738.885,60	714.091,30
	2.5		Mezzi di trasporto	39.808.719,94	37.854.947,73	- 1.953.772,21
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	1.086.279,11	1.181.118,12	94.839,01
	2.7		Mobili e arredi	2.611.923,13	2.519.102,61	- 92.820,52
	2.8		Infrastrutture	159.677.066,93	155.261.011,99	- 4.416.054,94

			2023	2024	Δ
	2.99	Altri beni materiali	21.862.407,93	24.413.377,69	2.550.969,76
III	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	141.877.308,43	155.322.062,33	13.444.753,90
Totale immobilizzazioni materiali			1.142.262.152,42	1.204.176.358,17	61.914.205,75
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
	1	Partecipazioni in	582.347.484,48	612.847.281,98	30.499.797,50
		A <i>Imprese controllate</i>	505.836.722,04	532.882.059,35	27.045.337,31
		B <i>imprese partecipate</i>	54.065.762,44	57.520.222,63	3.454.460,19
		C <i>altri soggetti</i>	22.445.000,00	22.445.000,00	-
	2	Crediti verso	1.703.340.624,73	1.723.483.695,14	20.143.070,41
		A <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
		B <i>imprese controllate</i>	1.688.955.863,19	1.709.927.805,39	20.971.942,20
		C <i>imprese partecipate</i>	11.117.269,38	11.155.468,17	38.198,79
		D <i>altri soggetti</i>	3.267.492,16	2.400.421,58	- 867.070,58
	3	Altri titoli	255.086,00	258.934,00	3.848,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			2.285.943.195,21	2.336.589.911,12	50.646.715,91
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			3.448.458.314,37	3.561.644.831,07	113.186.516,70
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	236.551,38	693.240,46	456.689,08
Totale Rimanenze			236.551,38	693.240,46	456.689,08
II		<u>Crediti</u>			
	1	Crediti di natura tributaria	353.340.075,56	348.035.217,97	- 5.304.857,59
		A <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
		B <i>Altri crediti da tributi</i>	353.340.075,56	348.035.217,97	- 5.304.857,59
		C <i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	104.014.486,04	150.824.386,84	46.809.900,80
		A <i>verso amministrazioni pubbliche</i>	96.673.574,39	143.658.800,59	46.985.226,20
		B <i>imprese controllate</i>	2.751.358,58	2.766.253,45	14.894,87
		C <i>imprese partecipate</i>	-	-	-
		D <i>verso altri soggetti</i>	4.589.553,07	4.399.332,80	- 190.220,27
	3	Verso clienti ed utenti	915.690,47	571.268,42	- 344.422,05
	4	Altri Crediti	5.919.849,35	5.039.722,38	- 880.126,97
		A <i>verso l'erario</i>	-	-	-
		B <i>per attività svolta per c/terzi</i>	862.315,50	852.610,61	- 9.704,89
		C <i>Altri</i>	5.057.533,85	4.187.111,77	- 870.422,08
Totale crediti			464.190.101,42	504.470.595,61	40.280.494,19

				2023	2024	Δ
III			<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			
	1		Partecipazioni	-	-	-
	2		Altri titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				-	-	-
IV			<i>Disponibilità liquide</i>			
	1		Conto di tesoreria	801.788.396,48	932.831.070,37	131.042.673,89
		A	Istituto tesoriere	- 1.957.121,99	- 2.021.985,46	- 64.863,47
		B	presso Banca d'Italia	803.745.518,47	934.853.055,83	131.107.537,36
	2		Altri depositi bancari e postali	1.062.206,60	820.246,46	- 241.960,14
	3		Denaro e valori in cassa	1.971,91	1.839,49	- 132,42
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	21.739.841,65	21.489.788,77	- 250.052,88
Totale disponibilità liquide				824.592.416,64	955.142.945,09	130.550.528,45
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)				1.289.019.069,44	1.460.306.781,16	171.287.711,72
D) RATEI E RISCONTI						
	1		Ratei attivi	-	-	-
	2		Risconti attivi	11.872.117,25	9.978.833,82	- 1.893.283,43
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				11.872.117,25	9.978.833,82	- 1.893.283,43
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)				4.749.349.501,06	5.031.930.446,05	282.580.944,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Le attività dello stato patrimoniale, complessivamente pari a euro 5.031.930.446,05, sono suddivise in “Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione”, “Immobilizzazioni”, “Attivo circolante” e “Ratei e risconti”. Tali voci sono analizzate nei paragrafi seguenti, ad eccezione della prima, vista l’assenza di valori iscritti in bilancio.

9.1. Immobilizzazioni

Nella voce sono appostati⁸⁰ gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. I valori dei beni immateriali e materiali sono iscritti al costo storico, al netto del fondo ammortamento, mentre le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte con il

⁸⁰ Nota integrativa 2024, pag. 5 - 16.

metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426, comma primo, n. 4 del codice civile⁸¹, se riferite a "Partecipazioni in imprese controllate", e sulla base del valore del costo di acquisto, eventualmente svalutato, ai sensi dell'art. 2426, comma primo, n. 1 e 3 del codice civile⁸², se riferite a "Partecipazioni in società non controllate".

Le "Immobilizzazioni immateriali", che nel 2023 ammontano a euro 20.252.966,74, al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 20.878.561,78. La variazione in aumento, pari a euro 625.595,04 è determinata principalmente dalla differenza tra le spese sostenute per l'acquisto e la manutenzione evolutiva di *software* e opere dell'ingegno (euro 2.739.177,62); per altri interventi di manutenzione straordinaria su beni di terzi (euro 848.331,74); per l'acquisizione e la realizzazione di altri beni immateriali (euro 603.249,83) e la quota di ammortamento calcolata per l'esercizio 2024 (euro 3.565.164,15).

La voce maggiormente significativa è "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a euro 12.541.834,25, in aumento di euro 378.562,78 rispetto all'anno 2023.

Secondo quanto specificato nella Nota integrativa⁸³: *"Le immobilizzazioni in corso ed acconti iscritte tra le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento complessivo di euro*

⁸¹Art. 2426 comma primo n 4: le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate possono essere valutate, con riferimento ad una o più tra dette imprese, anziché¹ secondo il criterio indicato al numero 1), per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423-bis. Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del patrimonio netto, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto ((riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata può essere iscritto nell'attivo, purché ne siano indicate le ragioni nella nota integrativa. La differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. Negli esercizi successivi le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente sono iscritte in una riserva non distribuibile.

⁸² Art 2426 comma primo n. 1) le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi; le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile;

art. 2426 comma primo, n. 3: l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minore valore. Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento. Per le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate che risultino iscritte per un valore superiore a quello derivante dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dal successivo numero 4) o, se non vi sia obbligo di redigere il bilancio consolidato, al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, la differenza dovrà essere motivata nella nota integrativa.

⁸³ Nota integrativa 2024, pag. 5.

378.562,78 rappresentato da interventi di manutenzione straordinaria su beni immobili di terzi utilizzati dalla Regione, al netto del fondo ammortamento”.

Le “Immobilizzazioni materiali”, che ammontavano a euro 1.142.262.152,42 al 31 dicembre 2023, sono pari a euro 1.204.176.358,17. La variazione in aumento, pari a euro 61.914.205,75 è determinata principalmente dalla differenza tra le spese sostenute per le manutenzioni straordinarie e l’acquisto/realizzazione di nuovi beni (euro 104.699.735,39) e le alienazioni, le diminuzioni di valore e la quota di ammortamento calcolata per l’esercizio 2024 (euro 42.785.529,64).

Tra le immobilizzazioni materiali, che comprendono terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali, la voce “altri beni demaniali”, conferma la tendenza in diminuzione rispetto agli esercizi 2021, 2022 e 2023, passando da euro 170.561.681,45 nel 2021 a euro 163.747.850,48 nel 2022 e da euro 156.529.340,25 nel 2023 a euro 149.301.857,16 nell’esercizio 2024.

La diminuzione è rappresentata *“dalla quota annuale di ammortamento calcolato sulle infrastrutture idrauliche a cui, come previsto dall’allegato 4.3 al d.lvo 118/2011 è stato applicato il coefficiente del 3%”* poiché *“non essendo previsto nel piano dei conti integrato un conto relativo al fondo ammortamento, il valore dell’ammortamento è stato portato in diminuzione del conto dell’attivo dello stato patrimoniale.”*⁸⁴

Il Collegio dei revisori dei conti dell’Ente considera *“dettagliatamente descritte le principali variazioni intervenute durante l’esercizio finanziario nel valore complessivo dei beni demaniali ed*

⁸⁴ Nota integrativa 2024, pag. 7.

immobili”⁸⁵ espresse nella Nota integrativa e prende atto, ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare per il conseguente ammortamento del valore dei fabbricati, della “scissione del valore del terreno rispetto a quello del fabbricato sottostante, qualora oggetto di acquisizione congiunta applicando i criteri indicati nel punto 4.18 del principio contabile 4.3. all. al decr. 118”; qualora non disponibile un valore di acquisto, “della stima ricorrendo ai valori catastali”; “per alcuni immobili (ad es. ricoveri militari) acquisiti a titolo gratuito dal demanio, considerata l'antieconomicità dell'affidamento di una perizia estimativa” l’attribuzione “di un valore convenzionale pari ad un euro per ogni bene interamente ammortizzato”.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” ha subito un incremento rilevante, pari a euro 13.444.753,90 (+ 9,5 per cento) passando dal valore di euro 141.877.308,43 dell’esercizio 2023 a quello di euro 155.322.062,33 dell’esercizio 2024.

La variazione positiva pari a 13,2 milioni è dovuta, per un valore complessivo pari a circa euro 68,2 milioni, a⁸⁶:

- *“circa 31,5 milioni relativi ad acconti per la fornitura di treni elettrici a servizio del sistema ferroviario della Regione Autonoma Valle d’Aosta;*
- *oltre 11,5 milioni relativi a manutenzioni straordinarie su infrastrutture stradali;*
- *oltre 7,5 milioni relativi a manutenzioni straordinarie su infrastrutture idrauliche;*
- *oltre 5 milioni relativi ad altri beni immobili demaniali come castelli, siti archeologici e altri immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico;*
- *oltre 4,5 milioni relativi a opere per la sistemazione del suolo;*
- *oltre 2,4 milioni relativi a interventi di realizzazione, ristrutturazione e manutenzioni straordinarie su impianti sportivi;*
- *quasi 2 milioni relativi a interventi di realizzazione e manutenzioni straordinarie su fabbricati ad uso scolastico;*
- *oltre 1,5 milioni relativi a manutenzioni straordinarie su infrastrutture aeroportuali;*
- *circa 1,3 milioni relativi a realizzazioni e manutenzioni straordinarie su altri beni immobili;*

⁸⁵ Parere del Collegio dei revisori dei conti n. 58: “Parere del Collegio dei revisori dei conti in merito al disegno di legge n. 189 XVI Approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d’Aosta/ Vallée d’Aoste e del rendiconto consolidato dell’esercizio finanziario 2024., pag. 22.

⁸⁶ Nota integrativa 2024, pagg. 7 e 8.

- *quasi 1 milione relativi a interventi di realizzazione e manutenzioni straordinarie di fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie*”;
- per un valore complessivo, pari a circa 55 milioni in negativo a:
- *“oltre 55 milioni relativi alla capitalizzazione delle spese relative alla costruzione del nuovo polo universitario”.*

Le “Immobilizzazioni finanziarie”, che ammontavano a euro 2.285.943.195,21 nel 2023, sono pari a euro 2.336.589.911,12 nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024. In questa voce vengono iscritte le partecipazioni, sia di controllo sia minoritarie, che l’Amministrazione regionale ha deciso di mantenere nel piano di razionalizzazione, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 4204/XVI del 18 dicembre 2024⁸⁷, mentre le partecipazioni che la Regione intende dismettere sono iscritte nell’Attivo circolante alla voce “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi”.

Il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 612.847.281,98, mentre al 31 dicembre 2023 risulta pari a euro 582.347.484,48 (+5,24 per cento). Esso è suddiviso tra “Partecipazioni in imprese controllate” per euro 532.882.059,35, “Partecipazioni in imprese partecipate” per euro 57.520.222,63 e “Partecipazioni in altri soggetti” per euro 22.445.000,00.

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” presenta una variazione in aumento di euro 27.045.337,31 rispetto al 2023 (+ 5,35 per cento) dovuta *“alla rivalutazione delle partecipazioni, come previsto dall’aggiornamento del paragrafo 6.1.3 dell’allegato 4/3 al d. lgs 118/2011 che prevede l’iscrizione in una riserva indisponibile degli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto”* e *“alle variazioni di patrimonio netto che non hanno concorso al risultato economico, come la variazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value della società Finaosta Spa che è stata oggetto di variazione esclusivamente patrimoniale”* ridotta *“dalla svalutazione della partecipazione in Società di Servizi Valle d’Aosta S.p.A determinata dalla chiusura in perdita dell’esercizio 2023”* ⁸⁸.

⁸⁷ Deliberazione del Consiglio regionale n. 4204/XVI del 18 dicembre 2024 recante *“Razionalizzazione periodica alla data 31 dicembre 2023 delle partecipate pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Individuazione delle partecipazioni da mantenere e da razionalizzare e fissazione degli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ex art. 19 del medesimo decreto”*.

⁸⁸ Nota integrativa 2024, pag. 9.

La voce “Partecipazioni in imprese partecipate” presenta un incremento pari a euro 3.454.460,19 rispetto al 2023 (+ 6,39 per cento), dato dalla differenza tra una variazione in aumento, pari a euro 3.534.460,19, dovuta alle rivalutazioni delle singole partecipazioni, e una variazione in diminuzione, pari a euro 80.000,00, relativa ai dividendi distribuiti dalla società Valeco s.r.l..⁸⁹ Inoltre, è stata disposta l’iscrizione in una riserva indisponibile degli utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, in ossequio alla normativa di riferimento.

La voce “Partecipazioni in altri soggetti”, che comprende partecipazioni iscritte secondo il metodo del valore di acquisto, non presenta variazioni rispetto all’esercizio 2023.

Oltre alle partecipazioni, nelle “Immobilizzazioni finanziarie” sono iscritti i crediti finanziari, determinati dall’attività di finanziamento che la Regione svolge verso a terzi.

Il valore dei crediti finanziari è pari a euro 1.723.483.695,14. La voce registra un aumento rispetto al 2023 pari al 1,2 per cento, per effetto dell’aumento dei crediti verso imprese controllate, solo minimamente ridotto dalla variazione negativa dei crediti verso altri soggetti.

La voce “Crediti verso imprese controllate”⁹⁰, pari a euro 1.709.927.805,39 risulta così composta:

Tabella 31 – Crediti verso imprese controllate.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	2024
FONDI DI ROTAZIONE FINAOSTA SPA	907.929.014,77
FONDI DI DOTAZIONE GESTIONE SPECIALE FINAOSTA SPA L.R. 7/2006	790.553.546,80
CREDITI V/STRUTTURA VDA PER CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	11.445.243,82
TOTALE	1.709.927.805,39

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Nella voce sono, tra l’altro, iscritti i crediti verso la società Struttura Vda S.r.l. Si tratta di fondi trasferiti dalla Regione alla società per permettere l’erogazione da parte di

⁸⁹ Nota integrativa 2024, pag. 10

⁹⁰ Nota integrativa 2024, pag. 10-16

quest'ultima di contributi in conto impianti finalizzati ad interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento degli immobili del patrimonio industriale ed agricolo.

Nella voce "Crediti verso imprese partecipate" iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie sono, invece, rappresentate, a decorrere dall'esercizio 2022, la consistenza e le movimentazioni dei fondi rischi costituiti ai sensi della l.r. 4/2020 e della l.r. 1/2009 integrata dalla l.r. 2/2010 presso Confidi Centro Nord s.c. e Alpifidi s.c... Tali fondi sono utilizzati per la concessione di garanzie fideiussorie a favore delle piccole e medie imprese. Nell'esercizio 2024 quest'ultima voce presenta un lieve aumento pari a euro 38.198,79 dovuto alle cedole/dividendi pervenuti al netto delle spese sostenute.⁹¹

La voce "Crediti verso altri soggetti", pari a euro 2.400.421,58, presenta una diminuzione pari al 26,5 per cento. Nella voce rientra, tra l'altro, la gestione dei fondi di rotazione regionali per la promozione di iniziative economiche nel territorio della Valle d'Aosta presso Istituti di credito a ciò abilitati. I suddetti fondi di rotazione hanno evidenziato una variazione negativa di euro 867.070,58, corrispondente ai rientri derivanti dai rimborsi dei mutui concessi a valere sugli stessi, come evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 32 - Risultanze della gestione dei fondi.

VOCE	IMPORTO
RIENTRI PER RIMBORSI QUOTA CAPITALE MUTUI	867.070,58
PROVENTI DERIVANTI DA INTERESSI DI MORA	927,67
PROVENTI DERIVANTI DA INTERESSI ATTIVI	44.268,64
ONERI PER COMMISSIONE DI GESTIONE DEI FONDI	-221.855,08
SOMME RIVERSATE SU FONDI DI ROTAZIONE L.R. 3/2013 PRESSO FINAOSTA S.P.A.	690.411,81

Fonte: Nota integrativa 2024, pag. 12 (valori in euro)

Nelle "Immobilizzazioni finanziarie" vengono, in ultimo, iscritti gli "Altri titoli" posseduti dalla Regione. Si tratta di titoli obbligazionari di stato (BTP) sottoscritti a scopo di investimento di fondi derivanti da lasciti finalizzati all'erogazione di borse di studio. Tali titoli sono valutati ai sensi dell'allegato 4/3 d.lgs. 118/2011 e dell'art. 2426 del codice civile e ammontano a euro 258.934,00 al 31 dicembre 2024.

⁹¹ Nota integrativa 2024, pag. 16.

La voce presenta un aumento rispetto all'esercizio 2023 pari a euro 3.848,00 derivante dalla "variazione di prezzo dei titoli detenuti al 31/12/2024." ⁹².

9.1.1. La registrazione nel rendiconto economico-patrimoniale dei fondi giacenti presso Finaosta s.p.a.

Nel presente paragrafo vengono analizzate le modalità di contabilizzazione nello stato patrimoniale della Regione dei fondi giacenti presso Finaosta s.p.a. e dell'indebitamento in capo alla Gestione speciale.

I fondi di rotazione presso Finaosta s.p.a (descritti nell'allegato A della Nota integrativa) risultano iscritti nelle "Immobilizzazioni finanziarie" dell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "Crediti v/imprese controllate" per euro 907.929.014,77 (al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 421.553,94), in aumento di euro 28.050.694,81 rispetto al 2023, quando ammontavano a euro 879.878.319,96 (al netto del fondo svalutazione crediti). La variazione in aumento intervenuta nel corso del 2024 è determinata dalla somma delle variazioni in aumento e in diminuzione dei diversi fondi di rotazione, come da tabella seguente.

Tabella 33 – Fondi di rotazione (allegato A).

FONDI DI ROTAZIONE	2024	2023	Δ
L.R. 8.10.1973, N. 33 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (COSTITUZIONE DI FONDI DI ROTAZIONE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE ECONOMICHE NEL TERRITORIO DELLA VALLE D'AOSTA)	17.022.049,69	23.671.698,87	- 6.649.649,18
L.R. 30.12.1982, N. 101 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (COSTITUZIONE DI FONDI DI ROTAZIONE PER L'ARTIGIANATO, IL COMMERCIO E LA COOPERAZIONE)	134.358,39	134.446,16	- 87,77
L.R. 15.7.1985, N. 46 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI (CONCESSIONE DI INCENTIVI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI RISALITA E DI CONNESSE STRUTTURE DI SERVIZIO)	5.911.406,38	8.912.785,77	- 3.001.379,39
L.R. 13.5.1993, N. 33 (NORME IN MATERIA DI TURISMO EQUESTRE)	184.136,67	184.407,08	- 270,41
L.R. 24.12.1996, N. 43 (COSTITUZIONE DI UN FONDO DI ROTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDARIO IN AGRICOLTURA)	37.441.816,93	37.699.618,49	- 257.801,56
L.R. 4.9.2001, N. 19 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE E COMMERCIALI)	232.680.871,22	228.248.608,06	4.432.263,16

⁹² Nota integrativa 2024, pag. 16.

FONDI DI ROTAZIONE	2024	2023	Δ
L.R. 24.6.2002, N. 11 (DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI E DEGLI STRUMENTI DIRETTI ALLA DELOCALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI SITI IN ZONE A RISCHIO IDROGEOLOGICO)	104.227,69	104.331,67	- 103,98
L.R. 31.3.2003, N. 6 (INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANE / MUTUI)	45.181.584,61	45.491.005,28	- 309.420,67
L.R. 31.3.2003, N. 6 (INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANE / FONDI RISCHI)	275.559,51	275.253,92	305,59
L.R. 8.6.2004, N. 7 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE ARTIGIANE ED INDUSTRIALI OPERANTI NEL SETTORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI)	110.319,41	110.660,48	- 341,07
L.R. 4.12.2006, N. 29 (NUOVA DISCIPLINA DELL'AGRITURISMO / ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 24 LUGLIO 1995, N. 27 E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 14 APRILE 1998, N. 1)	3.655.928,25	3.676.278,19	- 20.349,94
L.R. 20.7.2007, N. 17 (INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DI IMPRESE IN DIFFICOLTA')	2.056,26	2.056,14	0,12
L.R. 23.12.2009, N. 52 (INTERVENTI REGIONALI PER L'ACCESSO AL CREDITO SOCIALE)	61.725,82	72.718,68	- 10.993,46
L.R. 23.12.2009, N. 52 (INTERVENTI REGIONALI PER L'ACCESSO AL CREDITO SOCIALE) - EXTRA CONTO	- 352,06	- 24.589,31	24.237,25
L.R. 29.3.2010, N. 11 (POLITICHE E INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA)	710,53	710,53	-
L.R. 13.2.2013, N. 3 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI POLITICHE ABITATIVE)	536.157.334,41	513.209.587,78	22.947.746,63
L.R. 18.2.2013, N. 20 (RIFINANZIAMENTO PER L'ANNO 2013 DI LEGGI REGIONALI INERENTI IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E COSTITUZIONE DI UN FONDO DI ROTAZIONE PER IL MICROCREDITO. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 15/02/2010, N. 4 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA PER LE UTENZE DOMESTICHE. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 18/01/2010, N. 2))	748.715,95	801.849,72	- 53.133,77
L.R. 18.2.2013, N. 20 (RIFINANZIAMENTO PER L'ANNO 2013 DI LEGGI REGIONALI INERENTI IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E COSTITUZIONE DI UN FONDO DI ROTAZIONE PER IL MICROCREDITO. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 15/02/2010, N. 4 (INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEI COSTI DELL'ENERGIA ELETTRICA PER LE UTENZE DOMESTICHE. MODIFICAZIONE ALLA L.R. 18/01/2010, N. 2)) - EXTRA CONTO	- 29.934,40	- 155.654,44	125.720,04
L.R. 25.5.2015, N. 13 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'AZIENDA)	24.634.185,11	13.642.463,21	10.991.721,90
L.R. 25.5.2015, N. 13 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PRESTAZIONE ENERGETICA NELL'AZIENDA) - EXTRA CONTO	- 218.940,37	- 125.934,47	- 93.005,90
L.R. 21.7.2016, N. 12 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI E ARTIGIANE)	8.924,47	8.924,47	-
L.R. 21.04.2020, N. 5 (ULTERIORI MISURE REGIONALI URGENTI DI SOSTEGNO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.) - ART. 3	4.034.657,41	4.035.937,22	- 1.279,81
L.R. 21.04.2020, N. 5 (ULTERIORI MISURE REGIONALI URGENTI DI SOSTEGNO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.) - ART. 3 - EXTRA CONTO	- 172.327,11	- 98.843,54	- 73.483,57
TOTALE	907.929.014,77	879.878.319,96	28.050.694,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Dalla tabella emerge che le variazioni in aumento significative (superiori a euro 1.000.000,00) hanno riguardato:

- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 19/2001 (*Interventi regionali a sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali*) per euro 4.432.263,16;
- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 3/2013 (*Disposizioni in materia di politiche abitative*) per euro 22.947.746,63;
- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 13/2015 (*Disposizioni in materia di prestazione energetica in azienda*) per euro complessivo (conto ed extra conto) pari a 10.898.716,00.

Le maggiori variazioni in diminuzione (superiori a euro 1.000.000,00) che hanno determinato il risultato netto sopra riportato hanno riguardato:

- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 33/1973 e ss.mm.ii. (*Costituzione di fondi di rotazione regionali per la promozione di iniziative economiche nel territorio della Valle d'Aosta*) per euro 6.649.649,18;
- il fondo di rotazione relativo alla l.r. n. 46/1985 e ss.mm.ii. (*Concessione di incentivi per la realizzazione di impianti di risalita e di connesse strutture di servizio*) per euro 3.001.379,39.

Inoltre, nelle “*Immobilizzazioni finanziarie*” dell’attivo dello stato patrimoniale, alla voce “*Crediti v/imprese controllate*” risulta iscritto, per euro 790.553.546,80, anche il fondo di dotazione della Gestione speciale di Finaosta s.p.a.

La Regione sottolinea che per l’esercizio 2024: “*non risulta necessario alcun accantonamento al fondo svalutazione del credito verso Finaosta S.p.A. relativo al fondo di dotazione della gestione speciale*”⁹³.

Rispetto all’esercizio 2023, il valore del fondo di dotazione presenta un decremento complessivo di euro 7.426.437,48. La diminuzione è il risultato di variazioni in aumento e in diminuzione del fondo medesimo. La maggiore variazione in aumento riguarda la voce “*Dividendi*” per euro 75.010.500,00, importo relativo alla distribuzione di dividendi di CVA S.p.A.

Le maggiori variazioni in diminuzione sono correlate alle seguenti voci:

⁹³ Nota integrativa 2024, pag. 13.

- “Prelievi per introito al bilancio regionale ai sensi della l.r. n. 18/2022” per euro 26.725.324,94: tale importo concerne le previsioni di rientri sul bilancio regionale delle risorse presenti presso il fondo in analisi, formulate nel 2022. In particolare, la l.r. 18/2022 stabilisce introiti al bilancio regionale per complessivi euro 60.000.000,00, così suddivisi nel triennio 2022/2024:

- euro 6.245.479,58 nel 2022;
- euro 27.029.195,48 nel 2023;
- euro 26.725.324,94 nel 2024.

- “Prelievi per introito al bilancio regionale ai sensi della l.r. n. 35/2021” per euro 14.000.000,00. L’importo concerne le previsioni di rientri sul bilancio regionale delle risorse presenti presso il fondo in analisi, formulate nel 2021. In particolare, la l.r. 35/2021 stabilisce introiti al bilancio regionale per complessivi euro 42.000.000,00, così suddivisi nel biennio 2023/2024:

- euro 28.000.000,00 nel 2023;
- euro 14.000.000,00 nel 2024.

- “Prelievi per introito al bilancio regionale ai sensi della l.r. n. 12/2023 come modificata dalla l.r. 12/2024” per euro 21.212.257,71. L’importo concerne le previsioni di rientri sul bilancio regionale delle risorse presenti presso il fondo in analisi, formulate nel 2024. In particolare, la l.r. 12/2023 come modificata dalla l.r. 12/2024 stabilisce introiti al bilancio regionale per complessivi euro 45.058.544,79, così suddivisi nel triennio 2024/2026 e oltre:

- euro 21.212.257,71 nel 2024;
- euro 23.063.991,28 nel 2025;
- euro 782.295,80 nel 2026/2043;

- “Prelievi per introito al bilancio regionale ai sensi della l.r. n. 12/2024” per euro 20.436.205,00. L’importo concerne le previsioni di rientri sul bilancio regionale delle risorse presenti presso il fondo in analisi, formulate nel 2024. In particolare, la l.r. 12/2024 stabilisce introiti al bilancio regionale per complessivi euro 55.000.000,00, così suddivisi nel triennio 2024/2026:

- euro 20.436.205,00 nel 2024;

- euro 18.201.600,00 nel 2025;
- euro 16.362.195,00 nel 2026.

Per quanto riguarda le relazioni finanziarie tra la Gestione speciale di Finaosta S.p.a., la Regione e le società partecipate, in disparte i dubbi espressi dalla Sezione sulla legittimità delle modalità di funzionamento della Gestione speciale di Finaosta S.p.a., che si rivelano idonee a configurare una vera e propria “gestione fuori bilancio”, seppur anomala nei suoi tratti caratteristici⁹⁴, si rinvia alle osservazioni già formulate nel precedente paragrafo 6.1.

In merito alla collocazione nella voce “*Crediti v/imprese controllate*” del fondo in argomento (contenente poste patrimoniali di diversa natura), la Sezione prende atto della posizione dell’Amministrazione regionale rimarcata nelle relazioni ai precedenti esercizi e, tuttavia, ribadisce l’opportunità, al fine di soddisfare il principio della trasparenza, che la registrazione nel bilancio regionale dei beni detenuti da Finaosta per conto della Regione - distinta per singola voce - trovi allocazione quantomeno nella Relazione sulla gestione, o meglio, nella Nota integrativa, con adeguate illustrazioni di dettaglio. Diversamente, la totalità delle operazioni connesse al fondo in gestione speciale di Finaosta S.p.a non troverebbe ancora una completa e adeguata rappresentazione nel bilancio regionale stesso. In ultimo, di rilievo appaiono, nuovamente, le operazioni di inserimento nel bilancio regionale dell’indebitamento a valere sul fondo di dotazione in gestione speciale, contratto per conto dell’Ente stesso, ai sensi dell’art. 40 della l.r. n. 40/2010, operazioni di cui la Sezione ha dato miglior conto nelle precedenti relazioni⁹⁵.

Con riguardo a tali operazioni, dalle risultanze di bilancio dell’esercizio 2024, emerge che il valore del debito residuo al 31 dicembre 2024 è iscritto nella voce “*Debiti da finanziamento - v/altri finanziatori*” dello stato patrimoniale.

⁹⁴ Si veda in particolare Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste “Relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione speciale della società “Finaosta S.p.A.”, per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento all’indebitamento ai sensi delle leggi regionali 10 dicembre 2010, n. 40 e 19 dicembre 2014, n. 13” (Deliberazione 14 novembre 2019, n. 10).

⁹⁵ Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste “Relazione sul controllo della legittimità e della regolarità della gestione speciale della società “Finaosta S.p.A.”, per il periodo 2013-2017, con specifico riferimento all’indebitamento ai sensi delle leggi regionali 10 dicembre 2010, n. 40 e 19 dicembre 2014, n. 13” (Deliberazione 14 novembre 2019, n. 10).

In particolare, si tratta della seguente operazione⁹⁶: mutuo con BPM Spa a seguito del subentro ed accollo da parte della Regione del mutuo contratto (art. 40 l.r. 40/2010) presso il fondo in gestione speciale di Finaosta S.p.a, per euro 27.410.256,36.

Nella Nota integrativa, inoltre, la Regione specifica che: *“Nel corso dell’anno 2024 sono state estinte anticipatamente le posizioni di debito relative ai mutui contratti da Finaosta S.p.A. con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi dell’art. 40 della l.r. 40/2010 presso il fondo in Gestione speciale di Finaosta S.p.A per euro 43.679.487,24”*.⁹⁷

Per quanto riguarda gli altri fondi di dotazione giacenti presso Finaosta S.p.a. (descritti nell’allegato B Nota integrativa), essi risultano iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 alla voce *“Risconti attivi”*, in ragione della loro natura di fondi per spese future, per euro 9.441.251,37, registrando una riduzione di euro 1.466.435,21 (- 13,4 per cento) rispetto al valore del 2023, pari a euro 10.907.686,58.

La Sezione osserva che, su un totale di otto fondi di dotazione considerati, nel corso del 2024 i fondi che presentano disponibilità finanziarie sono quattro.

Tabella 34 – Fondi di dotazione (allegato B).

FONDI DI DOTAZIONE	2024	2023	Δ
FONDO DI DOTAZIONE PER IL SETTORE RICERCA E SVILUPPO DI CUI ALLA L.R. 84/1993	5.124.507,96	6.281.914,45	- 1.157.406,49
FONDO DI DOTAZIONE PER IL SETTORE RICERCA E SVILUPPO DI CUI ALLA L.R. 84/1993 NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014/20)	748.765,35	1.993.696,03	- 1.244.930,68
FONDO DI DOTAZIONE DI CUI AL DOCUP OBIETTIVO 2	-	644,74	- 644,74
FONDO DI DOTAZIONE DI CUI AL DOCUP OBIETTIVO 2 - EXTRA CONTO	-	-	-
FONDO DI DOTAZIONE PER LE AZIONI "AIUTO ALLO SVILUPPO" E "AIUTO ALL'INNOVAZIONE" NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014/2020	-	114.127,34	- 114.127,34
FONDO DI DOTAZIONE PER L'AZIONE "COFINANZIAMENTO DELLA L.R. 6/2003 (IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE)" NELL'AMBITO DEL POR FESR 2014/2020	-	68.628,68	- 68.628,68
FONDO DI DOTAZIONE PER LE NUOVE IMPRESE INNOVATIVE DI CUI ALLA L.R. 14/2011	2.352.074,61	2.448.675,34	- 96.600,73
CONTRIBUTI PROGRAMMAZIONE 21-27	1.215.903,45	-	1.215.903,45
TOTALE	9.441.251,37	10.907.686,58	- 1.466.435,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

⁹⁶ Nota integrativa 2024, pag. 27.

⁹⁷ Nota integrativa 2024, pag. 27.

9.2. Attivo circolante

Nell'attivo circolante rientrano: le *"Rimanenze"*, valutate al valore minore tra costo d'acquisto e valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato; i *"Crediti"* di funzionamento, iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo di svalutazione; le *"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi"*, valutate con il medesimo criterio utilizzato per le rimanenze; e le *"Disponibilità liquide"*, valutate al valore nominale.

Le *"Rimanenze"*, che erano iscritte nello stato patrimoniale dell'esercizio 2023 per euro 236.551,38, ammontano a euro 693.240,46 e corrispondono alla giacenza di cancelleria e altri beni di consumo presente presso il magazzino dell'ufficio economato sommata agli acconti corrisposti a terzi per erogazioni di beni, servizi o altre attività.

In sede di risposta istruttoria la Regione giustifica l'incremento di euro 456.689,08 rispetto all'esercizio precedente della voce in esame sostenendo che: *"è dovuto alla contabilizzazione per euro 474.715,58 di acconti erogati ai soggetti attuatori dei progetti europei come previsto dalle convenzioni sottoscritte. Alla conclusione dei progetti, gli acconti erogati verranno stornati nella corrispondente voce di costo"*⁹⁸.

La Sezione riscontra, inoltre, che la variazione relativa alla giacenza di cancelleria e altri beni di consumo presso il magazzino dell'ufficio economato, pari a euro 18.026,50 (euro 120.924,88 consistenza al 31 dicembre 2024 - euro 138.951,38 consistenza al 31 dicembre 2023) è stata correttamente rilevata nel conto economico tra i componenti negativi della gestione.

I *"Crediti"* al 31 dicembre 2024, al netto del fondo di svalutazione, ammontano a euro 504.470.595,61 e sono determinati a seguito della riclassificazione operata sui residui attivi. Rispetto al 2023, quando ammontavano a euro 464.190.101,42 si registra un aumento pari a euro 40.280.494,19 dovuto per lo più all'incremento dei crediti per trasferimenti e contributi

⁹⁸ Vedi nota n. 67.

verso amministrazioni pubbliche (+euro 46.985.226,20) ridotto principalmente dalla diminuzione dei crediti di natura tributaria (- euro 5.304.857,59).

La ragione della riduzione di questi ultimi è illustrata come segue⁹⁹: *“Il decremento della voce crediti di natura tributaria, pari ad euro 5.304.857,59, è condizionato dagli accordi presi annualmente tra la Regione e la Ragioneria generale dello Stato in merito alla programmazione di cassa delle devoluzioni delle partecipazioni al riparto fiscale, anche in relazione ai saldi degli anni precedenti, che influenza l'ammontare dei residui attivi di natura tributaria – in parte finanziaria – e quindi lo stock dei crediti – in parte economica”.*

La voce “Crediti” è dettagliata in questi termini nella Nota integrativa:¹⁰⁰

Tabella 35 – Composizione voce “Crediti”.

COMPOSIZIONE "CREDITI"-VOCI	IMPORTO – VOCI
CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	348.035.217,97
CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	150.824.386,84
VERSO CLIENTI ED UTENTI	571.268,42
ALTRI CREDITI	5.039.722,38
TOTALE CREDITI	504.470.595,61

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

I crediti per trasferimenti e contributi nel complesso presentano un incremento rilevante pari a euro 46.809.900,80 dovuto per lo più al forte aumento della sottovoce crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche e riguardano¹⁰¹:

- i contributi agli investimenti da Ministeri ancora da incassare per oltre euro 27 milioni, tra i quali i contributi agli investimenti per il rinnovo di materiale rotabile ferroviario per oltre euro 13 milioni;
- i trasferimenti correnti da Ministeri per oltre euro 14 milioni, tra i quali si segnalano i trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per oltre euro 4 milioni.

La voce “crediti verso clienti e utenti”, pari a euro 571.268,42, subisce, al contrario, un decremento pari a euro 344.422,05 rispetto al 2023 - del 37,6 per cento – dovuto, come sostiene

⁹⁹ Nota integrativa 2024, pag. 18.

¹⁰⁰ Nota integrativa 2024, pag. 17.

¹⁰¹ Nota integrativa 2024, pag. 18.

la Regione nella risposta alla nota istruttoria, “alla somma algebrica di variazioni in aumento e in diminuzione delle seguenti voci principali¹⁰²:

- crediti verso famiglie derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, in diminuzione di circa 380.000 euro;
- crediti da canoni, concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose, in diminuzione di circa 332.000 euro, principalmente a causa dell’incasso di canoni e concessioni del demanio idrico;
- crediti da alienazione di impianti, in diminuzione di circa 270.000 euro a causa dell’incasso dei crediti per la cessione degli impianti del centro essiccamento siero di Saint-Marcel;
- crediti da fitti, noleggi e locazioni, in diminuzione per circa 70.000 euro;
- crediti verso imprese derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, in aumento di circa 370.000 euro;
- fondo svalutazione crediti, iscritto con segno negativo tra i crediti verso clienti e utenti, in diminuzione di circa 340.000 euro, la riduzione è dovuta alla diminuzione del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione.”

Allo stesso modo la voce “Altri crediti” subisce una riduzione rispetto all’esercizio 2023 pari al 14,9 per cento passando da euro 5.919.849,35 del 2023 a euro 5.039.722,38 dell’esercizio in esame.

Il fondo svalutazione crediti è pari a euro 27.992.688,45 e comprende “la svalutazione del credito verso Finaosta S.p.A. per i fondi di rotazione, iscritto nei crediti verso imprese controllate delle immobilizzazioni finanziarie”¹⁰³ pari a euro 421.553,94, e durante l’esercizio in esame presenta la seguente movimentazione:

¹⁰² Collegio dei revisori dei conti, Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio della Regione Valle d’Aosta, nota 27 novembre 2025, ns. prot. n. 1234.

¹⁰³ Nota integrativa 2024, pag. 18.

Tabella 36 – Movimentazione Fondo svalutazione crediti, anno 2024.

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	IMPORTO – VOCI
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 1° GENNAIO 2024	28.992.915,20
UTILIZZO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	-919.217,49
RIDUZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI PER INCASSO SU CREDITO STRALCIATO DAL CONTO DEL BILANCIO	-150.534,26
ACCANTONAMENTI ESERCIZIO 2024	52.992,82
RIPRESE DI VALORE DI CREDITI ISCRITTI NEI CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PER FONDI PRESSO SOCIETÀ FINAOSTA SPA (SOLO IN CONTABILITÀ ECONOMICA PATRIMONIALE)	-149.957,29
SVALUTAZIONI E ALTRE RETTIFICHE CREDITI ISCRITTI NEI CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE PER FONDI PRESSO SOCIETÀ FINAOSTA SPA (SOLO IN CONTABILITÀ ECONOMICA PATRIMONIALE)	166.489,47
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31 DICEMBRE 2023	27.992.688,45

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

La Sezione rileva come il totale del Fondo svalutazione crediti riportato nella Nota integrativa (pari a 27.992.688,45 euro) e nell'Allegato C al rendiconto *“Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti”* (pari a 27.571.134,51 euro) non corrisponda. La differenza, pari a 421.553,94, è dovuta, secondo quanto affermato dalla Regione¹⁰⁴, *“alla svalutazione del credito verso Finaosta S.p.A. per i fondi di rotazione, iscritto nei crediti verso imprese controllate delle immobilizzazioni finanziarie”*. Inoltre, *“tale fondo è iscritto in sola contabilità economico-patrimoniale e il suo valore non è inserito nell'Allegato C poiché i crediti iscritti nelle immobilizzazioni per i fondi presso Finaosta S.p.a. non trovano corrispondenza nei residui attivi.”*

Nella voce *“Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi* vengono iscritte le partecipazioni che la Regione intende dismettere. La voce presenta un valore pari a zero, in quanto *“al 31/12/2024 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi”*¹⁰⁵. Le *“Disponibilità liquide”*, che al 31 dicembre 2023 ammontavano a euro 824.592.416,64 sono pari a euro 955.142.945,09 al 31 dicembre 2024 (+ 16,34 per cento). Tale importo è così composto:

- euro 932.831.070,37: saldo conto ordinario di tesoreria corrispondente al fondo cassa;

¹⁰⁴ Nota integrativa 2024, pag. 19.

¹⁰⁵ Nota integrativa 2024, pag. 20.

- euro 820.246,46: depositi bancari su cui confluiscono i depositi cauzionali di terzi, saldo del c/c del servizio economato e depositi postali;
- euro 1.839,49: valore della cassa contanti del servizio economato;
- euro 21.489.788,77: saldo conti di tesoreria presso la Banca d'Italia (diversi dal conto di TU).

Per quest'ultima voce, viene precisato quanto segue¹⁰⁶:

"Tale importo si riferisce:

- per euro 21.294.621,11 al saldo dei conti correnti statali tecnici destinati all'incasso dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF rappresentati nello stato patrimoniale a decorrere dal 2023 a seguito dell'aggiornamento dell'Allegato 4/3;

- per euro 195.167,66 alle giacenze del conto corrente n. 22922 denominato "R.A.V. D'Aosta - risorse cee - cofinanziamento nazionale", aperto dal Ministero dell'economia e delle finanze presso Banca d'Italia e intestato alla Regione Valle d'Aosta, su cui lo Stato effettua i versamenti delle risorse europee dovute a titolo di anticipo o a rendicontazione. Le somme versate sul c/c n. 22922 vengono regolate nel bilancio finanziario secondo quanto indicato al paragrafo 3.12 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2010. In contropartita alla voce dell'attivo sono stati ridotti i crediti corrispondenti ai residui attivi mantenuti in contabilità finanziaria per euro 21.489.788,77."

In ultimo la Regione, come raccomandato dalla Sezione nella precedente Relazione¹⁰⁷, espone nella Nota integrativa¹⁰⁸ la riconciliazione tra i crediti dell'attivo circolante e i residui attivi. La Sezione constata che la suddetta operazione è stata svolta tramite lo schema di tabella contenuto nei *Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali* elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDC), riassunta come segue:

¹⁰⁶ Nota integrativa 2024, pag. 21.

¹⁰⁷ Deliberazione n. 35 del 20 dicembre 2024: "Deliberazione e relazione al Consiglio Regionale sul rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2023".

¹⁰⁸ Nota integrativa 2024, pag. 19.

Tabella 37– Dimostrazione coerenza residui attivi – crediti.

VOCE		IMPORTO
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	(+)	504.470.595,61
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DI FUNZIONAMENTO	(+)	27.571.134,51
DEPOSITI POSTALI	(+)	729.290,28
DEPOSITI BANCARI	(+)	74.159,87
ALTRI CONTI PRESSO LA TESORERIA STATALE INTESTATI ALL'ENTE (*)	(+)	21.489.788,77
CREDITI STRALCIATI	(-)	10.063.130,50
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A CREDITI	(+)	64.559,73
ALTRI CREDITI NON CORRELATI A RESIDUI	(-)	5.253.327,07
RESIDUI ATTIVI		539.083.071,20

(*) la voce è stata aggiunta per indicare i residui attivi stornati in contabilità economico-patrimoniale per rilevare il saldo dei conti correnti statali tecnici iscritti nello Stato Patrimoniale nella voce stessa.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

La Regione segnala che: *“La voce “altri residui non connessi a crediti “corrisponde ai residui attivi di Titolo V relative ad entrate da alienazione di titoli obbligazionari sottoscritti a titolo di investimento di fondi derivanti da lasciti finalizzati all'erogazione di borse di studio. La scrittura automatica generata da matrice di correlazione in seguito al riaccertamento dei residui che avrebbe ridotto il conto “Titoli obbligazionari a medio lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali” è stata stornata in contabilità economico-patrimoniale poiché al 31/12/2024 i titoli non sono stati alienati”,*

Inoltre, *“La voce “altri crediti non correlati a residui” comprende:*

- ***Fondi regionali presso Finaosta S.p.A., per euro 2.766.253,45, depositati sui conti correnti così come previsto dai contratti di mutuo sottoscritti dalla Finaosta in nome proprio e per conto della Regione con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per assicurare il creditore sul puntuale pagamento delle rate. La somma è presente solo in contabilità economico-patrimoniale nella voce “Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese controllate”;***
- ***Crediti nei confronti della società IN.VA. S.p.A. per anticipi sul progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo “VdA BroadBusiness” per euro 2.177.657,18. Nell'ambito della convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione regionale e IN.VA. S.p.A. per la realizzazione del progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo “VdA BroadBusiness”, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1980 del 13 ottobre 2012 e deliberazione n. 383 del 31 marzo 2017, la***

Regione ha versato in anticipo alla società la somma complessiva di euro 2.300.000,00. In contabilità economico-patrimoniale tale somma è stata iscritta nella voce "Altri crediti" che viene decurtata annualmente, in base alla rendicontazione e fatturazione delle attività effettuate;

- **Crediti nei confronti della società IN.VA. S.p.A. per anticipi sul progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo "Datacenter unico regionale – business continuity e cyber-security" per euro 200.000,00.** In contabilità economico-patrimoniale sono state iscritte come credito le somme che l'Amministrazione ha versato alla società IN.VA. S.p.A. nell'ambito della convenzione per la realizzazione del progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo "Datacenter unico regionale – business continuity e cyber-security" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 814 del 2020. In contabilità economico-patrimoniale tali somme sono state iscritte nella voce "Altri crediti" che viene decurtata annualmente, in base alla rendicontazione e fatturazione delle attività effettuate;
- **Credito nei confronti di Società di Servizi S.p.a. iscritto in sola contabilità economico - patrimoniale nella voce "Altri crediti" per euro 103.139,09.** Tale credito fa riferimento al contratto di servizi stipulato tra la Regione e la Società di Servizi S.p.a. che ha previsto la messa a disposizione di macchine operative da cantiere alla società per l'espletamento dei servizi affidati. Il credito rappresenta le spese di gestione e manutenzione delle macchine che la società è tenuta a corrispondere alla Regione. In contabilità finanziaria l'accertamento sarà iscritto al momento dell'incasso;
- **Crediti per depositi cauzionali versati dalla Regione a terzi senza accertamento in contabilità finanziaria per euro 6.227,35.** I depositi cauzionali risalenti nel tempo, versati a terzi dalla Regione sono iscritti nella voce "Altri crediti" in sola contabilità economico-patrimoniale. In contabilità finanziaria l'accertamento sarà iscritto al momento della restituzione del deposito versato".

La Sezione riscontra la quadratura dei dati della dimostrazione della coerenza tra residui attivi e crediti, pari a **euro 539.083.071,20.**

9.3. Ratei e risconti attivi

In questa voce di bilancio, che ammonta a euro 9.978.833,82 in diminuzione di euro 1.893.283,43 rispetto al 2023, rientrano i “Ratei attivi” pari a euro zero in linea rispetto all’esercizio precedente, e i “Risconti attivi” pari a euro 9.978.833,82.

L’importo di maggior rilievo contabilizzato nella voce risconti attivi è rappresentato dai fondi di dotazione contabilizzati presso società partecipate, in ragione della loro natura di fondi per spese future, pari a euro 9.594.785,12, ed in particolare quelli affidati alla società Finaosta S.p.A., pari a euro 9.441.251,37, in lieve flessione rispetto al 2023 (euro 10.907.686,58) e alla società Sevizi Previdenziali S.p.A. - incorporata in INVA S.p.A. nell’esercizio 2021 - pari a euro 153.533,75.

In relazione a quest’ultima, la Regione precisa¹⁰⁹ che a decorrere dall’esercizio 2024 “i pagamenti degli oneri sostenuti dalla società per il complesso dei servizi resi... (servizi amministrativi, contabili e logistici essenziali a costi ridotti) sono iscritti direttamente sul bilancio regionale senza addebito sul fondo di dotazione”: per il 2024 sono stati iscritti costi a carico del bilancio regionale pari a euro 766.300,00, mentre sono stati addebitati al fondo di dotazione oneri per euro 85.791,86.

Nella tabella seguente si evidenzia la composizione della suddetta voce.

Tabella 38 - Composizione della voce “risconti attivi”.

POSTE RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
RISCONTI ATTIVI SU LOCAZIONI PASSIVE DI BENI IMMOBILI E ASSICURAZIONI	383.478,41
RISCONTI ATTIVI SPESE POSTALI ANTICIPATE	570,29
FONDO DI DOTAZIONE PRESSO TERZI	9.594.785,12
TOTALE RISCONTI ATTIVI	9.978.833,82

Fonte: Regione Autonoma Valle d’Aosta

¹⁰⁹ Nota integrativa 2024, pag. 23.

10. LO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Le passività dello stato patrimoniale sono declinate nelle voci “Patrimonio netto”, “Fondi per rischi e oneri”, “Trattamento di fine rapporto”, “Debiti” e “Ratei e risconti e contributi agli investimenti”. Tali voci sono analizzate nei paragrafi seguenti, ad eccezione del “Trattamento di fine rapporto” vista l’assenza di valori.

Tabella 39 - Stato patrimoniale – Passivo.

				2023	2024	Δ
A) PATRIMONIO NETTO						
I		Fondo di dotazione		2.137.607.430,03	2.137.607.430,03	-
II		Riserve		670.002.052,19	700.657.437,69	30.655.385,50
	b	da capitale		-	-	-
	c	da permessi di costruire		-	-	-
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		538.049.404,66	539.473.877,15	1.424.472,49
	e	altre riserve indisponibili		122.880.486,36	153.535.871,86	30.655.385,50
	f	altre riserve disponibili		9.072.161,17	7.647.688,68	-1.424.472,49
III		Risultato economico dell'esercizio		336.342.984,88	304.571.951,71	-31.771.033,17
IV		Risultati economici di esercizi precedenti		1.143.619.849,24	1.479.962.834,12	336.342.984,88
V		Riserve negative per beni indisponibili		-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				4.287.572.316,34	4.622.799.653,55	335.227.337,21
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
	1	Per trattamento di quiescenza		17.811.000,00	-	-17.811.000,00
	2	Per imposte		-	-	-
	3	Altri		98.716.399,38	99.287.183,69	570.784,31
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				116.527.399,38	99.287.183,69	-17.240.215,69
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
TOTALE T.F.R. (C)				-	-	-
D) DEBITI						
	1	Debiti da finanziamento		86.610.521,90	35.123.686,95	-51.486.834,95

				2023	2024	Δ
		a	prestiti obbligazionari	11.100.000,00	7.400.000,00	-3.700.000,00
		b	v/altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
		c	verso banche e tesoriere	-	-	-
		d	verso altri finanziatori	75.510.521,90	27.723.686,95	-47.786.834,95
	2		Debiti verso fornitori	84.315.306,55	89.942.734,41	5.627.427,86
	3		Acconti	127.946,39	-	-127.946,39
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	72.520.220,09	47.028.764,53	-25.491.455,56
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-
		b	altre amministrazioni pubbliche	44.477.056,28	35.022.249,80	-9.454.806,48
		c	imprese controllate	10.597.798,87	2.755.566,29	-7.842.232,58
		d	imprese partecipate	3.083.223,61	627.041,72	-2.456.181,89
		e	altri soggetti	14.362.141,33	8.623.906,72	-5.738.234,61
	5		Altri debiti	54.193.153,58	85.988.118,80	31.794.965,22
		a	Tributari	13.702.142,35	15.817.629,17	2.115.486,82
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.066.172,01	20.671.521,79	6.605.349,78
		c	per attività svolta per c/terzi	9.312,00	16.752,00	7.440,00
		d	Altri	26.415.527,22	49.482.215,84	23.066.688,62
TOTALE DEBITI (D)				297.767.148,51	258.083.304,69	-39.683.843,82
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I			Ratei passivi	458.774,58	90.241,77	-368.532,81
II			Risconti passivi	47.023.862,25	51.670.062,35	4.646.200,10
	1		Contributi agli investimenti	42.929.297,49	49.575.809,88	6.646.512,39
		A	da altre amministrazioni pubbliche	42.929.297,49	49.575.809,88	6.646.512,39
		B	da altri soggetti	-	-	-
	2		Concessioni pluriennali	214.322,25	214.322,25	-
	3		Altri risconti passivi	3.880.242,51	1.879.930,22	-2.000.312,29
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	47.482.636,83	51.760.304,12	4.277.667,29
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				4.749.349.501,06	5.031.930.446,05	282.580.944,99
CONTI D'ORDINE						
			1) Impegni su esercizi futuri	152.323.024,22	144.507.474,53	-7.815.549,69
			2) Beni di terzi in uso	-	-	-
			3) Beni dati in uso a terzi	45.355.227,65	45.355.227,65	-
			4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-

			2023	2024	Δ
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
		7) Garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	197.678.251,87	189.862.702,18	-7.815.549,69

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Regione.

10.1. Patrimonio netto

Il *“Patrimonio netto”* alla data del 31 dicembre 2024 è pari a euro 4.622.799.653,55 ed è determinato dalla somma del *“Fondo di dotazione”*, delle *“Riserve”*, del *“Risultato economico dell'esercizio”* e dei *“Risultati economici di esercizi precedenti”*. La voce registra un aumento di euro 335.227.337,21, sebbene il risultato economico dell'esercizio 2024 risulti inferiore di euro 31.771.033,17 a quello dell'anno precedente.

L'aumento è dovuto all'incremento della voce *“Risultati economici di esercizi precedenti”*, pari a euro 336.342.984,88 corrispondente *“al risultato dell'esercizio 2023 destinato a riserva disponibile, come indicato nella nota integrativa allegato O alla legge regionale 12 giugno 2024, n.7”*, ed all'incremento della voce *“Altre riserve indisponibili”* pari a euro 30.655.385,50 derivante *“dalla rivalutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto”*¹¹⁰.

La consistenza del fondo di dotazione rimane invariata nel raffronto tra i due esercizi contabili in trattazione.

10.2. Fondo per rischi ed oneri

I *“Fondi per rischi e oneri”* sono accantonamenti a copertura di passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati (fondi oneri) o di passività potenziali, il cui verificarsi è probabile o possibile (fondi rischi), valutati sulla base di apposite stime.

¹¹⁰ Nota integrativa 2024, pag. 24.

Al 31 dicembre 2024 i fondi per rischi e oneri ammontano a euro 99.287.183,69 in diminuzione rispetto al 2023 per euro 17.240.215,69 (- 14,8 per cento). La diminuzione è dovuta all'azzeramento della voce B1 "Per trattamento di quiescenza" (fondi).

La Regione nella risposta istruttoria¹¹¹ chiarisce che: *"La riduzione della voce fondi per rischi e oneri di euro 17.240.215,69 rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente all'azzeramento del fondo pensione di francese del personale scolastico direttivo e docente delle scuole elementari, accantonato nel passivo dello stato patrimoniale per euro 17.811.000,00 nel 2023".* Precisa, inoltre, che *"nell'esercizio precedente il fondo non risultava iscritto nella voce B3 – altri fondi, ma nella voce B1 – fondi per trattamento di quiescenza, mentre il relativo accantonamento è stato imputato a conto economico nella voce 17 – Altri accantonamenti".* Infine, *"il Fondo pensione di francese, istituito dalla l.r. n. 1 del 2/2/1968, è stato estinto nel 2024. Le somme accantonate negli anni precedenti per far fronte agli oneri derivanti dallo scioglimento del Fondo sono state interamente utilizzate nell'esercizio per garantire la corresponsione dei benefici maturati dal personale insegnante."*

Per quanto concerne la voce B3 "Altri" – fondi la Nota integrativa¹¹², nel prospetto che segue, fornisce il dettaglio delle variazioni per singolo fondo intervenute in corso d'anno:

Tabella 40– Fondo per rischi e oneri – Composizione e movimentazione.

FONDO PER RISCHI E ONERI	ACCANTONAMENTO AL 1/1/2024	UTILIZZO 2024	RIDUZIONE 2024	ACCANTONAMENTO 2024	ACCANTONAMENTO AL 31/12/2024
FONDO CONTENZIOSO	12.420.866,20	245.080,06	3.955.192,52	0,00	8.220.593,62
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE REGIONALE	27.200.000,00	21.018.419,95	0,00	7.425.021,41	13.606.601,46
FONDO PER MOBILITÀ SANITARIA PASSIVA PREGRESSA	14.648.000,00	0,00	0,00	3.352.000,00	18.000.000,00
FONDO DI PENSIONE DI FRANCESE DEL PERSONALE SCOLASTICO DIRETTIVO E DOCENTE DELLE SCUOLE ELEMENTARI	17.811.000,00	17.811.000,00	0,00	0,00	0,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE SCOLASTICO	26.246.627,36	1.107.132,00	0,00	17.659.104,64	42.798.600,00

¹¹¹ Vedi nota n. 67.

¹¹² Nota integrativa 2024, pag. 24.

FONDO PER RISCHI E ONERI	ACCANTONAMENTO AL 1/1/2024	UTILIZZO 2024	RIDUZIONE 2024	ACCANTONAMENTO 2024	ACCANTONAMENTO AL 31/12/2024
FONDO RISCHI DI LIQUIDITA' DEL COMUNE DI ARVIER PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "AGILE ARVIER - LA CULTURA DEL CAMBIAMENTO - ATTRATTIVITA' DEI BORGH STORICI - LINEA A - M1C3" FINANZIATO A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
FONDO DEPOSITI CAUZIONALI DEFINITIVI VERSATI DA TERZI - CONTO TESORIERE N. 301	2.151.955,38	0,00	0,00	245.579,94	2.397.535,32
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE IDRAULICO - FORESTALE	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
FONDO PIGNORAMENTI	1.142.225,75	0,00	1.020.068,46	0,00	122.157,29
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	6.756.724,69	0,00	615.028,69	0,00	6.141.696,00
FONDI RISCHI A COPERTURA DI EVENTUALI MINORI ENTRATE DI FONDI STATALI SU PROGETTI FINANZIATI A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
TOTALE	116.527.399,38	40.181.632,01	5.740.289,67	28.681.705,99	99.287.183,69

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Regione

La Sezione osserva come la voce in esame aumenta per un importo pari a euro 570.784,31: il maggior impatto sull'aumento è determinato:

A) in positivo, dall'incremento del "fondo rinnovi contrattuali personale scolastico" per euro 16.551.972,64 e del "fondo mobilità sanitaria passiva pregressa", per euro 3.352.000,00;
B) in negativo, dalla riduzione del fondo "di pensione di francese del personale scolastico direttivo e docente delle scuole elementari" per euro 17.811.000,00, del "fondo rinnovi contrattuali personale regionale" per euro 13.593.398,54, del "fondo contenzioso" per euro 4.200.272,58, del "fondo pignoramenti" per euro 1.020.068,56 e del "fondo perdite società partecipate" per euro 615.028,69.

10.3. Debiti

I debiti della Regione, esposti al loro valore nominale, ammontano complessivamente a euro 258.083.304,69 al 31 dicembre 2024, in diminuzione rispetto al 2023 pari a euro 39.683.843,42 (- 13,3 per cento).

Essi sono suddivisi tra “Debiti da finanziamento”, “Debiti verso fornitori”, “Acconti”, “Debiti per trasferimenti e contributi” e “Altri debiti”.

Nei “Debiti da finanziamento” vengono conteggiati sia i “prestiti obbligazionari” sia i “debiti verso altri finanziatori”. Sono complessivamente pari a euro 35.123.686,95, in diminuzione di euro 51.486.834,95 rispetto al 2023 (- 59,4 per cento).

La variazione nella consistenza per effetto della gestione dell’esercizio 2024 è così determinata:

Tabella 41- Debiti da finanziamento – variazione consistenza.

VARIAZIONE CONSISTENZA DEBITI DA FINANZIAMENTO	IMPORTO
RIMBORSO DELLA QUOTA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2024, COME DA PIANO DI AMMORTAMENTO, DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO AMORTIZING "REGIONE VALLE D'AOSTA 2006" PER L'ACQUISTO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE E ALBERGHIERO GRAND HOTEL BILLIA DI SAINT VINCENT	- 3.700.000,00
RIMBORSO DELLA QUOTA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2024, COME DA PIANO DI AMMORTAMENTO, DEL MUTUO CON L'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO S.p.A. PER IL RIFACIMENTO DELLA PISCINA REGIONALE DI AOSTA	- 35.822,74
RIMBORSO DELLA QUOTA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2024, COME DA PIANO DI AMMORTAMENTO, DEL MUTUO CON IL BANCO BPM S.p.A., CONTRATTO AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA L.R. 40/2010 PRESSO IL FONDO IN GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA S.p.A. A SEGUITO DEL SUBENTRO E ACCOLLO DA PARTE DELLA REGIONE	- 2.012.820,52
RIMBORSO DELLA QUOTA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2024 (1° SEMESTRE) DEI MUTUI CONTRATTI CON CDP AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA L.R. 40/2024 PRESSO IL FONDO IN GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA S.p.A.	- 2.058.704,45
RIMBORSO DEL CAPITALE RESIDUO A SEGUITO DI ESTINZIONE ANTICIPATA DELLE POSIZIONI DEBITORIE RELATIVE AI MUTUI CONTRATTI CON CDP AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA L.R. 40/2010 PRESSO IL FONDO IN GESTIONE SPECIALE DI FINAOSTA S.p.A.	- 43.679.487,24
TOTALE	- 51.486.834,95

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Nella voce “prestiti obbligazionari”, pari a euro 7.400.000,00, è inserito il prestito obbligazionario “Regione Valle d'Aosta 2006” stipulato per l’acquisto del complesso immobiliare ed alberghiero Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent, di originari euro 74.000.000,00 e con scadenza ammortamento al 31 dicembre 2026. La variazione in

diminuzione, pari a euro 3.700.000,00 è relativa al rimborso della quota relativa all'anno 2024, come da piano di ammortamento.

Anche, la voce *“debiti verso altri finanziatori”*, pari a euro 27.723.686,95, subisce una diminuzione pari a euro 47.786.834,95 rispetto al 2023, ed è composta da:

- mutui contratti ai sensi della l.r. n. 40/2010 presso la Gestione Speciale di Finaosta S.p.A., per euro 27.410.256,36;
- mutuo per il rifacimento della piscina regionale di Aosta, contratto nel 2017 con l'Istituto per il Credito Sportivo S.p.A., per euro 313.430,59.

La riduzione registrata si riferisce al rimborso della quota relativa all'anno 2024 dei suddetti mutui, come da piano di ammortamento e al *“rimborso del capitale residuo, a seguito di estinzione anticipata, delle posizioni debitorie relative ai mutui contratti con CDP ai sensi dell'art. 40 della l.r. 40/2010 presso il fondo in gestione speciale di Finaosta S.p.a.”*¹¹³.

La voce *“Acconti”* ammonta al 31 dicembre 2024 a euro zero con una diminuzione di euro 127.946,39 rispetto all'esercizio precedente.

Le voci *“Debiti verso fornitori”*, *“Debiti per trasferimenti e contributi”* e *“Altri debiti”* riguardano i debiti da funzionamento. Complessivamente ammontano a euro 222.959.617,74.

La Sezione osserva un aumento, pari a euro 11.930.937,52, rispetto all'esercizio 2023 (euro 211.028.680,22), determinato dall'aumento della voce *“Altri debiti”* (+ 31.794.965,22 euro) e della voce *“Debiti verso fornitori”* (+ 5.627.427,86 euro) e dalla contestuale riduzione della voce *“Debiti per trasferimenti e contributi”* (- 25.491.455,56 euro).

Nella Nota integrativa¹¹⁴ viene specificato che la diminuzione dei debiti per trasferimenti e contributi è dovuta a:

- *“debiti verso altre amministrazioni pubbliche per euro 9.454.806,48, riconducibile principalmente alla riduzione dei debiti per trasferimenti correnti a Amministrazioni centrali e ad Aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale;*
- *debiti verso Imprese controllate e partecipate per euro 10.298.414,47, riconducibile principalmente al pagamento di contributi erogati alle Società di impianti a fune;*

¹¹³ Nota integrativa 2024, pag. 27.

¹¹⁴ Nota integrativa 2024, pag. 27.

- debiti verso altre imprese ed altri soggetti per euro 5.738.234,61”;

e che l’aumento della voce “altri debiti” è riconducibile all’aumento di¹¹⁵:

- debiti tributari per euro 2.115.486,82;
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per euro 6.605.349,78;
- debiti per attività svolte per conto terzi per euro 7.440,00;
- altri debiti per euro 23.066.688,62 principalmente relativi a debiti verso il personale dipendente.”

In ultimo la Regione su richiesta di questa Sezione¹¹⁶ nella Nota integrativa¹¹⁷ espone la riconciliazione tra i debiti dello Stato Patrimoniale passivo e i residui passivi.

La Sezione constata che la suddetta operazione è stata svolta tramite lo schema di tabella contenuto nei *Principi di vigilanza e controllo dell’Organo di revisione degli Enti locali* elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDC), riassunta come segue:

Tabella 42- Dimostrazione coerenza residui passivi – debiti.

VOCE		IMPORTO
DEBITI	(+)	258.083.304,69
DEBITI DA FINANZIAMENTO	(-)	35.123.686,95
SALDO IVA	(-)	-218.707,56
RESIDUO TITOLO IV + INTERESSI DA MUTUO	(+)	-
RESIDUO TITOLO V ANTICIPAZIONI	(+)	-
IMPEGNI PLURIENNALI TITOLO III E IV *	(-)	-
ALTRI RESIDUI NON CONNESSI A DEBITI	(+)	2.512.208,88
ALTRI DEBITI NON CONNESSI A RESIDUI	(-)	13.616.757,79
RESIDUI PASSIVI		212.073.776,39

* al netto di debiti di finanziamento

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

¹¹⁵ Nota integrativa, 2024, pag. 28.

¹¹⁶ Deliberazione n. 35 del 20 dicembre 2024: “Deliberazione e relazione al Consiglio Regionale sul rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d’Aosta / Vallée d’Aoste per l’esercizio finanziario 2023”.

¹¹⁷ Nota integrativa 2024, pag. 28.

La Regione segnala che: “nella voce “altri residui non connessi a debiti” sono rappresentate le seguenti movimentazioni:

- **Rettifica residuo passivo per imputazione all'annualità di competenza 2024 per euro 955.212,95.** Nell'ambito delle scritture integrative per la contabilizzazione dei versamenti ai fondi presso la società Finaosta S.p.A. (il cui funzionamento segue la dinamica di cassa) è stata stornata la registrazione relativa all'imputazione del debito generato da un residuo passivo la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2025, anno in cui si è verificato il pagamento;

- **Rettifiche in riduzione dei debiti per allineare la rilevazione del saldo del conto corrente di appoggio con la Tesoreria centrale dello Stato per la gestione dei fondi eurolunitari, per euro 1.556.995,93.** Le somme versate sul conto corrente 22922 vengono regolate nel bilancio finanziario secondo quanto indicato al paragrafo 3.12 dell'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011. In particolare, al fine di rilevare il saldo del conto corrente in parola, si è reso necessario stornare le registrazioni, generate in contabilità economico-patrimoniale da matrice di correlazione, relative ai residui passivi di cui agli impegni di spesa di titolo III sul capitolo U0022140 “Spese per la regolazione contabile di accreditamenti su conti correnti intrattenuti con la Tesoreria centrale dello Stato”. La registrazione è imputata di segno opposto al 1° gennaio 2025”;

e ribadisce che: “La voce “altri debiti non connessi a residui” include:

- **Residui perenti per euro 6.497.622,57.** Nella contabilità economico-patrimoniale sono iscritti i debiti relativi ai residui perenti, che non sono inclusi nei residui passivi del Rendiconto;

- **Costi di competenza dell'anno 2024 per euro 7.118.435,22.** Con le scritture integrative dell'anno 2024 sono stati imputati costi per commissioni di gestione dei fondi in favore di Finaosta S.p.A., di competenza del secondo semestre 2024, che sono stati pagati nell'anno 2025;

- **Debiti iscritti quale contropartita della rilevazione dei saldi dei conti correnti per euro 700,00, ad integrazione delle disponibilità liquide.** Al fine di rilevare in contabilità economico-patrimoniale il saldo del conto corrente bancario su cui confluiscono i depositi cauzionali provvisori versati da terzi sono stati imputati, in contropartita della voce “Disponibilità liquide” dell'attivo patrimoniale, debiti per euro 700,00 come previsto dal punto 7.4 dell'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011”.

La Sezione riscontra la quadratura dei dati della dimostrazione della coerenza tra residui passivi e debiti, pari a euro **212.073.776,39**.

10.4. Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Nella voce *“Ratei passivi”* sono valorizzate le quote di oneri per locazioni che avranno manifestazione finanziaria futura, ma di competenza dell’esercizio 2024, per euro 90.241,77. La Sezione evidenzia una diminuzione pari a euro 368.532,81 rispetto all’esercizio precedente (- 80,33 per cento), che, come riportato nella Nota integrativa¹¹⁸ *“è dovuta all’iscrizione direttamente sul bilancio regionale degli oneri sostenuti dalla società IN.VA. S.p.A. per il complesso dei servizi resi nell’ambito del fondo di dotazione di cui all’art. 7 l.r. 27/2006 (sostegno della previdenza complementare integrativa)”*. La Regione, inoltre, sottolinea che *“con l’assunzione dell’impegno di spesa e il riaccertamento dei residui, i costi di competenza dell’anno risultano correttamente imputati tramite la matrice di correlazione. Non è stato quindi necessario effettuare la scrittura integrativa di imputazione del rateo passivo per la quota di competenza dell’esercizio”*.

Nei *“Risconti passivi”* rientrano le voci *“Contributi agli investimenti”*, *“Concessioni pluriennali”* e *“Altri risconti passivi”*, per un totale di euro 51.670.062,35, in aumento rispetto al 2023 di euro 4.646.200,10 (+9,88 per cento).

Il valore dei *“contributi agli investimenti”* è pari a euro 49.575.809,88, in aumento rispetto al 2023 di euro 6.646.512,39 (+ 15,5 per cento).

Nelle *“concessioni pluriennali”*, pari a euro 214.322,25 sono iscritti i proventi per concessioni pluriennali di beni che hanno già avuto manifestazioni finanziaria, ma che sono di competenza di esercizi futuri. Tale valore è invariato rispetto all’esercizio precedente.

La voce *“Altri risconti passivi”* ammonta a euro 1.879.930,22 e nell’esercizio 2024 subisce un decremento pari a euro 2.000.312,29 riconducibile *“all’iscrizione di ricavi su progetti europei avviati nel 2024 i cui acconti sono stati incassati nell’anno 2023.”*¹¹⁹

La tabella sottostante ne riporta la movimentazione e composizione di dettaglio:

¹¹⁸ Nota integrativa 2024, pag. 29.

¹¹⁹ Nota integrativa 2024, pag. 30.

Tabella 43 - Variazione e composizione di dettaglio voce “Altri risconti passivi”.

ALTRI RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
TOTALE RISCONTI PASSIVI ANNO 2023	3.880.242,51
RISCONTO FONDI UE	1.556.995,93
RISCONTO PASSIVO SU LOCAZIONI E CONCESSIONI	129.552,90
ALTRI RISCONTI PASSIVI	1,22
RISCONTO PASSIVO SU BORSE DI STUDIO	193.380,17
TOTALE RISCONTI PASSIVI ANNO 2024	1.879.930,22

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta

10.5. Conti d'ordine

A conclusione dell'analisi dello stato patrimoniale è necessario fare un accenno ai conti d'ordine, voce nella quale vengono iscritti gli impegni futuri e le garanzie in capo alla Regione. Essi ammontano a euro 189.862.702,18 al 31 dicembre 2024 e sono così composti:

- beni mobili dati in uso a terzi per euro 45.355.227,65 – invariati rispetto all'esercizio 2023;
- impegni pluriennali imputati agli esercizi 2025 e successivi relativi alle spese in conto capitale per euro 144.507.474,53 di cui euro 91.211.365,17 per il 2025, euro 34.504.534,96 per il 2026 ed euro 18.791.574,40 per gli anni successivi – come risulta dall'allegato g) al rendiconto generale.

La variazione in diminuzione pari a euro 7.815.549,69 riguarda questi ultimi e consegue *“principalmente alla riduzione degli impegni pluriennali per investimenti fissi e lordi ed acquisti di terreni”*¹²⁰.

10.6. Gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con gli enti strumentali e le società partecipate

Ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, art. 11, comma 6, lett. j), le amministrazioni, nell'ambito della relazione sulla gestione allegata al rendiconto, sono tenute a verificare la corrispondenza degli importi dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le proprie società partecipate e ad illustrarne esiti e motivazioni. Nell'ipotesi di emersione di discordanze,

¹²⁰ Nota integrativa 2024, pag. 30.

l'ente è, inoltre, tenuto ad assumere provvedimenti finalizzati alla riconciliazione delle partite contabili. La citata informativa deve presentare la doppia asseverazione dei rispettivi organi di revisione.

Alla data di redazione della relazione sulla gestione risulta che i seguenti enti” pur avendo appurato con le strutture competenti le proprie posizioni debitorie e creditorie, che risultano pertanto definite e riconciliate, non hanno provveduto a trasmettere le asseverazioni da parte del rispettivo organo di revisione, in tempo utile per l'approvazione del rendiconto regionale da parte del Consiglio regionale”.¹²¹:

- R.A.V. S.p.A;
- Soc. Italiana per azioni per il traforo Monte Bianco S.p.A.

La Regione, a questo proposito, comunica che “con deliberazione del Consiglio regionale, Oggetto n. 4031/ XVI, in data 18 ottobre 2024, di approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il triennio 2025/2027 inoltre, per ogni ente strumentale e società controllata, è stato individuato, quale obiettivo specifico, quello di “garantire che l'asseverazione da parte del proprio organo di revisione della verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra Regione e ente, previsto dall'art. 11 del D.lgs. n. 118/2011, sia trasmessa entro il 31 marzo così da permettere l'approvazione del rendiconto della Regione”.¹²²

E ribadisce che “nel caso degli enti strumentali in contabilità economico-patrimoniale e delle società partecipate e controllate le cause più comuni che determinano disallineamenti sono riconducibili ai diversi criteri di imputazione dei proventi e dei relativi crediti”.¹²³

Ciò posto, in esito alla predetta ricognizione, sono emersi disallineamenti complessivi pari a euro – 6.276.978,33 di crediti e euro – 445.318,74 di debiti, a fronte dei quali la Regione ha fornito le seguenti motivazioni¹²⁴: “le cause di disallineamento emerse sono dovute, esclusivamente, a differenze di contabilizzazione, ferma restando la corrispondenza complessiva del credito/debito, e sono di seguito elencate:

¹²¹ Relazione sulla gestione 2024, pag. 89.

¹²² Relazione sulla gestione 2024, pag. 88.

¹²³ Relazione sulla gestione 2024, pag. 88.

¹²⁴ in risposta alla domanda 7.1, della Sezione V della relazione-questionario “Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'anno 2024, secondo le procedure di cui all'art. 1 commi 166 e seguenti, l. 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, dl 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213”, (deliberazione n. 6/SEZAUT/2025/INPR).

- applicazione della normativa in ordine allo split payment per il pagamento dell'IVA;
- diversa ripartizione tra la Regione e gli organismi partecipati della contabilizzazione della spesa nelle annualità 2024 e 2025 per le partite ultrannuali derivanti dall'applicazione dei principi di competenza finanziaria potenziata e di competenza economica;
- economie di spesa che dovranno essere definitivamente cancellate in sede di riaccertamento ordinario annualità 2025.

La Regione precisa, inoltre, che: “in continuità con l’attività avviata nell’anno 2023, anche per il rendiconto dell’esercizio 2024 è stato utilizzato l’applicativo informatico implementato con nuove funzionalità, così da consentire una continua ed efficace interazione e confronto fra le strutture regionali e gli enti e società partecipate, di modo da poter intervenire tempestivamente in caso di disallineamenti”.

Al fine di dettagliare gli scostamenti complessivi, le tabelle che seguono individuano, per singolo ente/società partecipata, le differenze tra le registrazioni a bilancio regionale e quelle emerse dai bilanci:

Tabella 44- Disallineamenti Regione – Enti strumentali.

Ente	Crediti Regione	Debito Ente	Δ
Fond. "Institut Agricole R�gional"	46.602,80	-	46.602,80
Fond. Emile Chanoux	-	700,00	- 700,00
Istituto Pareggiato Musicale della Valle D'Aosta	-	41.940,46	- 41.940,46
Office regional du tourisme	-	3.850,00	- 3.850,00
TOTALE	46.602,80	46.490,46	112,34

Ente	Debiti Regione	Credito Ente	Δ
Arpa	263.624,32	292.489,77	- 28.865,45
Arer	798.023,76	448.134,54	349.889,22
Camera valdostana imprese e prof.	53.935,15	116.551,82	- 62.616,67
Convitto Regionale "Federico Chabod"	58.775,50	258.775,50	- 200.000,00
Sfom	15.000,00	213.000,00	- 198.000,00
Fond. "Institut Agricole R�gional"	-	211.984,51	- 211.984,51
Fond. Formazione professionale turistica	244.830,76	311.723,80	- 66.893,04
Soccorso alpino valdostano	378.291,30	310.074,84	68.216,46
Casa di riposo J.B. Festaz	437.430,57	1.739.892,44	- 1.302.461,87
Cervim	-	37.500,00	- 37.500,00
Fond. Grand Paradis	45.000,00	190.500,00	- 145.500,00
Centro internazionale monitoraggio ambientale	290.167,28	237.842,03	52.325,25
Ist. Scol. Maria Ida Viglino	-	1.035,11	- 1.035,11
Ist. Scol. San Francesco	1.258,02	467,50	790,52
Ist. Scol. Eugenia Martinet	-	700,00	- 700,00
TOTALE	2.586.336,66	4.370.671,86	- 1.784.335,20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

La Sezione conferma che, per quanto riguarda gli enti strumentali e le istituzioni scolastiche, gli scostamenti sono principalmente da imputarsi all'applicazione di differenti principi contabili o diversa ripartizione tra i due Enti della contabilizzazione della spesa sulle annualit  2024 e 2025.

Si segnala, tuttavia, che:

- euro – 17.847,64 sono oggetto di contenzioso per spese non certificate nell'ambito dei controlli dei progetti FSE tra la Regione e la Fondazione "Institut Agricole R gional", dunque non iscritti a bilancio regionale;
- euro 11.891,69 costituiscono un debito della Regione nei confronti della Azienda Regionale per l'edilizia residenziale – ARER - relativo a spese condominiali con importi presunti per cui solo a seguito della trasmissione da parte di quest'ultimo della richiesta di pagamento sar  possibile determinare l'importo esatto del debito. La Regione mantiene esigibili gli impegni relativi a tali spese per i 5 anni che la legge prevede come termine di prescrizione per la richiesta di eventuali conguagli e/o arretrati;

- euro 790,52 costituiscono un debito della Regione nei confronti dell'istituzione scolastica San Francesco dovuto a impegni assunti con valore presunto il cui conteggio definitivo è pervenuto dopo l'accertamento ordinario dei residui. I risparmi costituiranno economia di spesa nel riaccertamento ordinario del 2025.

La Sezione rileva che n. 3 istituzioni scolastiche presentano debiti o crediti reciproci con la Regione nel 2024 in aumento di n. 2 unità rispetto all'annualità precedente.

Tabella 45- Disallineamenti Regione - Società partecipate e controllate.

Società	Crediti Regione	Debito Ente	Δ
Casino spa	1.943.484,78	2.146.582,03	- 203.097,25
Sitrasb spa	10.000,00	-	10.000,00
Soc. servizi vda spa	103.187,09	129.157,60	- 25.970,51
Cva spa	31.702,21	6.166.427,11	- 6.134.724,90
Funivie Piccolo S. Bernardo spa	10.465,18	-	10.465,18
Iseco spa	196.850,32	130.678,48	66.171,84
Pila spa	64,97	-	64,97
TOTALE	2.295.754,55	8.572.845,22	- 6.277.090,67

Società	Debiti Regione	Credito Ente	Δ
Finaosta spa	12.146.493,60	9.348.952,25	2.797.541,35
Inva spa	5.663.225,89	5.368.633,91	294.591,98
Sitrasb spa	1.221,68	1.001,38	220,30
Soc. servizi vda spa	2.692.492,45	2.172.527,87	519.964,58
Autoporto spa	71.088,52	49.450,74	21.637,78
Cva spa	850.788,65	847.898,77	2.889,88
Cva energie srl	822.080,98	552.444,65	269.636,33
Cervino spa	641.548,25	3.356.364,28	- 2.714.816,03
Courmayeur M.B. funivie spa	305.015,98	192.230,86	112.785,12
Funivie M.B. spa	637.645,83	522.660,51	114.985,32
Monterosa spa	956.548,58	950.184,94	6.363,64
Pila spa	1.048.710,54	1.176.214,09	- 127.503,55
Projet Formation scarl	212.684,73	231.090,99	- 18.406,26
Struttura vda srl	3.040,60	10.807,40	- 7.766,80
Avda spa	389.145,96	338.664,70	50.481,26
Rav spa	15.312,25	7.711,12	7.601,13
Sav spa	46.872,47	38.434,68	8.437,79
Iseco spa	4.099,03	3.726,39	372,64
TOTALE	26.508.015,99	25.168.999,53	1.339.016,46

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione.

Per quanto concerne le società partecipate e controllate, si nota che i disallineamenti sono, come già segnalato nelle precedenti relazioni al rendiconto, da imputarsi primariamente all'applicazione di differenti principi contabili e alla diversa ripartizione tra i due Enti della contabilizzazione della spesa sulle annualità 2024 e 2025.

In questo contesto, si segnalano in relazione all'importo di disallineamento le società Finaosta S.p.A., CVA S.p.A. e Cervino S.p.A.

In relazione al disallineamento emerso rispetto alla contabilità della Regione, Finaosta S.p.A. in sede di Relazione della gestione 2024, ha specificato quanto segue¹²⁵:

- *"crediti – disallineamento euro 2.797.541,35:*
 - *per euro 523.294,76 ad IVA split;*
 - *per euro 642.083,44 a differente principio di contabilizzazione relativo a spese previste dal PNRR che la società registrerà al momento dell'incasso;*
 - *per euro 676.950,20 a differente principio di contabilizzazione relativamente al versamento a Finaosta S.p.A. delle somme recuperate dagli agricoltori a titolo di anticipazione dell'indennità prevista dal PSR 2014/2020 che la società registrerà al momento dell'incasso;*
 - *per euro 955.212,95 ad un impegno relativo ad un trasferimento per la costituzione di un fondo di dotazione temporaneo previsto dall'art. 5 della l.r. 27/2024 per la concessione da parte della Regione dei contributi a favore delle imprese che hanno subito danni dall'alluvione del 29 e 30 giugno 2024. La Regione ha trasferito tali somme nel mese di gennaio 2025 e la società ha registrato il credito al momento dell'incasso."*

CVA S.p.A. in sede di Relazione della gestione 2024, ha, invece, specificato quanto segue¹²⁶:

- *"crediti – disallineamento euro 2.889,88 per IVA split;*
- *debiti - disallineamento euro - 6.134.724,90:*
 - *per euro 1.702,21 ad un diverso principio di contabilizzazione per cui la società registrerà il debito relativo alla concessione di un immobile nell'anno 2025;*

¹²⁵ Relazione sulla gestione 2024, pag. 102.

¹²⁶ Relazione sulla gestione 2024, pag. 105.

- *per euro 18.132,41 ad un accertamento relativo ad una convenzione tra la Regione e la società per lo scambio di dati territoriali di cui alla DGR 672/2022 per cui la Regione ha mantenuto esigibile l'intero importo stabilito dalla convenzione, e la cui minore entrata sarà mandata in economia con il riaccertamento dei residui anni 2025;*
- *per euro – 6.154.559,52 ad un diverso principio di contabilizzazione del canone demaniale variabile dell'anno 2024 che la Regione accerterà come previsto dall'allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011 al momento dell'incasso.”*

Cervino S.p.A. in sede di Relazione¹²⁷ della gestione 2024, ha, infine, specificato quanto segue:

- *“crediti – disallineamento euro -2.714.816,03 dovuto ad una differente imputazione temporale sulle annualità 2024 e 2025 di contributi da erogare. La società ha iscritto il credito rendicontato ma al 31/12/2024 la rendicontazione non risulta ancora formalmente approvata dalla Regione, che pertanto ha differito gli impegni”.*

¹²⁷ Relazione sulla gestione 2024, pag. 106.

CONSIDERAZIONI DI SINTESI

In una rappresentazione sintetica dei risultati dell'intera gestione dell'esercizio finanziario 2024 (**Rendiconto finanziario 2024**), a fronte di previsioni definitive di competenza che si attestano al valore finale di euro 2.848.641.211,76, dalla parte dell'entrata vi sono stati accertamenti per euro 1.845.860.198,09 e dalla parte della spesa vi sono stati impegni per euro 1.709.779.263,49.

Al netto delle partite di giro (titolo 9), nel 2024, le entrate hanno registrato un incremento passando da euro 1.707.347.304,38 del 2023 a euro 1.753.632.451,06, con un aumento di euro 46.285.146,68, pari al 2,71 per cento (v. tabella n. 2 - Paragrafo 2.1), inferiore rispetto all'incremento del 2023. La variazione è dovuta, principalmente, all'aumento delle entrate di cui al titolo 1 (Entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequativa), che hanno registrato un lieve incremento dello 0,45 per cento, pari a euro 6.267.211,95, passando da euro 1.395.480.234,17 del 2023 a euro 1.401.747.446,12 del 2024; di cui al titolo 3 (Entrate extratributarie) che hanno registrato un deciso incremento del 24,03 per cento, pari a euro 26.292.099,06, passando da euro 151.454.315,22 a euro 187.846.414,28 e di cui al titolo 4 (Entrate in conto capitale), che hanno registrato un aumento del 13 per cento, pari a euro 9.727.980,67, passando da euro 74.802.319,44 a euro 84.530.300,11.

Nel loro complesso (v. tabella n. 4 - Paragrafo 2.1), l'esame delle entrate accertate dal 2017 al 2024 (comprehensive dei titoli 5 e 9) al netto della significativa crescita registrata nel 2021 a causa della chiusura del derivato di cui si è detto nei precedenti referti, mostra, nell'insieme un aumento delle entrate della Regione che sono cresciute da euro 1,437 miliardi a euro 1,845 miliardi. Di rilievo è l'incremento complessivo del titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa che da euro 1,123 miliardi è cresciuto sino a euro 1,401 miliardi.

Quanto alle spese, vi è un incremento del 6,59 per cento rispetto al 2023, più contenuto rispetto all'anno prima, passando da euro 1.517.491.589,53 a euro 1.617.551.516,46, con un aumento di euro 100.059.926,93.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio (avanzo di amministrazione) presenta un saldo contabile positivo di euro 479,1 milioni (v. paragrafo 2.3), diminuito rispetto a quello del 2023, che si attestava in euro 525,7 milioni.

L'ammontare delle quote accantonate dell'avanzo di amministrazione è pari a euro 126,1 milioni, in diminuzione del 17,19 per cento rispetto a quello del 2023, che era pari a euro 152,3 milioni, con una riduzione di tutte le voci che lo compongono (v. paragrafo 2.3.1 e tab. n. 12).

L'ammontare delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione è pari a euro 75,7 milioni, in decremento del 4,41 per cento rispetto a quello del 2023, che era pari a euro 79,2 milioni, anche in questo caso conseguentemente alla riduzione di tutte le voci componenti le quote vincolate (v. paragrafo 2.3.2 e tab. n. 14).

La deduzione delle quote accantonate e vincolate al risultato di amministrazione determina un saldo finanziario netto disponibile della gestione di euro 277,3 milioni, inferiore (diminuzione del 5,75 per cento) rispetto a quello del 2023, che si attestava in euro 294,2 milioni.

Dall'analisi complessiva del rendiconto finanziario risultano rispettati il limite di indebitamento e gli equilibri di bilancio.

Con riferimento alla contabilizzazione delle risorse relative al Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR, di rilievo è segnalare che, complessivamente, a fronte di previsioni definitive di euro 63.889.154,91 vi sono stati impegni per euro 22.589.632,00, pagamenti per euro 8.019.392,44 ed economie per euro 41.299.522,91, comprensive delle somme differite ad anni successivi.

Quanto al **bilancio economico-patrimoniale** della Regione, lo stesso presenta uno stato patrimoniale che pareggia ad euro 5 miliardi e un conto economico che chiude con un utile di euro 304,5 milioni.

Con riguardo all'analisi della gestione economico-patrimoniale, dal punto di vista metodologico, come auspicato dalla Sezione nella Relazione al Rendiconto generale della Regione autonoma Valle d'Aosta per l'esercizio finanziario 2023, si riscontra positivamente

la presenza tra gli allegati al Rendiconto regionale tanto della Relazione sulla gestione quanto della Nota integrativa.

La Sezione raccomanda che nella Nota integrativa trovino sempre più illustrazione in dettaglio i fattori o cause che abbiano determinato una significativa variazione tra gli esercizi comparati in bilancio di poste del conto economico e dello stato patrimoniale.

In quest'ultima risulta ricompresa anche la dimostrazione della coerenza o riconciliazione tra i residui attivi e i crediti e tra i residui passivi e i debiti riportati nel rendiconto finanziario e in quello economico-patrimoniale per l'esercizio oggetto di rendiconto, che, come auspicato dalla Sezione, è stata effettuata ricorrendo alle tabelle contenute nei *Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali*, a cura della Commissione "Revisione dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali"-area economia degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come già rimarcato nelle precedenti relazioni al rendiconto, si raccomanda una particolare cura nella trasparenza dei dati pubblicati ed illustrati per tutti gli aspetti concernenti la Gestione Speciale di Finaosta S.p.A.

A questo riguardo, la Sezione ribadisce che la scelta di collocare il fondo di dotazione della gestione speciale (contenente poste patrimoniali di diversa natura) nella voce "Crediti v/imprese controllate" appaia non corretta, né assicuri la trasparenza del bilancio. La Sezione ritiene opportuno, al fine di soddisfare il principio della trasparenza nella redazione del bilancio, che la registrazione nel bilancio regionale dei beni detenuti da Finaosta per conto della Regione - distinta per singola voce - sia quantomeno dettagliata in modo esaustivo nei documenti a corredo del bilancio di esercizio. Diversamente, la totalità delle operazioni connesse al fondo in gestione speciale di Finaosta s.p.a non troverebbe ancora una completa e adeguata rappresentazione nel bilancio regionale stesso.

In ordine agli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci tra la Regione e gli enti strumentali e le società partecipate, la Sezione raccomanda nuovamente all'Amministrazione regionale di adoperarsi al meglio per far sì che gli enti interessati

trasmettano le asseverazioni da parte delle società di revisione in tempo utile per l'approvazione del rendiconto regionale da parte della Giunta.

